



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

NATIONALBIBLIOTHEK  
IN WIEN

171631-A

ALT-

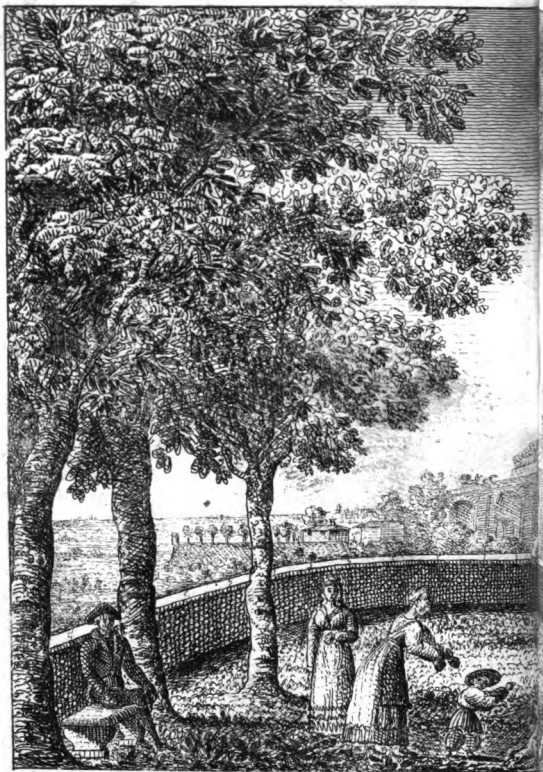


**171631-A**

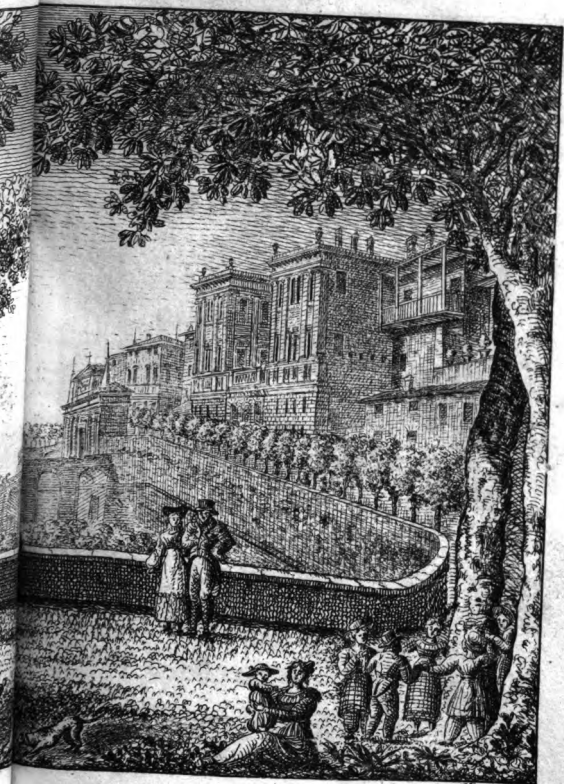
Digitized by Google







*View of the Porta*



*per Mussoleni*

*Giacomo in Bergamo*

Digitized by Google





**BERGAMO**

O SIA

**NOTIZIE PATRIE**

RACCOLTE

DA

**CARLO FACCHINETTI**

*ALMANACCO*

**PER L'ANNO BISESTILE**

\*( 1832 )\*

---

ANNO XVIII.

---

**BERGAMO**

*STAMPERIA MAZZOLENI*

*Si previene il cortese lettore che il presente almanacco avrà, come per il passato, sempre in fronte il nome dell'autore Carlo Facchinetti senza del quale sarà apocrifo ogni altro simile titolo, e ciò a solo motivo di prevenire arbitrarie edizioni col titolo stesso. Sarà poi grato l'autore medesimo a chiunque avrà la bontà di comunicargli delle notizie interessanti la patria, e di suggerirgli quelle aggiunte o variazioni che valgano a portare miglioramento in questo almanacco.*

## DESCRIZIONE DELLA VEDUTA

*Posta in fronte a questo Almanacco.*

---

Questa rappresenta il principio della strada ai pubblici giardini sopra la mura, partendo dalla porta di S. Giacomo per incamminarsi verso quella di sant'Agostino. La porta di S. Giacomo, uno dei bellissimoi disegni del Vignola, tutta fabbricata di marmi bianchi, serve d'ingresso a chi viene dal borgo S. Leonardo all'alta città, mediante un lunghissimo mirabile ponte di vivo. Questa porta fu innalzata poco dopo terminata la grandiosa costruzione delle nostre mura, ed era stata in origine collocata più al disotto verso il baluardo inferiore, ma riconosciuto che non era quivi troppo comoda, venne trasportata nel 1592 dove di presente si vede. Prima del 1809 aveva unito il locale per gli alloggiamenti militari del presidio che rendevano poi molto angusto lo spazio della strada che mette nella contrada di S. Giacomo e sulle mura, e sotto l'involto principale della porta si ammiravano delle belle pitture del Cavagna. Sopra la porta fanno pomposa mostra i Palazzi *Vailetti* e *Brembati*. Al di là della porta si vede l'altro baluardo di S. Giacomo, da cui principia il nuovo passeggio

delle mura da questa porta sino a quella di borgo Canale, che si sta presentemente costruendo.

Sortendo dalla porta e terminato il ponte, vedesi a sinistra un largo piano lavorato a coltura con cinta di vivo, che dimostra indizii di forte, ed è appunto perciò chiamato il *Fortino*. Eravi un tempo su questo piano la chiesa di S. Stefano con annesso l'insigne monastero di Domenicani. Nell'incontro che si dovette per ordine del veneto governo eseguire la grandiosa fabbrica delle mura, fra gli infiniti edifizii che si distrussero anche questa chiesa ed il convento vennero atterrati, e li monaci dopo aver per alcun tempo dimorato presso S. Bernardino, alfine si portarono a S. Bartolomeo, dove stettero sino all'ultima soppressione. Nel sito dell'atterrata chiesa e convento rimase per molto tempo un ammasso di rovine, e inutile a verun uso, quando finalmente nel 1585, il provveditor veneto, sig. Michele *Foscarini*, pensò opportunamente di dar miglior forma, e ridurre a buon uso questo spazio, facendo coi sassi avanzati dalle rovine cingere la sommità di quel colle, e chiamandolo *Fortino*, lo ridusse come a figura di vedetta per la vigilanza della fortezza, collocativi perciò dei soldati di presidio per le sentinelle. Si diede mano all'opera ai 17 giugno, come all'iscrizione che si leggeva nel muro lungo la strada conducente al borgo.

## DATI FONDAMENTALI

*All' appoggio de' quali venne formata la tabella di calcolo approssimativo dell'ulteriore durata della vita dell'uomo in qualunque età egli si trovi, da me inserita nell'almanacco 1829 a pag. 5 e seguenti.*

**L**eggio in un almanacco di Gottinga del 1804, che nella Francia due valenti calcolatori *M. Dupré Saint-Maur e Parcieux* si occuparono della soluzione di questo curioso problema, di conoscere, cioè: quanti anni in via ordinaria potevansi calcolare ad un fanciullo appena nato, e quanti aggiungere ancora di ulteriore durata in qualunque età si fosse trovato l'uomo.

Dai loro calcoli ne venne per conseguenza che nel numero di 23,994, morti si contavano 6,454 bambini che non avevano peranco toccata l'età d'un anno. Il numero dei nati si trovò pressapoco eguale a quello dei morti fra un medesimo spazio di tempo. Il risultato adunque delle loro speculazioni fu questo che di 24,000 fanciulli che contemporaneamente nascono:

N. 17,540 arrivano all'	età d'anni	N. 4,564 arrivano all'	età d'anni
	2		60
" 15,162	3	" 3,450	65
" 14,177	4	" 2,544	70
" 13,477	5	" 1,507	75
" 12,986	6	" 807	80
" 12,562	7	" 291	85
" 12,255	8	" 103	90
" 12,015	9	" 71	91
" 11,861	10	" 63	92
" 11,405	15	" 47	93
" 10,909	20	" 40	94
" 10,259	25	" 33	95
" 9,544	30	" 23	96
" 8,770	35	" 18	97
" 7,929	40	" 16	98
" 7,008	45	" 8	99
" 6,197	50	" 6 ovvero 7	100
" 5,375	55		

Tale è adunque la sorte dell'umana generazione che di 24,000 nati appena la metà arriva agli anni 9, che due terzi muojono prima dei 40 anni, che un sesto campa sino ai 62 anni, un decimo sino ai 70, un centesimo agli anni 86, un millesimo tocca l'età di 96 anni e finalmente sette persone appena sono le fortunate in 24,000 di poter vivere sino ai 100 anni.

Li sullodati Autori si sono poscia occupati per istabilire la tabella da calcolo della durata della vita, ma appoggiati a diverse osservazioni sortirono alquanto diversi anche i loro risultati. Il Dupré sull'età di anni 10 calcola

altri anni 40 e mesi 2 e *Parcieux* anni 42 mesi 8. Sui 40 anni *Dupré* assegna di più anni 21 mesi 1 e *Parcieux* anni 25 mesi 6. Sull'età di anni 70 *Dupré* aggiunge altri anni 6 mesi 2 e *Parcieux* anni 9 mesi 2 e finalmente *Dupré* agli anni 85 ne aggiunge altri 3 e *Parcieux* anni 3 e mesi 4. La tabella pertanto che fu da me inserita nel 1829 è precisamente conforme alle osservazioni di *M. Dupré Sain-Maur* e convien credere che sia la più regolare mentre il Ministero dell' interno del cessato governo la propose per la compilazione de'bilanci alle Congregazioni di Carità.

Dalle suddette due tabelle si viene a conoscere che la durata della vita incertissima nel tempo della nascita va dopo questo punto sempre più guadagnando in probabilità, sino a che tocca un altro punto, dal quale va sempre più gradatamente diminuendo.



## RAGGUAGLIO

*Del frutto che si costuma pagare nei vitalizii annualmente.*

Per ogni 100 lire austr. di capitale.

Dagli anni 20	agli anni 25 di età	L.	5 50
" 25	" 30	"	5 75
" 30	" 35	"	6 00
" 35	" 40	"	6 50
" 40	" 45	"	6 75
" 45	" 50	"	7 00
" 50	" 55	"	7 50
" 55	" 60	"	8 00
" 60	" 65	"	8 50
" 65	" 70	"	8 75
" 70	" 80	"	9 75
	ovvero	"	10 00
" 80 in su		"	11 00
	ovvero	"	11 50

## RAGGUAGLIO

*Della vita dell'uomo per regola del comperare, vendere e far vitalizii.*

Dalla prima età suo agli anni 20, si danno di			
vita altri anni . . . . .		N.	30
Dal 20	al 25 . . . . .	"	28
" 25	" 30 . . . . .	"	25
" 30	" 35 . . . . .	"	22
" 35	" 40 . . . . .	"	20
" 40	" 45 . . . . .	"	15
" 45	" 50 . . . . .	"	10
" 55	" 60 . . . . .	"	7
" 60	in su . . . . .	"	5

## GIORNI

*Stabiliti al pagamento delle pubbliche imposte dovute al regio Erario per l'anno 1832, e quota delle medesime, a mente della governativa Notificazione.*

*Imposta prediale.*

L'imposta prediale complessiva è di centesimi 17. 7. sopra ogni scudo d'estimo da pagarsi in quattro rate, cioè:

1.a il giorno 10 gennajo . . .	Cent.	04	:	4
2.a il giorno 10 aprile . . . . .	”	04	:	4
3.a il giorno 10 luglio . . . . .	”	04	:	4
4.a il giorno 10 ottobre . . . . .	”	04	:	5

*Tassa personale.*

La tassa personale è fissata in L. 3 : 68 sopra ogni testa collettabile. Il pagamento è determinato nelle seguenti epoche:

Per gli abitanti della provincia a riserva dei sottodescritti distretti deve pagarsi entro il mese di *settembre*.

Per gli abitanti compresi nei distretti di Clusone, Zogno, Sarnico, Trescore, Breno ed Edole si paga ai 10 di *ottobre*.

*Tassa per l'esercizio delle Arti e Commercio.*

Anche questa tassa dovrà pagarsi colla stessa classificazione di distretti e nelle medesime epoche soprafissate per la tassa personale.

*TABELLA del levare e tramontare del sole  
a ore ultramontane.*

Giorni	GENNAJO		MAGGIO		SETTEMBRE	
	Lev.	Tra.	Lev.	Tra.	Lev.	Tra.
	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.	o. m.
1	7 39	4 21	4 55	7 5	5 23	6 37
7	7 35	4 25	4 45	7 15	5 33	6 27
13	7 31	4 29	4 38	7 22	5 42	6 18
19	7 24	4 36	4 31	7 29	5 51	6 9
25	7 17	4 43	4 25	7 35	6 1	5 59
	FEBBRAJO		GIUGNO		OTTOBRE	
1	7 9	4 51	4 19	7 41	6 11	5 49
7	7 1	4 59	4 15	7 45	6 20	5 40
13	6 52	5 8	4 13	7 47	6 28	5 32
19	6 43	5 17	4 12	7 47	6 38	5 22
25	6 34	5 26	4 12	7 48	6 48	5 12
	MARZO		LUGLIO		NOVEMBRE	
1	6 27	5 33	4 14	7 46	6 58	5 2
7	6 18	5 42	4 16	7 44	7 6	4 54
13	6 9	5 51	4 20	7 40	7 14	4 46
19	5 59	6 1	4 26	7 34	7 21	4 39
25	5 49	6 11	4 32	7 28	7 27	4 33
	APRILE		AGOSTO		DICEMBRE	
1	5 39	6 21	4 40	7 20	7 33	4 27
7	5 30	6 30	4 48	7 12	7 37	4 23
13	5 19	6 41	4 56	7 4	7 40	4 20
19	5 10	6 50	5 4	6 56	7 42	4 18
26	5 1	6 59	5 12	6 47	7 41	4 19

*TABELLA del mezzodi e della messa notte  
a ore italiane.*

Giorni	GENNAJO		MAGGIO		SETTEMBRE	
	mez- zodi	mezza notte	mez- zodi	mezza notte	mez- zodi	mezza notte
1	19 10	7 10	16 24	4 24	16 56	4 56
7	19 6	7 6	16 16	4 16	17 6	5 6
13	19 2	7 2	16 9	4 9	17 17	5 17
19	18 55	6 55	16 3	4 3	17 26	5 26
25	18 49	6 49	15 57	3 57	17 34	5 34
	FEBBRAJO		GIUGNO		OTTOBRE	
1	18 41	6 41	15 51	3 51	17 44	5 44
7	18 32	6 32	15 47	3 47	17 53	5 55
13	18 24	6 24	15 45	3 45	18 2	6 2
19	18 15	6 15	15 44	3 44	18 11	6 11
25	18 5	6 5	15 44	3 44	18 20	6 20
	MARZO		LUGLIO		NOVEMBRE	
1	17 59	5 59	15 46	3 46	18 30	6 30
7	17 49	5 49	15 48	3 48	18 39	6 39
13	17 40	5 40	15 52	3 52	18 47	6 47
19	17 31	5 31	15 58	3 58	18 54	6 54
25	17 21	5 21	16 5	4 5	19 0	7 0
	APRILE		AGOSTO		DICEMBRE	
1	17 10	5 10	16 13	4 13	19 6	7 6
7	17 1	5 1	16 21	4 21	19 10	7 10
13	16 50	4 50	16 29	4 29	19 13	7 13
19	16 41	4 41	16 37	4 37	19 15	7 15
25	16 32	4 32	16 46	4 46	19 14	7 14

# EBDOMADARIO PER L' ANNO BISESTILE 1832.

*(Li giorni segnati \* sono festivi oltre le domeniche)*

Nel 1833 cadono le Ceneri ai 20 febbrajo, la Pasqua 7 aprile, l'Ascensione ai 16 maggio, la Pentecoste ai 26 detto, ed il Corpus Domini ai 6 giugno.

Giorni della settimana	Genn.	Febb.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ottob.	Nov.	Dicemb.
Domenica	* 1 8 15 22 29	5 12 19 26 "	4 11 18 25 "	1 8 15 22 29	6 13 20 27 "	3 10 17 24 "	1 8 15 22 29	5 12 19 26 "	2 9 16 23 30	7 14 21 28 "	4 11 18 25 "	2 9 16 23 30
Lunedì	2 9 16 23 30	6 13 20 27 "	5 12 19 26 "	2 9 16 23 30	7 14 21 28 "	4 11 18 25 "	2 9 16 23 30	6 13 20 27 "	3 10 17 24 "	1 8 15 22 29	5 12 19 26 "	3 10 17 24 31
Martedì	3 10 17 24	7 14 21 28	6 13 20 27	3 10 17 24	1 8 15 22	5 12 19 26	3 10 17 24	7 14 21 28	4 11 18 25	2 9 16 23	6 13 20 27	4 11 18 25 +25



## GIORNI

*Ne' quali devono tenersi chiusi i Teatri e sono proibiti gli spettacoli*

*Nelle Vigilie del*

19 febbrajo. Anniversario della morte dell' imperator Giuseppe II.

28 febbrajo. Anniversario della morte dell' imperator Leopoldo.

7 Aprile. Anniversario della morte dell' imperatrice Maria Lodovica, terza moglie di S. M. l' imperator Francesco.

12 Aprile. Anniversario della morte dell' imperatrice Maria Teresa di Borbone seconda moglie di S. M. l' imperator Francesco.

14 Maggio. Anniversario della morte dell' imperatrice Luigia, madre di S. M. l' imperator Francesco.

*Nei giorni*

Delle ceneri.

Dalla Domenica delle Palme fino alla domenica di Pasqua inclusivamente.

Della domenica di Pentecoste.

Del *Corpus Domini*.

Della natività di Maria Vergine l'8 settemb.

25 Marzo, giorno dell' Annunciazione.

15 Novembre.

22, 23, 24, e 25 dicembre.

Si eccettua il giorno delle ceneri ne' luoghi in cui è vigente il rito ambrosiano.

Nelle domeniche delle *Palme*, di *Pasqua* e di *Pentecoste*, nel giorno di Natale, nella settimana santa, nel 25 marzo, nell' 8 settemb. e nei giorni 22 e 23 dicembre sono permesse accademie musicali per oggetto di pietà e di beneficenza.

## GIORNI

*Feriatì del Tribunale e delle Preture per gli affari contenziosi, e di conciliazione.*

Tutte le domeniche e feste di precetto.

Dal giorno di Natale fino all'Epifania.

Dalla domenica delle Palme fino al lunedì di Pasqua inclusivamente.

I tre giorni delle Rogazioni

I dieci ultimi giorni di luglio.

Ed i primi dieci di ottobre.

## GIORNI

*Destinati per principiare gli spirituali Esercizii nel locale del Paradiso in Bergamo.*

Chi desidera intervenire si darà in nota otto giorni avanti, in sant'Alessandro in Colonna ai RR. Sacerdoti signori don Giuseppe Moscheni e nobile don Girolamo Verzeri *Vicerettore.*

*Per li Secolari.*

La quarta domenica di Quaresima.

La domenica in Albis.

*Per li Sacerdoti.*

Il giorno dell'Ascensione.

Il giorno 9 settembre.

*Per gli Ordinandi.*

Il giorno 14 settembre.



## APPARTENENZE ALL'ANNO.

## COMPUTO ECCLESIASTICO.

Aureo Numero . . . . . 9		Indizione Romana. 5.
Ciclo Solare . . . . . 21		Lettera Dominic. A G.
Epatta . . . . . XXVIII.		Lettera del Mart. M.

## FESTE MOBILI.

Il Ss. Nome di Gesù . . . . .	15	Gennajo.
Settuagesima . . . . .	19	Febbrajo.
Le Ceneri . . . . .	7	Marzo.
Domenica I. di Quaresima . . . . .	11	detto.
Pasqua di Risurrezione . . . . .	22	Aprile.
Il Patrocinio di s. Giuseppe . . . . .	13	Maggio.
Rogazioni . . . . . 28 29	30	detto.
Ascensione del Signore . . . . .	31	detto.
Pasqua della Pentecoste . . . . .	10	Giugno.
Domenica della SS. Trinità . . . . .	17	detto.
Corpo del Signore . . . . .	21	detto.
Il sacro Cuor di Gesù . . . . .	29	detto.
Domenica del Ss. Redentore . . . . .	15	Luglio.
Il Ss. Nome di M. V. . . . .	9	Settembre.
La B. V. Addolorata . . . . .	16	detto.
Il patrocinio di M. V. . . . .	25	Novembre.
Domenica I. d'Avvento . . . . .	2	Dicembre.

## QUATTRO TEMPORA.

Di Primavera. . . . .	14	16	17	Marzo.
D'Estate . . . . .	13	15	16	Giugno.
D'Autunno . . . . .	19	21	22	Settembre.
D'Inverno . . . . .	19	21	22	Dicembre.

## ECLISSI.

Vi saranno due Ecclissi di Sole: il primo accaderà al 1. di Febbrajo, e sarà invisibile. Il secondo visibile accaderà il giorno 27 Luglio, ed avrà principio alle ore 2 m. 53 sera, e terminerà alle ore 3 m. 41 sera.

# GENNAJO

17

*Cresce il giorno in questo mese ore. 1. m. 2.  
Ai 20 entra il Sole in Acquario.*

- ✠ 1 **D**om. *la Circoncisione di N. S.*  
 2 Lun. s. Defendente m.  
 Al primo lunedì d'ogni mese, e la prima domenica di luglio officio de' morti ed esposizione del Santissimo per gli ascritti secolari in sant'Alessandro in Colonna.  
 3 Mart. s. Antero papa m.  
 ○ *L. N. di Gennajo ore 3 m. 49 mattina, ed a ore 10 m. 57 italiane.*  
 4 Merc. s. Tito vesc. conf.  
 5 Giov. s. Domno mart. Il suo corpo si venera nella chiesa di sant'Andrea in città.  
 ✠ 6 Ven. *l'Epifania di N. S.*  
 7 Sab. s. Luciano pr. m.  
 ✠ 8 Dom. s. Lorenzo Giustiniani patriarca.  
 9 Lun. s. Giuliano m.  
 10 Mart. s. Paolo primo eremita.  
 11 Merc. s. Igino papa m.  
 ○ *P. Q. ore 1 m. 27 mattina, ed a ore 8 m. 29 italiane.*  
 12 Giov. s. Massimo vescovo conf.  
 13 Ven. s. Ilario vescovo.  
 14 Sab. s. Pietro Orseolo conf.  
 Dedicazione della nostra Cattedrale.  
 ✠ 15 Dom. *il santissimo Nome di Gesù, e s. Mauro abate. Festa in Pontita, a s. Polo, ed in s. Grata in città.*  
 Festa del santissimo Nome in sant'Alessandro in Colonna con panegirico.

- 16 Lun. s. Marcello papa.  
 17 Mart. s. Antonio abate.  
 Se ne fa festa all'Ospitale Maggiore, ed al Carmine in Bergamo con piccola fiera.  
 ● *L. P. ore 4 m. 30 sera, ed a ore 23 m. 26 italiane.*
- 18 Merc. la cattedra di s. Pietro in Roma.  
 19 Giov. s. Canuto re mart.  
 20 Ven. s.s. Fabiano e Sebastiano m.m.  
 Processione del clero della Cattedrale, per voto in occasione del contagio 1575.  
 Una reliquia insigne di s. Sebastiano, levata dalla chiesa di sant'Agostino, si venera nella parroco. di Spirano con culto particolare.
- 21 Sab. s. Agnese vergine mart.  
 ✠ 22 Dom. s.s. Vincenzo e Anastasio m.m.  
 S. Vincenzo era una volta il titolare di questa seconda Cattedrale, quando sussisteva la prima catted. di sant'Alessandro in borgo Canale, la quale demolita, venne rifabbricata l'altra di s. Vincenze col solo titolo di sant'Alessandra.
- 23 Lun. lo sposalizio di Maria Vergine.  
 24 Mart. s. Timoteo vescovo mart.  
 ● *U. Q. ore 5 m. 40 sera, ed a ore 0 m. 28 italiane.*
- 25 Merc. la conversione di s. Paolo ap. Festa in Assano.  
 26 Giov. s. Policarpo vescovo mart.  
 27 Ven. s. Gio. Grisostomo vescovo dott.  
 28 Sab. s. Cirillo Alessand. vese. conf.
- ✠ 29 Dom. s. Francesco da Sales vese. conf. Festa nel monastero delle Salesiane di Alzano Maggiore ed a s. Pancrazio in città.  
 30 Lun. s. Martina verg. mart.  
 31 Mart. s. Pietro Nolascè conf.

## FEBBRAJO

*Cresce il giorno in questo mese ore 1 m. 22.  
Ai 18 entra il Sole in Pesci.*

- M**erc. s. Ignazio vescovo mart.  
 ○ *L. N. di Febbrajo ore 10 m. 53 sera, ed a ore 5 m. 32 italiane.*  
 ✠ 1 *Giov. la Purificazione di M. V.*  
 3 Ven. s. Biagio vescovo mart.  
 4 Sab. s. Andrea Corsini vescovo conf.  
 ✠ 5 Dom. s. Agata vergine martire.  
 Festa in sant'Agata al Carmine.  
 6 Lun. s. Dorotea vergine mart.  
 7 Mart. s. Romoaldo abate.  
 8 Merc. s. Girolamo Miani. Mori nel 1537

nella terra di Somasca dove fondò l'ordine dei Chierici Regolari Somaschi. Il suo corpo si venera in quella chiesa parrocchiale, la quale è officiata dai Religiosi di detto ordine. È celebre un santuario detto la Valletta in Somasca, situato sopra un'amenissima costa da cui si domina il sotto posto lago di Lecco. È pia tradizione che quivi s. Girolamo menasse vita eremitica. Nella terra poi si conserva una stanza in cui si afferma esservi morto il medesimo santo. Il benemerito padre Rotigni che abitò molto tempo in questi ultimi anni nella suddetta terra, vi ha fatto eseguire dei bellissimi ornamenti, e fra gli altri un elegante cimitero con cappella grande in mezzo nel detto sito della valletta dove egli pure è stato sepolto.

Festa a s. Leonardo.

- 9 Giov. s. Apollonia vergine martire.  
 ● *P. Q. ore 11 m. 50 matt., ed a ore 18 m. 18 italiane.*  
 10 Ven. s. Scolastica vergine.  
 11 Sab. li beati VII. Fondatori.  
 ✠ 12 Dom. s. Eulalia vergine mart.  
 Anniversario della nascita del nostro sovrano Francesco I.  
 13 Lun. la beata Eustochio verg.  
 14 Mart. s. Valentino prete m.  
 15 Merc. s.s. Faustino e Giovita m.m.  
 16 Giov. s. Giuliana vergine mart.  
 ● *L. P. ore 3 m. 55 mattina, ed a ore 10 m. 13 italiane.*  
 17 Ven. s.s. Donato e Comp. m.m.  
 18 Sab. s. Simone vescovo mart.  
 ✠ 19 Dom. di *Settuagesima*, s. Corrado conf.  
 20 Lun. s. Zenobio prete.  
 21 Mart. s. Ilario papa conf.  
 22 Merc. la cattedra di s. Pietro in Antioch.  
 23 Giov. s. Margherita da Cortona.  
 ● *U. Q. ore 0 m. 39 sera, ed a ore 19 m. 6 italiane.*  
 24 Ven. s. Sergio m.  
 25 Sab. s. Mattia apostolo.  
 ✠ 26 Dom. di *Sessagesima*, s. Alessandro vesc.  
 27 Lun. s. Leandro vescovo conf.  
 28 Mart. s. Romano abate.  
 Festa della B. V. delle lagrime al suo santuario in Treviglio.  
 29 Merc. s.s. Vittorino e Comp. m.m.

# M A R Z O

*Cresce il giorno in questo mese ore 1 m. 48.  
 Ai 20 entra il Sole in Ariete,  
 facendosi l'equinozio di Primavera.*

**1** **G**iov. *Grasso* s. Albino vesc. conf.

Offizio solenne nella Cattedrale per li confratelli del Santissimo con esposizione e discorso alla sera.

*Idem* per li sacerdoti in sant'Alessandro in Colonna.

⊙ **L. N.** *Embolismale* ore 3 m. 31 sera, ed a ore 21 m. 28 italiane.

**2** Ven. le cinque Piaghe di N. S., e s. Simplicio papa conf.

**3** Sab. s. Marino mart.

✠ **4** Dom. di *Quinquagesima*, s. Lucio papa. Oggi si dà principio alla funzione delle Quarant'ore nella Cattedrale e termina alla sera del susseguente martedì.

**5** Lun. s. Teofilo vescovo conf.

**6** Mart. *ultimo giorno di Carnovale*, santa Coleta vergine.

**7** Merc. *le Ceneri* s. Tommaso d'Acquino dott. conf.

Esposizione del Santissimo ogni sera nella Cattedrale e nelle chiese di sant'Alessandro in Colonna e di sant'Alessandro della Croce.

**8** Giov. s. Giovanni di Dio conf.

**9** Ven. la sacra corona di spine di N. S., e s. Francesca Romana ved.

- *P. Q. ore 7 m. 49 sera, ed a ore 1 m.  
 34 italiane.*  
 10 Sab. li s.s. 40 Soldati m.m.  
 ✠ 11 Dom. *I. di Quaresima*, s. Caterina da  
 Bologna verg.  
 12 Lun. s. Gregorio Magno papa conf.  
 13 Mart. s. Macedonio mart.  
 14 Merc. s. Metilde ved. *Temp.*  
 15 Giov. s. Zaccaria papa conf.  
 16 Ven. il prezioso sangue di N. S., e  
 s. Taziano mart. *Temp.*  
 ● *L. P. ore 3 m. 58 sera, ed a ore 21 m.  
 30 italiane.*  
 17 Sab. s. Patrizio vesc. c. *Temp.*  
 ✠ 18 Dom. *II. di Quaresima*, s. Eldebar-  
 do re mart.  
 19 Lun. s. Giuseppe sposo di M. V.  
 20 Mart. s.s. Paolo e Comp. m.m.  
 21 Merc. s. Benedetto abate.  
 22 Giov. s. Benvenuto conf.  
 23 Ven. s. Vittoriano mart.  
 24 Sab. s. Gabriele Arcangelo.  
 ● *U. Q. ore 9 m. 17 matt., ed a ore 14  
 m. 33. italiane.*  
 ✠ 25 Dom. *III. di Quaresima, l'Annuncia-  
 zione di M. V.*  
 26 Lun. s. Teodoro vescovo mart.  
 27 Mart. s. Giovanni eremita.  
 28 Merc. s. Sisto papa conf.  
 29 Giov. s. Secondo mart.  
 30 Ven. s. Maria Cleofe.  
 31 Sab. s. Amos profeta.

## A P R I L E

*Cresce il giorno in questo mese ore 1 m. 38.  
 Ai 20 entra il Sole in Tauro.*

✠ 1 **D**om. *IV di Quar.*, s. Teodora v. m.  
 Festa della B. V. Addolorata a s. Rocco  
 in borgo s. Leonardo, e a s. Lorenzo in città.

Oggi ai primi vespri per s. Francesco  
 comincia il perdono nella chiesa di Galgario  
 fuor della porta di borgo sant' Antonio e dura  
 per otto giorni.

○ *L. N. di Marzo ore 5 m. 39 matt., ed a  
 ore 10 m. 39 italiane.*

2 Lun. s. Francesco da Paola conf.

3 Mart. s. Ricardo vescovo conf.

4 Merc. s. Isidoro vescovo conf.

5 Giov. s. Vincenzo Ferrerio conf.

6 Ven. s. Sisto papa m.

7 Sab. s. Giuliano abate.

Comincia il solenne settenario di M. V.  
 Addolorata in sant' Alessandro della Croce.

✠ 8 Dom. *di Passione*, s. Epifanio vesc. m.  
 Festa del Ss. Crocifisso al Carmine.

○ *P. Q. ore 2 m. 26 matt., ed a ore 7 m.  
 15 italiane.*

9 Lun. s. Procoro vesc. mart.

10 Mart. s. Ezechiele profeta.

11 Merc. s. Leone I. papa.

Principia il solenne settenario di M. V.  
 Addolorata nella Cattedrale.

12 Giov. s. Giulio papa conf.

13 Ven. li sette dolori di M. V.

14 Sab. s. Tiburzio e Comp. m.m.



✠ 15 Dom. *delle Palme*, s. Crescenzo m.

Oggi si dà principio nella prepositurale chiesa di sant'Alessandro in Colonna alla funzione delle Quarant'ore e termina al mezzodì del mercoledì santo.

● L. P. ore 4 m. 37 matt., ed a ore 9 m. 13 italiane.

16 Lun. *santo* s.s. Calisto e Comp. m.m.

Esposizione solenne del Ss. Sacramento in sant'Alessandro della Croce all'altare del Suffragio, e divota processione alla sera.

17 Mart. *santo* s. Aniceto papa m.

18 Merc. *santo* s. Apollonio m.

Mercoledì, giovedì e venerdì sera matutini in musica in santa Maria Maggiore.

19 Giov. *santo* l'istituzione del Ss. Sacram.

20 Ven. *santo* la morte del Redentore.

21 Sab. *santo* s. Disma il buon ladrone.

✠ 22 Dom. *Pasqua di Risurrezione*

✠ 23 Lun. *seconda festa* s. Giorgio mart.

● U. Q. ore 4 m. 49 matt., ed a ore 9 m. 9 italiane.

24 Mart. s. Fedele da Simar. capp. m.

25 Merc. s. Marco Evangelista.

Litanie maggiori, process. del clero nella Catt.

26 Giov. la B. V. del buon Consiglio.

Festa al Pozzo Bianco, e in S. Spirito borgo sant'Antonio.

27 Ven. s. Pellegrino Laziosi conf.

Festa in borgo Canale.

28 Sab. s. Vitale mart.

✠ 29 Dom. *in Albis* s. Pietro martire.

30 Sab. s. Caterina da Siena verg.

● L. N. di Aprile ore 4 17 sera, ed ore 20 m. 25 italiane.

## M A G G I O

*Cresce il giorno in questo mese ore 1 m. 44.  
 Ai 21 entra il Sole in Gemelli.*

- 1** Mart. s. s. Filippo e Giacomo apost.  
 Nella chiesa di santa Grata in città si celebra la traslazione di detta santa.
- 2** Merc. s. Sigismondo re m.  
 Festa alla sua chiesa del Conventino.
- 3** Giov. l' Invenzione di santa Croce.  
 Festa a Palazzago, a Villa di Serio ed in Fontana.
- 4** Ven s. Giacomo archidiacono di Bergamo. Il suo corpo si venera nella Cattedrale. E s. Monica madre di sant'Agostino.
- 5** Sab. la traslazione di sant' Alessandro martire sotto l' altar maggiore nel Duomo, seguita nel 1704. E s. Pio V. papa.
- ✠ **6** Dom. s. Gio. *ante portam Latinam.*
- 7** Lun. il beato Alberto di Villa d'Ogna, nella Val Seriana, morto in Cremona nel 1190.
- ⊙ **P. Q.** ore 8 m. 42 matt., ed a ore 12 m. 39 italiane.
- 8** Mart. l' appar. di s. Michele arcangelo.
- 9** Merc. s. Greg. Nazianz. vesc. conf. dott.
- 10** Giov. s. Antonino vesc. conf.
- 11** Ven. s. Illuminato conf.
- 12** Sab. s. Pancrazio e Comp. m. m.  
 Festa alla sua chiesa in città.
- ✠ **13** Dom. Il patrocinio di s. Giuseppe, e s. Pietro Regalato conf.
- 14** Lun. s. Bonifacio m.

● *L. P. ore 6 m. 1 sera', ed a ore 21 m. 47 italiane.*

15 Mart. s. Isidoro mart.

16 Merc. s. Gio. Nepomuceno mart.

17 Giov. s. Pasquale Bailon conf.

18 Ven. s. Venanzio mart.

19 Sab. s. Pietro Celestino papa conf.

✠ 20 Dom. s. Bernardino da Siena confessore morto nel 1444. Abitò molto tempo in Bergamo e vi operò de' grandissimi benefizii.

21 Lun. s. Felice capp. conf.

22 Mart. s. Ubaldo conf.

○ *U. Q. ore 9 m. 57 sera, ed a ore 1 m. 31 italiane.*

23 Merc. s. Desiderio vesc. mart.

24 Giov. s. Afra verg. mart.

25 Ven. s. Maria Maddalena de Pazzi verg.

26 Sab. s. Filippo Neri conf.

Festa dell'apparizione di M. V. di Caravaggio che si celebra nell'insigne santuario situato in poca distanza da quella popolosa borgata.

✠ 27 Dom. s. Giovanni I. papa mart.

28 Lun. s. Germano vesc. conf.

*Rog.*

29 Mart. s. Massimino vesc.

*Rog.*

30 Merc. s. Felice papa mart.

*Rog.*

○ *L. N. di Maggio ore 0 m. 35 sera, ed a ore 15 m. 57 italiane.*

✠ 31 Giov. *l'Ascensione di N. S. al cielo.*

Comincia la novena dello Spirito Santo nella Cattedrale ed in sant'Alessandro in Colonna.

## GIUGNO

*In tutto il mese cresce il giorno m. 30.*

*Ai 21 entra il sole in Cancro  
facendosi il solstizio d' Estate.*

**V** 1 Ven. s. Vivenzio prete.

Indulgenza plenaria nell'oratorio del *Sancta Sanctorum* in sant' Alessandro in Colonna.

2 Sab. s. Erasmo vescovo m.

✠ 3 Dom. s. Clotilde regina.

4 Lun. s. Francesco Caracc. conf.

5 Mart. s. Bonifacio vescovo.

③ P. Q. ore 3 m. 36 sera, ed a ore 18 m. 54 italiane.

6 Merc. s. Norberto conf.

7 Giov. s. Roberto abate.

8 Ven. s. Abondio prete.

9 Sab. s. Lupo padre di s. Grata. *Vig.*

✠ 10 Dom. *Pasqua di Pentecoste.*

✠ 11 Lun. *seconda festa* s. Barnaba apostolo.

In memoria che riconosce la patria nostra da questo santo i primordii della cattolica religione, vive tuttora il pio costume d' intervenire processionalmente alla cattedrale le scuole maschili della dottrina cristiana della città e de' borghi nella terza domenica di questo mese.

12 Mart. s. Gio. da s. Facondo.

13 Merc. s. Antonio da Padova. *Temp.*

Se ne celebra la festa nella Cattedrale.

● L. P. ore 8 m. 21 matt., ed ore 11 m. 34 italiane.

14 Giov. s. Basilio Magno vescovo dott.

- 15 Ven. s.s. Vito e Modesto m.m. *Temp.*  
 16 Sab. s. Gio. Frances. Regis. *Temp.*  
 ✠ 17 Dom. *la Ss. Trinità*, e s. Rainieri conf.  
 18 Lun. il B. Greg. Barbarigo vesc. di Berg.  
 19 Mart. s.s. Gervasio e Protasio m.m.  
 20 Merc. s. Silverio papa m.  
 21 Giov. *il SS. Corpo del Signore*, e s. Luigi Gonzaga conf. protettore della gioventù, la cui solennità si farà dimani a s. Pancrazio.  
 Processione alla mattina nella Cattedrale.  
 Comincia l'ottavario al Carmine, ed in sant'Alessandro in Colonna.  
 Ⓞ *U. Q. ore 11 m. 51 matt., ed a ore 15 m. 3 italiane.*  
 22 Ven. s. Paolino vescovo. conf.  
 23 Sab. s. Giovanni prete.  
 ✠ 24 Dom. la natività di s. Gio. Battista.  
 Processione per il *Corpus Domini* alla mattina in sant'Alessandro in Colonna.  
 25 Lun. s. Guglielmo abate.  
 26 Mart. s. Vigilio vescovo mart.  
 27 Merc. s. Adleida madre di santa Grata.  
 Il suo corpo si venera in s. Grata in città.  
 28 Giov. s. Leone II. papa. *Vig.*  
 Processione del Ss. alla sera in sant'Agata al Carmine ed in sant'Alessandro della Croce.  
 Ⓞ *L. N. di Giugno ore 7. m. 35 matt., ed a ore 10 m. 48 italiane.*  
 ✠ 29 Ven. s.s. Pietro e Paolo apostoli, e il sacro Cuore di Gesù.  
 Festa nel monastero delle Salesiane in Alzano per il sacro Cuor di Gesù. Simil festa a s. Elisabetta alla Magg. e a s. Lorenzo in città.  
 30 Sab. la commem. di s. Paolo ap.

## LUGLIO

*In tutto il mese manca il giorno ore 1 m. 0.  
 Ai 23 entra il Sole in Leone.*

- ✠ 1 **D**om. s. Teodoro prete.  
 2 Lun. la visitazione di M. V. a s. Elisab.  
 Festa nel monastero delle Salesiane in  
 Alzano Maggiore, così pure alla sua chiesa  
 della Maggione in Bergamo.  
 3 Mart. s. Eliodoro vesc. conf.  
 4 Merc. s. Ulderico vesc. conf.  
 5 Giov. s. Domizio m.  
 ● P. Q. ore 0 m. 10 matt., ed a 3 m. 26 ital.  
 6 Ven. s. Domenica verg. mart.  
 Oggi comincia la novena di S. Camillo all'Ospit.  
 7 Sab. s. Romolo vescovo di Bergamo,  
 da qui traslocato a Fiesole dove fu martirizz.  
 ✠ 8 Dom. s. Elisabetta regina di Portogallo.  
 9 Lun. il beato Benedetto XI. papa conf.  
 10 Mart. li sette s.s. Fratelli m.m.  
 11 Merc. s. Giovanni vescovo di Bergamo  
 mart., il suo corpo si venera nella Cattedrale.  
 12 Giov. s. Gio. Gualberto abate.  
 ● L. P. ore 11 m. 32 sera, ed a ore 2 m.  
 54 italiane.  
 13 Ven. s. Anacleto papa mart.  
 14 Sab. s. Bonaventura dott.  
 ✠ 15 Dom. il SS. Redentore, e s. Camillo  
 de Lellis conf.  
 Solennità del Ss. Redentore a s. Leo-  
 nardo, esponendosi la miracolosa immagine ivi  
 traslocata dalla demolita chiesa di s. Defend.

- 16 Lun. la B. V. del Carmine.  
Solennità alla sua chiesa del Carmine.  
Solennità pure all'Ospitale di Bergamo  
per s. Camillo che era jeri.
- 17 Mart. s. Marina verg.  
In sant'Alessandro in Colonna ed a san  
Pancrazio comincia la novena di sant'Anna.
- 18 Merc. s. Domneone martire della fami-  
glia Zoppi il cui corpo si venera in sant'An-  
drea in città con quello de' santi Domno ed  
Eusebia, dove oggi si celebra la festa.
- 19 Giov. s. Vincenzo de Paoli conf.
- 20 Ven. s. Margherita verg. mart.
- U. Q. ore 10 m. 39 sera, ed a ore 2 m.  
10 italiane.
- A s. Michele dell'Arco si fa solennità pel  
Ss. Crocifisso.
- 21 Sab. s. Prassede verg.
- ✠ 22 Dom. s. Maria Maddalena penit.  
A s. Sebastiano sul monte s. Vigilio si ve-  
nera solennemente la miracolosa immagine del  
Ss. Crocifisso.
- 23 Lun. s. Apollinare vesc. m.
- 24 Mart. s. Cristina verg. mart.
- 25 Merc. s. Giacomo apostolo.
- 26 Giov. s. Anna madre di M. V.  
Solennità a s. Pancrazio in città.
- 27 Ven. s. Pantaleone medico m.  
Festa a Ponteranica.
- L. N. di Luglio ore 2 m. 32 sera, ed a  
ore 18 m. 12 italiane.
- 28 Sab. s.s. Nasario e Celso m.m.
- ✠ 29 Dom. s. Marta vergine.
- 30 Lun. s.s. Abdon e Sennen m.m.
- 31 Mart. s. Ignazio da Lojola conf.

## A G O S T O

*In tutto questo mese cala il giorno ore o m. 35.  
 Ai 23 entra il Sole in Vergine.*

- M**erc. s. Pietro nei vincoli.  
 2 Giov. s. Stefano papa m. *Il perd. d'Assisi.*  
 3 Ven. l' invenzione di s. Stefano prot.  
 ④ P. Q. ore 11 m. 26 matt., ed a ore 15 m. 16 italiane.  
 4 Sab. s. Domenico conf. Festa a s. Bartolomeo ed a s. Paucrazio in città.  
 ✠ 5 Dom. la B. V. della Neve. Festa alla chiesa delle Nuvole.  
 6 Lun. la trasfigurazione di N. S. Festa a s. Salvatore in città.  
 In sant' Alessandro in Colonna comincia la novena di M. V. Assunta con discorso ogni sera.  
 7 Mart. s. Gaetano Tiene c. Festa al Carmine e s. Donato festa alla sua chiesa in Osio inferiore.  
 8 Merc. s.s. Ciriaco e Comp. m.m.  
 9 Giov. s.s. Fermo e Rustico m.m. della famiglia Crotti. I loro corpi si venerano al proprio altare nella Catt. dove con solennità si espongono.  
 10 Ven. s. Lorenzo m. Festa alla sua chiesa.  
 11 Sab. s. Esteria verg. mart. il cui corpo si venera nella Cattedrale sotto l' altar maggiore.  
 ● L. P. ore 3 m. 4 sera, ed a ore 19 m. 7 italiane.  
 ✠ 12 Dom. s. Chiara vergine.  
 13 Lun. s.s. Ippolito e Cassiano m.m. Festa a Gazzaniga per s. Ippolito.  
 14 Mart. s. Eusebio vesc. *Vig.*



✠ 15 Merc. *l'Assunzione di M. V.*

Festa solenne in santa Maria Maggiore, in Valverde, a Brembate super., ed a Romano.

16 Giov. s. Rocco conf. Process. del clero.

17 Ven. s. Anastasio vescovo.

18 Sab. s. Progettizio mart. archid. della Cattedrale, dove si conservano le sue ceneri.

L'apparizione della B. V. di borgo s. Caterina, dove si fa gran festa al suo santuario.

✠ 19 Dom. s. Gioachino padre di M. V., e s. Lodovico vescovo conf.

⊙ U. Q. ore 7 m. 10 matt., ed a ore 11 m. 22 italiane.

20 Lun. s. Bernardo vesc. conf.

21 Mart. s. Giovanna Francesca vedova.

Festa nel monast. delle Salesiane in Alzano Magg.

22 Merc. s.s. Timoteo e Comp. m.m.

23 Giov. s. Filippo Benizzi conf.

24 Ven. s. Bartolomeo apostolo.

25 Sab. s. Lodovico re di Francia conf.

⊙ L. N. di Agosto ore 10 m. 21 matt., ed a ore 14 m. 51 italiane.

✠ 26 Dom. *sant'Alessandro* mart. protettore principale di Bergamo. Le sue ceneri si conservano nella Cattedrale dove si fa solennità e processione del clero. Solennità ancora in sant'Alessandro in Colonna con panegirico, e in sant'Alessandro della Croce.

27 Lun. s. Narno I. vesc. di Berg.; il suo corpo si venera nella Catted. Festa pure di s. Grata per cui si fa solennità alla sua chiesa in borgo Canale.

28 Mart. s. Agostino vesc. dott.

29 Mero. la decollaz. di s. Gio. Battista.

30 Giov. s. Rosa da Lima verg.

31 Ven. s. Raimondo Nonnato card.

## S E T T E M B R E

*In tutto il mese manca il giorno ore 1 m. 40.  
 Ai 23 entra il sole in Libbra  
 facendosi l'equinozio in Autunno.*

1 **S**ab. s. Egidio abate.

✠ 2 Dom. s. Stefano re d' Ungheria.

● P. Q. ore 2 m. 7 matt., ed a ore 6 m. 52  
 italiane.

3 Lun. s. Mansueto vescovo conf.

4 Mart. s. Grata vergine. Il suo corpo si  
 venera nella sua chiesa in città.

Il suo vero giorno è ai 27 agosto.

5 Merc. s. Vittorino vesc. mart.

6 Giov. s. Zaccaria profeta.

7 Ven. s. Regina verg. m.

✠ 8 Sab. *la Natività di M. V.*

Festa alla parrocchiale di sant' Alessan-  
 dro della Croce in Pignolo.

✠ 9 Dom. *il Ss. Nome di M. V.*

Se ne fa la festa a s. Bernardino in bor-  
 go s. Leonardo. Festa al santuario della Cor-  
 nabusa in Valle Imagna.

10 Lun. s. Nicola da Tolentino conf.

Festa al Pozzo Bianco.

● L. P. ore 5 m. 10 matt., ed a ore 11 m.  
 11 italiane.

11 Mart. s.s. Proto e Giacinto m.m.

12 Merc. s. Leonzio m.

13 Giov. s. Ligorio m.

14 Ven. l'esaltazione di s. Croce.

15 Sab. s. Nicomede prete m.

✠ 16 Dom. la B. V. *Addolorata*, e s. Eufemia verg. martire. Era questa il titolare della parrocchiale di s. Francesco ora concentrata nella Cattedrale.

Festa della B. V. *Addolorata* in Rocchetta alle *ex Cappuccine*.

17 Lun. le stimm. di s. Francesco d'Assisi.

○ U. Q. ore 2 m. 22 sera, ed ore 19 m. 37 italiane.

18 Mart. s. Giuseppe da Copertino conf.

19 Merc. s. Gennaro m. *Temp.*

20 Giov. s.s. Eustachio e Comp. m.m.

21 Ven. s. Matteo apostolo ed evan. *Temp.*

22 Sab. la traslazione de' corpi dei santi Fermo, Rustico, e Procolo dalla chiesa campestre di san Fermo alla Cattedrale, seguita nel 1575, per ordine e coll'assistenza di san Carlo Borromeo arcivescovo di Milano. *Temp.*

✠ 23 Dom. s. Lino papa m.

24 Lun. la B. V. della *Mercede*.

○ L. N. di *Settembre* ore 7 m. 45. matt., ed a ore 13 m. 13 italiane.

25 Mart. s. Gerardo vescovo m.

26 Merc. s.s. Cipriano e Giustin. m.m.

27 Giov. s.s. Cosma e Damiano m.m.

28 Ven. s. Venceslao re m.

29 Sab. s. Michele Arcangelo.

Festa alle sue chiese, in città, a *Leffe* e ad *Arcene*.

✠ 30 Dom. s. Girolamo dottore.

## O T T O B R E

*In tutto il mese manca il giorno ore 1 m. 40.  
 Ai 23 entra il Sole in Iscorpione.*

- L**un. s. Remigio vesc. conf.
- ③ **P. Q.** ore 8 m. 14 sera, ed a ore 1 m. 54 italiane.
- 2 Mart. i s.s. Angeli Custodi.
- 3 Merc. s. Candido m.
- 4 Giov. s. Francesco d'Assisi conf.
- 5 Ven. s.s. Placido e Comp. mm.
- 6 Sab. s. Brunone conf.
- ✠ 7 Dom. *la solennità del Ss. Rosario.*  
 In molti luoghi si celebra questa solennità, ma particolarmente nelle chiese dis. Bartolomeo e di s. Pancrazio in Bergamo.
- 8 Lun. s. Brigida ved.
- 9 Mart. s. Dionisio m.
- Nel santuario di Maria Vergine del Miracolo in Desenzano si celebra la memoria dell'apparizione di M. V. seguita nel 1440.
- **L. P.** ore 8 m. 13 sera, ed a ore 0 m. 6 italiane.
- 10 Merc. s. Francesco Borgia conf.
- 11 Giov. s. Placidia verg.
- 12 Ven. s. Serafino capp. conf.
- 13 Sab. s. Odoardo re conf.
- ✠ 14 Dom. *la Maternità di M. V.*
- 15 Lun. s. Teresa verg.
- 16 Mart. s. Gallo abate.
- ③ **U. Q.** ore 9 m. 10 sera, ed a ore 3 m. 12 italiane.

- 17 Merc. s. Edvige ved. reg.  
 18 Giov. s. Luca evangelista.  
 19 Ven. s. Pietro d'Alcant. conf.  
 20 Sab. s. Gio. Canzio conf.  
 ✠ 21 Dom. *la Purità di M. V.*  
 Se ne celebra la festa con divota funzione  
 al Conventino.  
 22 Lun. s.s. Manilia e Zelod. v.v. m.m.  
 23 Mart. s. Gio. da Capistrano conf.  
 ○ *L. N. di Ottobre ore 7 m. 25 sera, ed  
 a ore 1 m. 40 italiane.*  
 24 Merc. s. Raffaele Arcangelo.  
 25 Giov. s.s. Crispino e Crispiniano m.m.  
 26 Ven. s. Evaristo' papa m.  
 27 Sab. s. Ivone prete conf.  
 ✠ 28 Dom. s.s. Simone e Giuda apostoli.  
 Funzione per s. Simone alla sua chiesa  
 alla Maggione.  
 Festa del Ss. Redentore in Fontanella  
 del piano con fiera.  
 Festa della B. V. in Valtezze.  
 29 Lun. s. Eusebia vergine martire sorella  
 di s. Domno; si venera il suo corpo in san-  
 t'Andrea.  
 30 Mart. s. Saturnino m.  
 31 Merc. s. Emidio vescovo m. *Vigilia.*  
 ○ *P. Q. ore 4 m. 43 sera, ed a ore 23 m.  
 10 italiane.*

## NOVEMBRE

*In tutto il mese manca il giorno ore 1 m. 8.  
 Ai 22 entra il Sole in Sagittario.*

- ✠ 1 **G**iov. *la solennità di tutti i Santi.*  
 2 Ven. la commemorazione di tutti i Fedeli defunti.

Comincia l'ottavario a s. Michele dell'Arco,  
 a s. Leonardo, ed a sant'Anna in borgo Palazzo.  
 3 Sab. s. Malachia vesc.

- ✠ 4 Dom. s. Carlo Borromeo arciv. conf. a cui siamo tenuti per le molte provvide riforme e discipline lasciate alla nostra diocesi che fu da lui visitata. Festa al Soccorso ed alla sua chiesa degli *ex Mendicanti.*

5 Lun. s. Zaccaria padre di s. Gio. Battista.

6 Mart. s. Leonardo conf.

7 Merc. s. Prodocimo vesc. conf.

8 Giov. li s.s. 4 Coronati m.m.

- *L. P. ore 9 m. 7 matt. 2 ed a ore 15 m. 45 italiane.*

9 Ven. s. Teodoro m.

10 Sab. s. Andrea Avellino conf.

- ✠ 11 Dom. s. Martino vescovo conf.

In moltissime terre si celebra la festa di questo santo ma con maggior pompa si festeggia in Alzano Magg. ed in Treviglio con fiera.

12 Lun. s. Martino papa m.

13 Mart. s. Diego conf., e s. Omobono c.

14 Merc. s. Stanislao Koska conf.

- 15 Giov. l'apparizione di sant'Alessandro in Bergamo. Raimondo Cardona nel 1514 minac-

*Facch. Bergamo.*

ciava lo sterminio della nostra città, la quale ricorsa al protettore sant'Alessandro ne ottenne la grazia.

Offizio generale con discorso alla sera in sant'Alessandro in Colonna per li morti del campo santo.

○ *U. Q. ore 4 m. 28 matt., ed a ore 11 m. 14 italiane.*

16 Ven. s. Geltrude verg.

17 Sab. s. Gregorio taumat. vesc. conf.

✠ 18 Dom. la dedicazione di s. Pietro in Roma.

19 Lun. s. Elisabetta vedova.

20 Mart. s. Felice de Valois conf.

21 Merc. la presentazione di M. V., e s. Colombano abate.

22 Giov. s. Cecilia verg. m.

○ *L. N. di Novembre ore 9 m. 57 mattina, ed a ore 16 m. 51 italiane.*

23 Ven. s. Clemente papa m.

24 Sab. s. Gio. della Croce conf.

✠ 25 Dom. il patrocínio di M. V., e santa Caterina verg. mart.

Solennità del patrocínio di M. V. con panegirico nella chiesa di sant'Alessandro in Colonna e novena precedente.

26 Lun. s. Pietro Alessandrino vesc. m.

27 Mart. s. B. Leonardo da Porto Maurizio.

28 Merc. s. Giacomo della Marca conf.

29 Giov. li santi Francescani.

30 Ven. s. Andrea apostolo.

○ *P. Q. ore 1 m. 35 sera, ed a ore 20 m. 37 italiane.*

## D I C E M B R E

*In tutto il mese manca il giorno m. 21.*

*Ai 22 entra il Sole in Capricorno,  
facendosi il solstizio Jemale.*

- S** 1 Sab. s. Egidio vesc., e s. Evasio v. m.
- ✠ 2 Dom. *I. d'Avvento*, s. Bibiana v. m.
- 3 Lun. s. Francesco Zaverio conf.
- 4 Mart. s. Barbara verg. mart.
- 5 Merc. s. Pietro Grisol. vesc. dott. *Dig.*
- 6 Giov. s. Nicolò de Bari vesc. conf.
- 7 Ven. s. Ambrogio arciv. dott. *Dig.*
- *L. P. ore 9 m. 4 sera, ed a ore 4 m. 11  
italiane.*
- ✠ 8 Sab. *l'Immacolata Concezione di M. V.*  
Nell'oratorio di s. Pietro in Colle aperto  
si conserva la sacra immagine a rilievo che già  
un tempo si venerava nell'insigne demolito  
tempio di S. Francesco.
- ✠ 9 Dom. *II. d'Avv.*, s. Procolo vescovo  
di Verona, il cui corpo si venera con quello  
dei santi Fermo e Rustico, nella nostra Cat-  
tedrale.
- 10 Lun. la B. V. di Loreto.
- 11 Mart. s. Damaso papa conf.
- 12 Merc. s. Genesio m. *Dig.*
- 13 Giov. s. Lucia verg. mart.
- 14 Ven. s. Viatore vescovo di Bergamo. Il  
suo corpo si venera nella Cattedrale. *Dig.*
- *U. Q. ore 1 m. 8 sera, ed a ore 20 m.  
18 italiane.*
- 15 Sab. s. Valeriano vesc. m.



In sant' Alessandro in Colonna, e della Croce, ed al Carmine comincia la novena del SS. Natale con esposizione e discorso ogni sera.

✠ 16 Dom. *III. d'Avv.*, s. Eusebio vesc. m.

17 Lun. s. Lazaro vesc. conf.

18 Mart. l'aspettazione del parto di M. V.

19 Merc. s. Nemesio m. *Temp.*

20 Giov. s. Ligorio vesc.

21 Ven. s. Tommaso apost. *Temp.*

22 Sab. s. Onorato vesc. *Temp.*

○ *L. N. di Dicembre ore 3 m. 13 mattina, ed a ore 10 m. 25 italiane.*

✠ 23 Dom. *IV. d'Avv.*, s. Vittoria verg. m.

24 Lun. s. Leonilda verg. m. *Vig.*

Nella Cattedrale alla sera dopo il matutino si canta messa solenne.

✠ 25 Mart. *la Natività di N. S.*

✠ 26 Merc. *seconda festa* s. Stefano protom.

27 Giov. s. Giovanni apostolo ed evang.

28 Ven. li santi Innocenti martiri.

29 Sab. s. Tommaso da Cant. vesc. m.

✠ 30 Dom. s. Eugenio vesc. conf.

○ *P. Q. ore 8 m. 46 matt., ed a ore 15 m. 55 italiane.*

31 Lun. s. Silvestro papa conf.

Solenne funzione alla sera nella Cattedrale con discorso, canto del *Te Deum* e benedizione del Ss. Sacramento.

# NOTIZIE PATRIE

---

## STORIA PATRIA

dall' anno 1358. al 1371.

( *Notizie desunte dalla storia del Ronchetti, dagli Annali di Milano e dalla Cronaca di Pietro Azario* ).

**I**l governo di Bernabò Visconti non fu che una serie di tirannie, d'ingiustizie e di tradimenti. Aveva per istile di mancare di parola, di violare i patti più sacri quando gli tornava di proprio interesse, e facilmente rievocava tutte quelle poche buone disposizioni, che fra le mille sacrileghe e scellerate andava talvolta emettendo. Per questo non commetteva il governo delle città a lui soggette che a persone del suo sentimento e formate secondo il suo cuore. Tal era anche il podestà che per ordine suo comandava in Bergamo Pietro Visconti. Ognuno si riempirebbe d'orrore nel leggere sugli Annali di Milano al capo 117 la narrazione di molte barbare iniquità da lui commesse principalmente nella sua residenza di Milano. Senza veruna distinzione di sesso, di grado, di condizione, di dignità, per frivolisime ca-

gioni il più delle volte innocenti anzi per solo suo capriccio fece morire nella più spietata maniera e col più scandaloso vitupero quantità di religiosi e prelati, monache, magistrati e qualificati personaggi per nobiltà e scienze. Violenze poi senza fine commetteva ognora contro onorate donzelle col permettere e premiare chi potesse imitare l'esempio suo, e tale fu l'esercizio esecrabile nel corso di trent'anni che durò il ferreo suo dominio. La di lui superbia ed iniquità era giunta a segno che teneva in sommo disprezzo le più dotte persone tanto laiche che ecclesiastiche, e ricolmava d'onori gli omicidi, le più abiette persone e gl'infami, alla potestà de' quali obbligava le prime a soggiacere. Eguale disprezzo teneva per gli altri sovrani, in prova di che aveva l'audacia di non voler ricevere nè ascoltare gli ambasciatori dell'imperatore, dei re e d'altri principi che nei pubblici postriboli, dove ordinariamente dava loro udienza e disimpegnava seco loro gli affari di gabinetto, e per questo non poteva che rendersi odioso a tutto il mondo quest'uomo stravagante e diabolico, come lo chiamano i detti Annali. In mezzo però a tante sue iniquità, che per lo più dipendevano da violenti subitanei trasporti di furore che non sapeva reprimere, aveva Bernabò anche delle buone qualità. Era severo esecutore della giustizia ed imparziale con tutti. Milano ricorda tuttora moltissime di lui savie disposizioni e decreti; fondò e dotò diverse cappelle e altari. Caritatevole verso gli ospitali, e coi carcerati loro fece molte elemosine; istituì delle doti per

le povere fanciulle da marito, ed altre pie opere. Forse perciò ottenne da Dio la grazia di piangere amaramente le sue colpe, quando conobbe d'essere stato avvelenato in carcere dove fu messo dal suo nipote il conte di Virtù, come vedremo poi nel decorso della storia nell'almanacco 1833.

Aveva in quest'anno 1358 Bernabò ordinato lo scavo d'una lunga fossa nei territorii di Brescia e Cremona, e a questa impresa furono obbligati a modo di imposizione a concorrere anche i comuni della nostra provincia. Tra le altre la sola vicinia di borgo Canale dovette a proprie spese spedire dodici operai. Il compenso che ne ottenne fu la condanna d'una tassa sommaria dopo terminata l'operazione inflitta dal nostro podestà sotto il pretesto che gli operai non avevano eseguito perfettamente l'assegnato lavoro.

In aggiunta alle disgrazie che per parte dei suoi dominanti sperimentava la nostra città, nel principio del 1359 cadde una strabocchevole quantità di neve per tutta la Lombardia. Per sei giorni e sei notti cominciando dal 10 di gennajo nevicò senza interruzione di modo che la neve si alzò più di quattro braccia sopra la terra, laonde rovinarono moltissime case, nè più poteasi nè a piedi nè con cavalli nè rotabili transitare per le strade. È facile il conghietturare quanta miseria questo avvenimento avrà cagionato ai poveri specialmente delle montagne. Il sig. Ronchetti poi sull'asserzione del Calvi che ne ebbe la notizia dal Celestino, riporta il tragico evento accaduto in

**Taleggio.** Sopra uno di quei monti esisteva una terra denominata Salezana di 60 famiglie circa con la chiesa dedicata a S. Gregorio. Già da più giorni sentivano quegli abitanti un sotterraneo romoreggiare a guisa di tuono, quando sulla sera del 27 novembre di quest'anno si spalancò in orrenda voragine il monte, con totale rovina di tutte le case, e della chiesa, e con la mortalità di tutti gli abitanti che si trovavano in paese.

Non bastavano le esorbitanti ed ingiuste imposte con le quali il principe maltrattava ed opprimeva i sudditi, che anche la corte pontificia sempre involta auch'essa pure in tumulti e guerre, di quando in quando ordinava decime, taglie e contribuzioni talvolta gravosissime sopra i beni ecclesiastici e sul clero stesso, e non avuto riguardo alla estrema penuria, a cui tutti si vedevano ridotti, fulminava col mezzo de' legati apostolici fiere scomuniche contro i renitenti e contro i morosi. Nell'anno scorso ed in questo ne toccò alla nostra chiesa una buona porzione, e dovette pagarne l'importo. In quest'anno medesimo venne sostituito a Pietro Visconti Nicolò da Fei di Arezzo nella carica di podestà e vi durò anche tutto il 1360. Un nostro concittadino Guglielmo Suardo venne eletto podestà di Padova.

Erasi messo in testa Bernabò di voler Bologna in suo potere e già molte truppe di cavalleria aveva condotto in quelle parti per farne il blocco. Il legato pontificio gli fece intendere di desistere da tale impresa, ma Bernabò sempre ostinato continuò a bloccarla, sinchè ve-

nuto in soccorso del legato un forte distacco-  
 mento di ungheri, dovette Bernabò ritirare la  
 sua truppa, ma sfogò diversamente la sua  
 rabbia. Per fare scorno al Pontefice delle di  
 cui scomuniche si rideva, ordinò a tutti li cor-  
 pi religiosi de' suoi stati che suspendessero di  
 pagare agli incaricati pontificii tutte le tasse  
 in corso ed arretrate, e che anzi le dovessero  
 pagare a lui stesso con l'aggiunta d'un' altra  
 esorbitante immediata imposizione a carico del  
 clero e de' monasteri ai quali portò via tutta  
 la rendita ed i frutti. Aggiungasi a tutto ciò  
 che la città doveva sostenere l'aggravio del  
 mantenimento delle milizie interne per ordine  
 del principe; ed una straordinaria tassa di 150  
 mila fiorini, della cui esigenza incaricò il suo  
 referendario Vincimale. Una gravezza ancora  
 del tutto stravagante e molto penosa aveva  
 messo Bernabò a' suoi sudditi. Consisteva que-  
 sta nell'obbligare tutti li cittadini in propor-  
 zione di rendita a mantenere un determinato  
 numero di cani per suo conto, che egli faceva  
 consegnare col mezzo di persone a ciò delegate  
 con pene gravissime a chi si rifiutasse di ac-  
 cettarne la custodia, o a chi non gli avesse ben  
 mantenuti. Ogni tanto tempo erano tutti obbli-  
 gati a presentare i cani alla rivista, e guai a  
 coloro, che o avessero mancato di comparire  
 alla chiamata, o che i cani loro affidati si  
 fossero trovati magri, oppure ne fosse mancato  
 qualcheduno; per tutte queste ridicole man-  
 canze vi erano penali gravissime ed anebe la  
 morte più barbara, come leggesi sugli Annali.  
 Il Corio scrive che in Milano si mantenevano

cinquemila cani a carico dei cittadini. (Una casa situata a S. Giovanni in Conca in Milano conserva tuttora il nome di *Casa dei Cani* per essere stata sino a' quei tempi da Bernabò Visconti, destinata alla custodia dei cani. = *Nuovo ritr. di Milano*). = Anche in Bergamo se ne mantenevano a spese della città e territorio; vi era pure un' imposizione per questo oggetto. Nè erano già cani da caccia, ma cani fieri che molte volte attentavano alla vita delle persone.

Papa Innocenzo fulminò contro Bernabò la scomunica, imputandogli con sua bolla molti esecrandi delitti. Galeazzo fratello di Bernabò fece promessa al Pontefice di non dare soccorso al medesimo, e mantenne la parola, quindi pensò di accrescere la nobiltà alla propria famiglia col procurare al suo figlio Giovanni in consorte Isabella figliuola di Giovanni re di Francia mediante lo sborso al di lei padre della esorbitante somma di 500 mila fiorini d'oro, alla quale aggiunte le gravose spese di viaggi, conviti e feste infinite, ne risentirono un sommo aggravio i di lui sudditi. La principessa reale portò a Giovanni alcune terre di Seiampagna le quali erette in contea conferirono allo sposo il titolo di conte di Virtù.

In quest'anno 1360 nel mese di novembre vennero terminate le due maestose porte principali di S. Maria Maggiore, lavoro del celebre scultore ed architetto Giovanni Campello, come all' iscrizione sopra la porta di mezzo giorno.

Sempre inquieto ed avido di conquiste Bernabò tentò volte di nuovo sul principio d'aprile

1361 di impadronirsi di Bologna ma venne sbaragliato il suo esercito con la prigionia del comandante generale. Nel successivo giugno fece un' irruzione in Correggio dove entrarono diciassette delle sue bandiere ed ivi pure non trovò miglior fortuna; quindi sotto pretesto di vendicare un tradimento invase gli stati di Ugo lino Gonzaga, dal quale si trovò egualmente maltrattato e sconfitto. Avvilto Bernabò dall'esito infelice di queste spedizioni, e spaventato dalle pontificie scomuniche, per le quali si dichiarava privato d'ogni dignità ed onore, se dentro il termine di venti giorni non desisteva dal perseguire gli stati della Chiesa, si trovò costretto a segnare un trattato di pace.

Nell'anno stesso l'Italia fu orribilmente colpita dal contagio che durò sei mesi; Bergamo non ne andò esente, e vi fece una strage molto fiera per cui molte famiglie rimasero estinte e non poche terre intieramente abbandonate.

Aveva Galeazzo Visconti fratello di Bernabò conseguito da Carlo V. imperatore il privilegio di erigere in Pavia sua residenza una pubblica Università di tutte le scienze, per il che Bernabò scrisse al nostro podestà che dovesse obbligare tutti gli scolari, sebbene si trovassero in altri studii, a deversi tosto trasferire a quello di Pavia che d'allora in poi ha sempre continuato e si è reso uno de' più celebri in Europa.

Le fazioni de' Guelfi e Gibellini che da qualche anno parevano mitigate qui in Bergamo tornarono a riaccendersi fieramente nel 1362 con le più tragiche conseguenze. Bernabò si trasferì a Bergamo all'oggetto forse di acquietare



i tumulti, ma troppo parziale ai cari suoi Gibellini, incrudeli fuori di modo contro i Guelfi e ne fece barbaramente morire trentotto, parte impiccati e parte abbruciati, sebbene rientrato poscia alquanto in sè stesso conobbe e si dolse inutilmente del suo grave misfatto. Mancatore come al solito di parola tornò ad aggravare più che mai li beni della chiesa e promosse di nuovo le sue pretese contro la corte pontificia. Le sue grandiose idee però vennero attraversate, e poco mancò che il superbo non perdesse anche Brescia. Venne intanto a morte ai 13 settembre il papa Innocenzo VI. e fu a lui sostituito Guilielmo da Grimoardo, nome di gran santità, che assunse il nome di Urbano V. Questa nomina sorprese Bernabò come quello che lo aveva nell'anno scorso villanamente trattato in occasione che Innocenzo papa lo diresse a lui per trattare diversi affari. Il nuovo pontefice scomunicò solennemente Bernabò nel 1363, e gli predisse lo sterminio, come difatti si avverò. Bernabò era un uomo dottissimo, e da giovine aveva molto studiato sulle decretali pontificie, per cui si spaventò nel sentire le formole di maledizione che gli scagliò il Pontefice, a cui non mancò di spedire ambasciatori ad implorare perdono.

Le diaboliche fazioni giunsero in quest'anno al grado estremo di barbarie e siccome Bernabò accordava ai Gibellini piena facoltà di perseguire ed uccidere impunemente i Guelfi, ne seguirono quindi inaudite estorsioni, tirannie e barbari massacri, durando più d'un anno questi funesti spettacoli. Molte vallate si stacca-

rono dall'obbedienza del principe, benchè dopo alcun tempo ritornarono a sottomettersi. In seguito parve che Bernabò volesse metter riparo a questi inconvenienti, vietando con rigoroso editto che niuno ardisse chiamarsi o guelfo o gibellino, ma l'effetto dava a conoscere l'opposto, imperciocchè si mostrò bensì premuroso di fare smantellare molte castella de' Guelfi, levandoci così ad essi il mezzo di ribellione, ma lasciò in piedi le fortezze dei Gibellini. Inferò di nuovo Bernabò contro tutti li collegati, e mise in campo una forte armata, snervando di gente e di danaro i sudditi, ma sempre ne riportò la peggio, e furono fatti prigionieri molti ragguardevoli personaggi, fra li quali Guglielmo Cavalcabò podestà di Bergamo. In mezzo a questi torbidi sappiamo che restò incenerito il palazzo della Comune, in cui avevano residenza i podestà ed i capitani, e venne rimpiazzato il suddetto Cavalcabò nella persona di Maffio Maggi bresciano.

Reggeva la nostra chiesa Lanfranco de Salvirti di Milano, il quale varii de' nostri scrittori chiamarono erroneamente Salvetti di Bergamo. Questi portò delle riforme nel clero che era molto rilassato. Per dare un'idea degli abusi introdotti in quei miserabili tempi nella chiesa basti dire che passavano de' giorni molti che nelle cattedrali non si celebrava messa alcuna, che diversi sacerdoti la celebravano solo per metà; si recitava l'ufficio alla peggio con tutta la confusione. Si era messo in disuso il costume di predicare alle feste nella cattedrale di sant'Alessandro, non si facevan più

le quotidiane distribuzioni e mille altri disordini erano insorti nell'ecclesiastica disciplina. Il buon pastore si fece premura di ripristinare in tutto il buon ordine e fra le altre disposizioni proibì ai sacerdoti di celebrare più di una messa al giorno senza licenza; ordinò che non andassero in coro i sacerdoti senza cotta, senza abito clericale, e non vi si trattenessero in profani discorsi. Per promuovere il fervore ne' fedeli al maggior lustro e decoro del divio culto, concesse delle indulgenze a diverse chiese, fra le quali a quella di Romano da lucrarsi da quelli che o con danaro o con cooperazione avessero contribuito alla reedificazione ed all'ornamento delle chiese stesse, e diede moltissime ottime disposizioni. Da un ordine che il suddetto vescovo Lanfranco diede al canonico Roaris di render conto di certe forme di formaggio *de Verchana*, veniamo a conoscere il voto che fecero li due comuni di Vercana e Multrasio nella diocesi di Como di visitare ogni anno la cattedrale di sant'Alessandro con l'offerta di tutto il formaggio che si sarebbe ricavato dal latte raccolto in un giorno per essere stati liberati dalla fiera infestazione di lupi ed altre bestie feroci, che grandissimo guasto recavano alle persone ed al bestiame. Grati quegli abitanti della grazia ottenuta, continuarono per molti anni la processione votiva. Voto eguale e per la stessa necessità fecero pure diversi comuni della nostra valle Brembana cioè: Sedrina, Costa, Sambusita, S. Pietro, S. Gallo, S. Gio. Bianco, Dossena, Bracca, e facevano processionalmente la visita

nel venerdì dopo l'ascensione; e sebbene tanto questi che quei comuni dovessero in seguito sospendere le processioni a cagione delle guerre, pure mandavano nonostante i loro tributi. Non so poi a qual epoca desistesse del tutto questo pio costume, nè il motivo.

Trovasi in quest'anno 1363 fatta menzione di certo Giovanni Suardo vescovo di Vaccia, mandato dal re d'Ungheria ambasciatore a Venezia. Il sig. Ronchetti ha fondamento di giudicare che questi sia figlio di Detesalvo Suardo, di cui fu padre il celebre Alberico Suardo,

L'anno 1364 fu apportatore di una nuova disgrazia alla nostra provincia e a tutta la Lombardia. Fu questa uno straordinario flagello di locuste, le quali inondarono e distrussero intieramente le campagne. Narrano il Calvi ed il cronista Azario, che cominciarono ad apparire sul nostro territorio alli sei d'agosto, e non ne scomparvero che verso il fine di ottobre, che a vederle a discendere pareva come nevicasse d'inverno, che quando volavano ad eserciti interi occupavano per l'aria uno spazio immenso, ed oscuravano a guisa di nuvola il sole, che erano verdi ed avevano grossa la testa ed il collo. La nostra provincia per questo terribile castigo restò intieramente sterilita. Un simile fenomeno avevalo provato anche nel 873, e sebbene in assai minor quantità anche in questi ultimi anni diversi nostri comuni specialmente nelle vicinanze di Seriate ne furono infestati.

Rileviamo da alcune costituzioni ecclesiastiche del 1366 che era stata introdotta la limosina ai

sacerdoti per la celebrazione della messa, laddove per l'addietro tutte le obblazioni che facevansi durante la celebrazione stessa servivano di limosina e si dividevano. Così nell' anno seguente sotto il giorno 2 febbrajo li beni appartenenti alla prepositura di S. Matteo di Bergamo vennero uniti e concentrati in quelli della prepositura della cattedrale di sant' Alessandro.

In quest'anno 1367 Urbano papa si determinò di trasferire la sede pontificia da Avignone a Roma, dove fece solenne ingresso verso la metà di ottobre. Quivi fu sua premura di rinnovare strettamente una lega già ordita in Avignone con diversi potentati d'Italia allo scopo di abbattere la grandezza dei Visconti, che già dava qualche sospetto. Accortosi Bernabò delle macchinazioni che contro di lui si ordivano radunò un formidabile esercito, che non ebbe difficoltà di allestire mentre pagava generosamente il militare, ed operando da scaltro, si legò in parentela con famiglie sovrane, avendo ottenuta la figlia del duca di Baviera Federico conte palatino per isposa a suo figlio Marco, e data invece la propria figlia Taddea in consorte a Stefano duca di Baviera. Strinse in pari tempo forte alleanza con lo Scaligero. Onore grande ne riportò ancora la nostra famiglia Suardi mentre l'egregio cav. Giovanni Suardi figlio di Baldino era tanto caro ed accetto a Bernabò che questi gli diede in isposa Bernardina la più cara delle proprie figlie con ricca dote. Le sue virtù luminose gli meritavano l'onore d'essere primo consigliere e sc-

gretario di Giovanni Visconti, e lo vedremo in seguito destinato a maggior carica.

Calò in Italia l' imperator Carlo IV. per coadjuvare la lega che si andava formando contro di Bernabò, ma essendo principe debole non operò veruna impresa onorevole, e terminò col segnare una tregua obbligato a rimandare in Germania la maggior parte delle sue truppe. Bernabò all'opposto stava spiando tutti li disegni de' suoi nemici per deluderli, e teneva sempre le truppe agguerrite e pronte. Siccome però manteneva al soldo nell'armata genti di varie nazioni, ungari, inglesi, italiani e tedeschi, insorse fra questi due ultimi fiera zuffa in Parma, per la quale un numero di italiani restarono soccumbenti, del che giuntane in Bergamo la notizia il presidio degli italiani investì quello de' tedeschi e ne uccise quarantacinque.

Aveva il pontefice pubblicato una terribile bolla contro Bernabò, nella quale s'imputavano allo stesso fra gli altri delitti l'oppressione de' sacerdoti e l'assorbimento delle loro sostanze, le crudeltà, il ratto di vergini e gli adulterii, i sacrilegi, la detenzione o il bando dei prelati, lo spoglio de' loro beni, l'invasione degli stati pontificii ed altre nefandità, e per questo venne contro il medesimo intimata una crociata. Irritato Bernabò, le sue vendette piombarono sul clero, oltre le gravezze con cui lo opprimeva, aggiunse una sovrainposta al clero di Parma dove si trovava, di diecimila fiorini d'oro e al clero di Bergamo di tre mila. In quanto al nostro vescovo, ad onta che

Bernabò proibisse a tutti li vescovi del suo stato di risiedere alle rispettive chiese, troviamo che Lanfranco si tenne sempre fermo alla sua residenza di Bergamo, salvo di qualche visita che faceva spesso a' suoi Cofratelli religiosi di Milano.

Nel 1369 Bernabò concluse destramente la pace col Papa, coll' Imperatore ed altri collegati suoi nemici, per cui si ordinarono in Bergamo pubbliche feste con ordine di tener chiuse per tre giorni le botteghe; feste però che recarono pochissimo sollievo ai poveri sudditi oppressi da insopportabili pesi, tanto più poi che nell'anno medesimo si aggiunse ad affliggere la patria nostra un'orribile carestia che fece strage crudelissima di abitanti specialmente delle vallate. Questa sterilità generale a tutta la Lombardia fu cagionata dalle incessanti piogge della scorsa primavera.

Sempre irrequieto Bernabò sotto pretesto di sedare alcune rivolte in Toscana e vantando antiche pretese sulla città di Lucca, spinse colà un numeroso esercito. Sozzone Suardi si distinse molto in quella spedizione ed in altre imprese per le quali si acquistò sommo credito in patria, di cui ne divenne uno de' principali capi e quasi signore. Ebbe in moglie la nobile donna Caterina de Lanzi e morì nel 1403. Dopochè per breve tempo Bernabò ebbe in suo potere alcune fortezze della Toscana dovette cederle e ritirarsi. Trovò qualche pretesto per romper la pace col Gonzaga signore di Reggio che tentò di sorprendere a tradimento, ma i collegati, ripigliando le armi trion-

farono del Visconti e maltrattarono la sua armata. Si concluse quindi nuovamente la pace, che, come a quei tempi era d'usanza, fu di breve durata. Si occupò allora Bernabò a fabbricare il castello ed il famoso ponte di Trezzo sopra l'Adda d'un solo arco con due strade una sopra l'altra, la quale opera fu compiuta in sette anni poco più. Fece parimenti costruire diversi castelli nella città del suo dominio e fra le altre fabbricò la celebre nostra cittadella. Questa comprendeva nel suo recinto tutto quello spazio dal monte S. Giovanni in arena dove attualmente vi è il seminario, sino alla porta del pantano in fondo alla piazza nuova; aveva diverse porte con le rispettive torri: una di esse sussiste tuttora ed è quella che dà ingresso al cortile dell' I. R. Delegazione, l'altra si ritrovava sul monte suddetto attaccata a casa Sozzi, la quale essendo stata recentemente atterrata, vi si è formato invece un arco di comunicazione fra le parti del seminario di sotto e di sopra della strada. Da quest'ultima porta si passava un tempo alla cattedrale basilica di sant' Alessandro, che fu demolita nell' incontro della nuova costruzione delle mura. Entro la cittadella Rodolfo Visconti podestà di Bergamo fece fabbricare un palazzo verso settentrione per alloggiarvi convenientemente la sua corte, e dopo molte vicende ora serve di abitazione all' I. R. Delegato provinciale e di locale per i diversi uffizii dipendenti dalla delegazione. Sopra il sumentovato arco del seminario vedesi un' iscrizione scolpita in rozzi caratteri levata dalla preesistente torre, dalla



quale rileviamo che Bernabò Visconti diede principio alla fabbrica della cittadella, agli 11 di novembre del 1352, essendo la qual cosa in questi termini convien credere che nel 1370 sotto il quale accenna il Ronchetti l'erezione della cittadella medesima, fosse questa ridotta al suo compimento.

Ritornò il papa Urbano a trasferire la sede in Avignone dove però fu brevissima la sua dimora, mentre pochi giorni dopo il suo arrivo cadde infermo ed alli 19 dicembre passò all'altra vita in concetto di santità. Poco tempo rimase vedova la chiesa, giacchè prima dello spirare di dicembre fu creato pontefice Pietro Ruggeri conte di Belforte giovane d'età ma di senno maturo e ricco di belle virtù, il quale assunse il nome di Gregorio XI. Anche questo nuovo Papa si vide costretto a rinnovare le scomuniche contro di Bernabò, dichiarando liberi tutti li suoi sudditi dal giuramento di fedeltà. Bernabò sempre ostinato e superbo con sua lettera 21 novembre 1371, ordinò che venissero immediatamente arrestati e ben custoditi in carceri sùo a nuovo ordine tutti gli ecclesiastici che non erano suoi sudditi, eccettuati li frati della povertà, e comandò nel tempo stesso che nessun religioso si allontanasse dalla città o luogo di sua abitazione senza il di lui speciale permesso sotto pena ai trasgressori della confisca dei beni e della morte col fuoco. Fece impiccare senza pietà alle mura di Reggio il celebre generale Francesco da Fogliano, della quale barbarie tutta Italia ne sentì errore e sdegno.

Chiuderò la storia per quest'anno coll'accennare una curiosa notizia sulla formalità degli sponsali che si praticava in allora. Non erano in uso le pubblicazioni, che solamente vennero prescritte dal concilio di Trento, dal che ne seguivano talvolta dei disordini; agli sponsali interveniva un notajo il quale unitamente ai parenti degli sposi prestava la sua autorità. Quando poi li due promessi sposi volevano scambievolmente obbligare la fede di unirsi in matrimonio, costumavano riempire un vaso di vino dal quale bevevano amendue, mangiando nel tempo stesso alcune frutta, così con questa cerimonia che veniva accompagnata dalla pronuncia di alcune adattate formole si costituiva un' inviolabile testimonianza ed una conferma della promessa nuziale obbligatoria reciprocamente fra le parti contraenti matrimonio.



## NOTIZIE DI ANTICHITA' PATRIE

**N**ella sommità del colle detto la Rocca in questa nostra alta città, che fino sotto il veneto governo passò in privata giurisdizione della nobile famiglia Bagnati, e quindi in Rota, esistono tuttavia le vestigia d'un antichissimo tempio dedicato a santa Eufemia. Solamente da pochi anni indietro è stato smantellato, per cui non andrà gran tempo, che distrutte ancora le poche muraglie già in deperimento, non avremo che la sola memoria di esservi stata in quel sito una chiesa. A soddisfare il mio genio per tutte le patrie antichità non ho mancato di prevenire questa totale distruzione col farne levare il disegno diviso in quattro carte dimostranti l'interno, il prospetto esterno, la pianta e la facciata dell'altare unico, che ivi esistesse coi santi che vi erano rozza-mente dipinti a fresco, come non mancherò di tramandare in queste patrie notizie a' miei leggitori le cognizioni risguardanti questo piccolo sì ma per ogni titolo rispettabile tempio, uno de' principali e pochi monumenti sino a noi conservati della più rimota antichità.

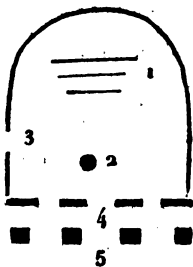
Dopo di avere l'eruditissimo antiquario Giambattista Rota provato, che ad imitazione della capitale del mondo la superba Roma, moltissime altre città ancora avessero il campidoglio,

il quale per lo più era fabbricato ne' siti più erti e più muniti della città; ne deduce la conseguenza che la nostra rocca fabbricata sul colle di santa Eufemia fosse il campidoglio dei bergamaschi. Che questa fortezza esistesse assai prima della rocca fabbricata nel 1331 per ordine di Giovanni re di Boemia, si congettura da varii documenti e specialmente da uno citato dal sullodato Rota, un istromento cioè del 1182, conservato nell'archivio della Misericordia nel quale si fa menzione dell'esistenza d'una rocca sul colle di santa Eufemia. Che poi tal rocca antica rimonti ai tempi del romano impero, il citato autore con altre intelligenti persone si compiacque visitare certi pezzi di muraglia nella rocca stessa, li quali additavano nella loro forma di struttura e nella grossezza senza equivoco una fattura dei tempi antichi di Roma, come si trovarono del tutto conformi a quei medesimi avanzi di mura, tuttora esistenti, che cingevano il campidoglio di Roma, e quello di altre città. Che poi si sia sempre chiamata rocca o campidoglio questo poco importa, bastando sapere che il campidoglio era un sito fortificato, che tutte le città le quali avevano la rocca soleano chiamarla campidoglio, come da varii testi di scrittori antichi e sacri e profani raccogliesi che *arx* e *capitolium* erano voci sinonime: *arx autem idest capitolium illius urbis, etc.* (S. Girolamo parlando di Babilonia).

Stabilito questo principio, che la rocca cioè ne' tempi antichi fosse il nostro campidoglio, viene dimostrando Resudito scrittore pre-

sumibilmente l'origine del nominato tempietto. Nel campidoglio di Roma eravi il tempio di Giove Capitolino, e non solamente Giove, ma vi si veneravano tutti li dei, leggendosi anche in Livio: *Capitolium sedes deorum*. Egualmente praticavasi nel campidoglio di Bergamo, e di ciò ne siamo certi per un'ara di marmo rinvenuta in certi scavi nella rocca, dicente: *Jovi, opt. max. et diis. deabusque immortalibus*. È certo che nei campidogli ammiravansi le più magnifiche fabbriche, e tali ornamenti non mancavano al nostro, mentre un altro frammento di iscrizione, che al parere del dotto scrittore doveva essere d'una gran mole, fu pur rinvenuto nella sommità della rocca stessa in cui si legge: *Q. Blandius Montanus sex vir*, dal che si rileva che quivi avesse sontuosa abitazione certo Montano uomo di somme credito in Bergamo al tempo de' romani. Da tutte queste circostanze, dal sapere altronde che gli antichi templi de' gentili, molti de' quali sussistono tuttora per l'Italia, erano di forma circolare e molto angusti, indizii che si riscontrano nel nostro tempietto, molti inclinarono a credere che potesse essere il tempio de' capitolini. L'erudito antiquario ripugna a questa opinione, e ne trae argomento dall'essere i muri di questo troppo miseramente costrutti e da altre mancanze che non si vedono in quelli de' gentili. Convien però nel parere che i primitivi cristiani atterrate in quel sito medesimo il preesistente tempio di Giove, sulle sue fondamenta erigessero questa chiesetta con la massima povertà come era praticato dalla na-

scente cristianità, e la dedicassero a santa Eufemia, che era in allora in somma venerazione. Diversi consimili avanzi d'antichità cristiana avvalorano tale opinione. Che poi la fabbrica ultimamente da noi veduta sia la stessa già eretta in origiue, è in dubbio anche il dotto scrittore. Valutando egli l'affermazione del Calvi nelle sue effemeridi dove dice che questa chiesa era in perfetto rotondo con portico davanti, è di parere che a' tempi più a noi vicini abbia subito qualche alterazione nel fabbricato e siasi maggiormente ristretta l'originaria amplitudine, il che se vero sia, dovrà essere seguito nella parte anteriore, mentre la chiesetta è in semicerchio e conformata come alla seguente figura :



Il numero 1 è l'altare ; il 2 una colonnetta portante la pila dell'acqua santa ; il 3 finestrella laterale a sinistra , il 4 è la porta quadrata con due finestre laterali oblunghe , ed il numero

5 rappresenta il portichetto dinanzi alla chiesa sostenuto da quattro pilastri di cotto sormontati da architrave di legno portante i travi col tetto appoggiato alla facciata.

L'epoca in cui questa chiesa sia stata eretta in parrocchia va a perdersi nell'oscurità di quei lontani tempi in cui la città venne distribuita in parrocchie ed il popolo vi ebbe sempre accesso finchè essendo stata riedificata la rocca sotto Giovanni re di Boemia, venne intercetto il concorso del popolo e divenne chiesa privata. Nel 1407 sotto il pontificato di Gregorio VII. la rettoria parrocchiale di santa Eufemia fu trasportata nella chiesa parrocchiale ora demolita di S. Francesco che sempre conservò il titolo di parrocchia di santa Eufemia; anzi lo conserva tuttora sebbene il di lei circondario sia concentrato nella Cattedrale, dove si continua a celebrare la memoria di santa Eufemia ai 16. di settembre. Il Ronchetti assegna la succitata aggregazione di santa Eufemia a S. Francesco all'anno 1417 reggendo la sede pontificia Martino V. e la nostra chiesa di Bergamo il P. Francesco de Aregazzi Francescano.

L'ancona dell'altare dipinta a fresco era divisa in sei compartimenti tre sopra e tre sotto: nelli due di mezzo vedevasi al disopra la B. V. col bambino, in quel sotto la santa titolare, nei quattro laterali vi erano effigiati S. Sebastiano, S. Rocco, S. Michele e S. Cristoforo. A fianchi dell'altare v'erano dipinti più in grande sant'Alessandro e san Lupo duca di Bergamo. Le pareti della chiesetta poi erano parimenti dipinte grossolanamente a colonne poggiate

sopra uno zoccolo intero e sormontate da un basso fregio che contornava tutta la chiesa.

Ecco in succinto le poche memorie che ho raccolte intorno a questo monumento di patria antichità. Un altro tempio egualmente antico, ma più in essere benchè mal custodito dedicato a S. Tommaso apostolo, e corrottamente chiamato di S. Tomè, si trova nella nostra terra di Almenno; ed un terzo pare ne abbiamo in Bonate inferiore, che non presenta se non se gli avanzi dell'antico tempio di S. Giulia; ma di questi mi riservo parlarne nell'almanacco del 1833.

Le preziose reliquie de' nostri santi Fermo, Rustico e Procolo venerate nella Cattedrale si conservano suggellate in una cassa d'argento rinchiusa in altra maestosa urna di bronzo collocata sull'altare ad essi santi dedicato. L'urna è assicurata da tre chiavi, due delle quali esistono presso la fabbriceria ed il capitolo della Cattedrale, e la terza viene custodita dalla podestaria della città, che ne gode già da secoli il diritto.

Avanti che si facesse la seconda traslazione al proprio altare (giacchè la prima è quella che seguì nel 1575 per opera di S. Carlo Borromeo dalla chiesa campestre alla Cattedrale), le tre chiavi erano sulla cassa stessa delle reliquie, la quale stava provvisoriamente collocata in altri altari, ma dappoichè venne in principio del 18.<sup>o</sup> secolo eretto il loro particolare altare si pensò di rinchindere la cassa sotto la mensa del medesimo, e munire il monumento di due



chiavi, ( oltre le tre della cassetta succitata ) una delle quali restar doveva in mano del prevo-  
 vosto e l'altra dell'arciprete della Cattedrale.  
 Li rappresentanti la magnifica città, vedendosi esclusi dal possesso d'una terza chiave del monumento per cui veniva quasi a riuscire loro inutile anche quella della cassa, presentarono sotto il 9 ottobre 1714 supplica al principe per essere ammessi a questo diritto tanto più che allegavano di essere concorsa per la maggior parte la città con le sue obblazioni alla fabbrica del nuovo altare. Il senato veneto dopo udite le ragioni dell'una e dell'altra parte, sotto il giorno 15 luglio 1715 giudicò a favore della città, e nel 14 del successivo settembre in esecuzione di detto giudizio fu posta la terza chiave sul monumento.

La terza traslazione poi fu eseguita nel 1765 quando rinnovatosi l'altare ad essi Santi dedicato e fatta di nuovo una preziosa cassa per collocarvi le reliquie sotto sigilli invece di chiavi, venne la cassa medesima collocata in una forte urna di bronzo quale di presente si vede munita di tre chiavi distribuite come si è detto da principio fra la fabbriciera, il capitolo, e la podestaria.

# NOTIZIE PATRIE RECENTI

---

## AZIONI ECCLESIASTICHE.

*Solenne ingresso alla Sede episcopale di Bergamo del nostro concittadino monsig. Carlo GRITTI-MORLACCHI.*

**S**i è annunciata nell'almanacco 1831 la nomina fatta da S. M. l'imperatore Francesco I. a cui certamente non era ignota la virtù ed il merito del novello pastore il nostro degnissimo concittadino monsig. Carlo *Gritti-Morlacchi* canonico di questa Cattedrale e preposto della parrocchia di sant'Alessandro in Colonna.

La consolante notizia di questa elezione riempì di gioja sincera tutta la popolazione della città e diocesi, e l'unanime voto venne chiaramente a manifestarsi nella viva impazienza che ognuno sentiva di possedere fra non molto l'adorato gerarca sulla patria episcopal sede, ma diverse circostanze ne ritardarono l'ingresso. Trasferitosi egli nell'antecedente novembre 1830 a Roma al fine di esservi consecrato, ebbe la sventura di trovarvi al suo arrivo ridotto agli ultimi momenti di vita il pontefice Pio VIII. e dovette perciò colà trattenersi fin dopo l'installazione del nuovo regnante Gregorio XVI. Nel giorno 6 marzo 1831 pertanto venne consecrato il

*Morlacchi* nella chiesa de' Bergamaschi per opera del card. *Odescalchi* dopo d'essere stato preconizzato dal Pontefice nel concistoro 28 febbrajo.

L'avviso ne giunse in patria con un'eloquente pastorale che il Prelato si diede premura d'inviarci da Roma, nella quale venne esternando alla sua chiesa i sentimenti di paterno affetto e di zelo ch'egli nutriva per la salute del gregge a lui affidato. Il vicario capitolare monsig. Giuseppe *Benaglia* ne ordinò alle chiese pubblici solenni ringraziamenti.

Ritornato monsignore da Roma ritirossi alla sua patria terra di Alzano Maggiore finchè furono date e compiute le disposizioni per il formale suo ingresso alla vescovile residenza, che venne stabilito per il giorno 15 maggio terza domenica del mese. Appena fu annunciato al pubblico mediante lettera pastorale del suddodato sig. vicario capitolare il fausto giorno dell'ingresso che un vivo entusiasmo animò lo spirito dei cittadini e degli abitanti di tutta la diocesi bergamasca. Grandi furono e straordinarii li preparativi di festa per la sua venuta, la quale conforme al prescritto dal cerimoniale fu preceduta dal suono festivo di tutte le campane della città e dei borghi per tre sere consecutive. Nel giorno 13 di maggio la cospicua terra di Alzano sua patria volle offrirgli un attestato di congratulazione prima che seguisse la sua partenza. Una grande accademia vocale ed istromentale venne eseguita in quell'insigne tempio parrocchiale alla quale intervennero col prelato moltissimi distinti soggetti, dopo d'es-

sersi in quella mattina cantata la messa in musica scelta. Una brillante illuminazione alla sera per tutte le contrade del comune, ed una bella macchina di fuochi artificiali diedero compimento a quella sempre memoranda giornata.

Nel susseguente giorno 14 che era il sabbato le contrade della città e de' borghi si affollarono d' un incredibile concorso di gente per essere spettatrice della pompa che accompagnò il fausto ingresso di monsignore.

Tutte le contrade, per le quali doveva scorrere l'adorato Pastore, vennero per cura e zelo degli affezionati abitanti vagamente illuminate, ma specialmente nell'alta città meritano particolare menzione le contrade di S. Pancrazio dal mercato delle Scarpe sino al quadrivio di Gombito, e quella soggetta alla vicinia di S. Michele, che da Gombito mette alla piazza. Questo corso a dir vero offriva un imponente spettacolo, e gli abitanti di quelle due vicinie fecero con grande loro spesa ornare le strade di molti archi maestrevolmente lavorati a verdura e a tappezzeria, li quali poi sull'imbrunire del giorno vennero con ricchissima illuminazione rischiarati. Al termine di queste contrade vedevasi la piazza grande tutta ornata, nel cui mezzo ergevasi un elegante tempio di verdura, ed il nostro municipio non risparmiò spesa nel farla tutta illuminare a cera. Corrispondeva a questa illuminazione quella delle piazze della Cattedrale, di S. Maria e di S. Michele, del vescovato e del palazzo e giardino Patirani che vi forma prospettiva. Moltissime iscrizioni leggevasi qua e là collocate,

delle quali ne trascrivo le seguenti: una sopra la chiesa del Carmine.

Quod . faustum . felixque . sit = hodie .  
 Karolus . Gritti-Morlacchi = propter . merita =  
 longo . virtutum . ordine . parta = summa .  
 imperii . et . sacerdotii . consensione = pontifex .  
 ecclesiae . bergomensis . datus = hacce . in .  
 aede = insignia . dignitatis . induit = klerik .  
 municipium . piarumque scholarum = frequen-  
 tia . comitatus = ministerium . augustum .  
 in . templo . maximo = cantu . solemni .  
 auspicaturus = succedentes = cives . et  
 advenae . quotquot . adestis = de . bonorum .  
 omnium . largitore . = multa . prosequimi-  
 nor . prece = uti . augeatur . usque . et .  
 usque . beneficiis .

L'altra collocata sopra l'arcata eretta sul-  
 l'angolo di sant'Agata, al principio della con-  
 trada del Carmine.

Age . pontifex optatissime = age . Karole .  
 Morlacchi = quem . tibi . pietas . doctrina .  
 reotefacta = tampridem . portendebant =  
 magnum . honorem . aggredere = faxit .  
 Deus = ut . ecclesiae . bergomensis = quas  
 te . laetitias . omnibus . excipiens = se .  
 tuam . tradit . in . tutelam = per . multos .  
 annos . sis . decus . et . praesidium .

E la terza parimenti dirimpetto sul principio  
 della contrada di Corserola.

Antistite . optimo = suam adventante .  
 ecclesiam = curiae . Agathianae . in . Car-  
 melo = gratulationes . gaudia . vota .

Le suddette tre iscrizioni composte dal signor professore sac. Carlo *Ulietti* sono state molto riputate dagli intelligenti.

Una se ne leggeva sull'arco della contrada che da Gombito mette alla piazza :

*A . mons . Carlo . Gritti-Morlacchi = nella . sua . fausta . venuta = alla . sede . episcopale . di . Bergamo = la . vicinia . di . S . Michele . dell' Arco = esultante .*

Ed un'altra iscrizione finalmente fu collocata sopra l'arco eretto al principio della sua contrada respiciente in Gombito dalla vicinia di S. Lorenzo :

*Karolo . Morlacchi = sedem . episcopalem . adventante = sancti . Laurentii . viciniae = gratulationes . vota .*

Alle ore 8 pomeridiane del suddetto giorno 14 entrò in Bergamo il desiderato vescovo accompagnato da un seguito di ottanta e più carrozze, e scortato da un drappello di gendarmaria a cavallo. Grida incessanti di giubilo e di liete evviva eccheggiarono per l'aria durante il suo passaggio per le affollate contrade dei borghi e della città, dove fu accolto fra il festivo suono della banda militare e della banda civica.

Gli abitanti del borgo S. Leonardo che per varii anni lo ebbero loro paroco fecero istanza perchè volesse compiacersi di onorare le principali loro contrade col passaggio dalla porta

di Osio, il che venne di buon grado loro accordato, e soddisfece nel tempo stesso ai vivi desiderii del borgo S. Leonardo, del borgo sant'Antouio e di Pignolo, dirigendo il cammino dalle contrade di Osio, di Prato, di S. Bartolomeo e di Pignolo, sinchè salito all'alta città dalla porta di sant'Agostino, e trascorsa la strada dei bastioni di S. Giacomo proseguì il suo corso sino al palazzo vescovile dove giunse il Prelato alle ore 9 e mezzo circa.

Non piacque però al cielo di renderci appieno contenti. Nella susseguente domenica in cui dovev' il vescovo secondo il rito recarsi processionalmente dalla chiesa parrocchiale del Carmine alla Cattedrale per esservi installato nel possesso, una continuata pioggia ruppe tutti li disegni formati dai cittadini di onorare in segno di verace compiacenza il suo passaggio per le contrade con tutta la possibile magnificenza. Nonostante il cattivo tempo il concorso di gente fu assai copioso. La cerimonia che doveva farsi al Carmine dovette eseguirsi nella chiesa di S. Maria, e colto un momento di tregua alla pioggia si fece la processione attorno alla piazza, dirigendosi alla Cattedrale. Ivi accolto da tutte le primarie autorità venne il novello vescovo secondo le normali in corso installato nel possesso della sua dignità. Salito sul pergamo il degnissimo arciprete della Cattedrale mons. Lorenzo *Tomini* tenne un discorso molto elegante allusivo alla circostanza, nel quale rimontando al primo nostro vescovo S. Narno, venne di mano in mano dimostrando le azioni gloriose di tutti i successivi nostri

vescovi sino a quest'epoca, facendoli conoscere quali distinti per santità, quali per gloria di sapere, quali per generose azioni e per beneficenze operate alla nostra chiesa, tutti li propose per modelli al nostro pastore, il quale dopo terminato quello di mons. arciprete rispose con altro discorso pastorale, dimostrando la sua gratitudine alla confidenza che riponevano in lui e nelle sue cure il clero ed i popoli, ed assicurando dal canto suo di tutto impiegarsi a vantaggio della sua chiesa, certi che attenderà le sue promesse perchè troppo evidenti prove abbiamo del suo zelo e della sua virtù. La funzione venne terminata con una solenne messa pontificale in musica, dopo la quale si restituì monsignore dalla chiesa al suo palazzo.

Il degnissimo Prelato volle contrassegnare il suo fausto ingresso con un atto di beneficenza, facendo dispensare col mezzo dei parroci due fiorini a cadaun povero infermo del comune di Alzano Maggiore, ed un fiorino a tutti quelli della città e de' borghi. Emulatore dell'esempio suo anche lo spettabile direttorio de' LL. PP. elemosinieri in Bergamo volle solennizzare questa fausta circostanza col raddoppiare la misura dei sussidii che regolarmente dispensa agli indigenti.

Nel giorno 16 poi con eguali forme del prescritto cerimoniale si esegui la consegna delle temporalità della mensa a mons. vescovo. Se ne fece la funzione in una sala del palazzo vescovile per opera dell'I. R. sig. Delegato provinciale nella sua qualità di special com-



missario governativo, il quale tenne al prelato un elegantissimo discorso.

Questo fausto avvenimento non è sfuggito alla dotta penna del nostro esimio vate il nobile sig. Ottavio *Tasca*, il quale si compiacque di festeggiare l'innalzamento di mons. *Morlacchi* alla dignità episcopale con un'ode che al dire del patrio giornale al suo N.º 40, forma uno splendido ornamento tanto del suo quanto di esteri giornali dove si trova inserita. Anche il sig. dott. Luigi *Comaschi* professore nell'I. R. liceo, ed il sig. dott. Giuseppe *Milani* prof. dell'I. R. scuola elementare maggiore di quattro classi compose due odi, latina la prima e la seconda italiana in laude del prelodato mons. vescovo nell'occasione del suo ingresso, che amendue si trovano inserite nel patrio giornale al N. 41.

Il sullodato sig. prof. *Ulietti* poi colse egli pure questo incontro per dedicare a mons. vescovo un suo opuscolo stampato dal Sonzogni, riguardante la storia del Seminario di Bergamo, operetta piena di erudizione e che molti lumi ci somministra intorno alla fondazione ed ai progressi dello stabilimento e cognizioni di patrie antichità intorno ai siti dove si trova eretto.

Noi non iscorderemo perciò l'antecedente nostro vescovo *Mola* il quale era tutto zelo e premura per la nostra chiesa il di cui elogio, funebre, qui giova ricordare, che fu recitato in occasione delle sue solenni esequie dall'attuale nostro vescovo *Morlacchi* in allora preposto di sant' Alessandro.

Trovo finalmente opportuno il far riflettere un'altra circostanza, che nel giorno dell'Ascensione 12 dello stesso mese di maggio fece pure il suo solenne ingresso, favorito anche dal bel tempo, nella città di Cremona, alla cui diocesi appartengono molti comuni dei nostri distretti di Romano e di Treviglio, il nuovo loro vescovo mons. Carlo Emmanuele *Sardagna* di Hßenstein canonico di Trento, capitale del principato tirolese, delle di cui virtù e carità parla molto favorevolmente la fama; così la nostra patria è fortunata anche per quelle porzioni che non hanno la sorte di essere gregge del nostro pastore, come lo sono tutti quei nostri comuni nei distretti di Lovere, Breno, Edolo e Martinengo, soggetti alla diocesi di Brescia, del di cui degno pastore mons. Gabrio Maria cav. *Nava* non ignoriamo la sapienza, lo zelo e le beneficenze. Ebbi già in molte occasioni a parlare con laude della cospicua terra di Alzano, patria feconda di valenti oratori e di altre virtuose persone. Feci conoscere talvolta come a tempi nostri il numero copioso di sacerdoti appartenenti a quel comune, e resi celebri non solo in Bergamo, ma in tutte le più rinomate città d'Italia riconoscono in gran parte la loro gloria dalla prima educazione ricevuta dall'egregio loro compatriota il venerando sac. don Carlo *Steffanini*, che sebbene quasi nonagenario ci è da Dio conservato in istato di robusta sanità, e di sano intelletto, e serve tuttora di esempio e di specchio a tutto quel rispettabile clero, a tutta quella popolazione. Con ragione pertanto si potrà affermare che la patria sarà sempre a

*Facch. Bergamo.*

lui debitrice della fama immortale, a cui è riservata quella terra felice alle future età.

---

La solita processione del *Corpus Domini*, che annualmente si fa in borgo S. Leonardo nella domenica fra l'ottava della sua solennità nell'anno scorso 1831 riuscì più solenne per l'intervento di mons. vescovo *Morlacchi*, il quale dopo celebrata pontificalmente la messa nella chiesa prepositurale di sant' Alessandro in Colonna, accompagnò la processione, portando il santissimo Sacramento.

---

La festa di S. Luigi Gonzaga in S. Pancrazio che annualmente si celebra nel giorno 21 giugno, fu onorata nel 1831 dalla pontificale assistenza di mons. vescovo *Morlacchi*. Il rev. arciprete di Caleppio sig. *Cortesi* fu il panegirista. Nel resto la funzione procedette con la solita solennità e pompa.

Aveva monsignore in quella mattina stessa celebrato la messa nella chiesa del ginnasio e liceo in Rosate, dove tenne alla gioventù un morale discorso sulle virtù di S. Luigi.

---

Sempre intento il nostro pastore a sistemare gli affari che riguardano l'ecclesiastica disciplina ed a diminuirne i disordini avvisò con saggia prudenza, che fra gli altri abusi uno se n'era introdotto indirettamente da uno zelo di religione e pietà. Era questo l'istituzione di moltissime solenni funzioni celebrate in giorni festivi, per rendere le quali più magnifiche e decorose si aveva cura di fare grandi inviti di sacerdoti alla

celebrazione della santa messa, proponendo loro con appositi manifesti l'esibizione di copiosa elemosina. Quindi ne avveniva che in giorni di festa moltissime chiese e parrocchie cui appartengono li sacerdoti, o restavano prive, o con grande sacrificio vedevansi costrette a provvedere la popolazione di qualche messa festiva, oltre lo sconcerto nell'adempimento dei legati, ed altri disordini.

Ad ovviare a questo inconveniente, l'avveduto prelato, ottenutane l'approvazione governativa con sua lettera 3 agosto 1831 ordinò che all'evenienza di qualunque solenne funzione in giorni festivi non si debbano invitare per la santa messa che sei sacerdoti oltre li consueti che si trovano addetti alla parrocchia stessa, rendendo sotto comminatorie le fabbricierie responsali dell'esecuzione di quest'ordinanza, quanto salutare, altrettanto necessaria.

---

Cominciando nell'anno scorso a spargersi dei fondati timori intorno alla contagiosa malattia del *Cholera morbus*, che sortita dalle natie contrade dell'Asia e propagata rapidamente in varie parti dell'Europa, erasi introdotta ancora in alcuni stati del nostro monarca, e recatovi aveva non piccola strage, l'eccelso I. R. Governo secondando le prudenti intenzioni del Sovrano fu sollecito ad impartire provvide disposizioni per tenere possibilmente dall'Italia lontano un tale flagello; ma ben conoscendo che il più efficace rimedio si è quello di ricorrere prima all'ajuto di Dio, che ad un solo suo cenno può togliere e lasciare la vita, arrestare

le disgrazie e allontanare i mali, ordinò principalmente agli Ordinarii del regno che dovessero intimare pubbliche e private preghiere; in conseguenza di che lo zelante nostro Vescovo con sue paterne pastorali, ingiunse a tutte le chiese ed ai privati delle fervide preghiere, raccomandando vivamente nel tempo stesso come principale mezzo per impetrare la divina clemenza la detestazione delle colpe, la riforma dei costumi, e la carità verso i poveri. In tanto siccome cadeva la solennità di S. Rocco, al di cui patrocinio altre volte ricorse in circostanze di contagio la città nostra con altari e con pubblico voto, monsig. Vescovo celebrò nella Cattedrale una solenne messa pontificale, cui, oltre il clero urbano, per sentimento di divozione intervenne il benemerito nostro municipio, il quale dal canto suo, eseguendo gli ordini superiori, portò nel suo circondario le più attive sanitarie disposizioni tendenti allo scopo sumenzionato. D'eguale zelo animate anche le autorità ecclesiastiche e civili della provincia seguirono scrupolosamente in questa materia l'esempio della città.

---

Nell'anno scorso venne eretta in parrocchia la terra d'Abbazia di Vall'alta frazione del comune e per l'innanzi sezione della parrocchia di Albino. Trae il suo nome questa terra da un antichissimo monastero di Cisterciensi, che fu quivi eretto dal nostro vescovo Gregorio nel 1136, vivente ancora S. Bernardo abbate, fondatore dell'ordine suddetto, questo mona-

stero credesi soppresso nel secolo 17. e secolarizzata l'Abbazia.

È stata recentemente eretta fuori della porta di Cologno una nuova chiesa, architettura del bravo sig. Giuseppe *Castellini* era professore di disegno nella I. R. scuola elementare maggiore di quattro classi, giovine che molto prometteva della sua virtù, da prematura morte, saranno tre anni, alle speranze della patria ed all'amore de' suoi concittadini nel più bel fiore dell'età sua rapito. Quantunque per anco non sia stabilito il titolare cui dedicato esser debba questo sacro edificio, giacchè l'apertura e la consecrazione non andrà ad effettuarsi che verso la fine dell'anno, epoca in cui pressochè compiuta sarà l'edizione di quest'almanacco, certo sappiamo che particolar culto vi avranno l'apostolo di Roma S. Filippo Neri inclito protettore della gioventù, e S. Girolamo Emiliani benemerito fondatore della religione somasca, a cui dobbiamo la provvida istituzione di tante case di ricovero per gli orfani, abbandonati figli, e di ritiro a pericolanti donzelle.

Il pio sacerdote Giuseppe *Brena*, degno priore dell'orfanotrofio femminile del conventino, è lo zelante promotore di questa ben augurata impresa, che solo appoggiato alla divina provvidenza in breve tempo ha saputo portare ad un felice avanzamento. È noto con quanta prudenza, con quanta carità ed affetto presti l'opera sua a vantaggio di quell'insigne istituto, che più di due cento fanciulle riunisce. Le sue mire tendono certamente a qualche

altra filantropica religiosa azione in questa nuova istituzione di culto, e speriamo di vedere un tempo coronati i suoi voti ed il desiderio dei buoni, se la pietà di generosi fedeli non mancherà di assecondare gli sforzi del saggio Istitutore.

---

## E L E N C O

*Degli oratori patrii che nella scorsa quaresima 1831 sortirono dalla nostra diocesi ad oggetto di quaresimale predicazione in altre diocesi.*

- Adobati Francesco di Alzano, in Torino.  
 Adobati Pietro di Alzano, degnissimo paroco di detta terra, in Brescia.  
 Angelini Antonio di Alzano, in Trieste.  
 Berardi Gio. di Romano, a sant' Alessandro in Milano.  
 Bizzari Policarpo paroco di Capriate, in Trezzo diocesi di Milano.  
 Bonicelli Giacinto di Bergamo, in Verona.  
 Brignoli Gio. di Peja, in Castelfreda diocesi di Mantova.  
 Carozzi Pietro di Carvico, in Costa Masnaga sulla Brianza diocesi di Milano.  
 Cittadini Gio. di Celana, in Brivio diocesi di Milano.  
 Cominelli Sebastiano di Bergamo, in Udine.  
 Curtioni Gio. Maria ex domenicano di Bergamo, in Castel sant' Angelo diocesi di Lodi.  
 Deruschi Costanzo ex reform. di Bergamo, in Mandello diocesi di Como.  
 Ferrari Angelo di Grumello del monte, in Lugano.

- Fenaroli Matteo di Tavernola , in Milano.
- Gallizioli Gio. di Lefte , in Corteno di Valcamonica diocesi di Brescia.
- Ghilardi Giuseppe di Villa di Serio , in Castrezato diocesi di Brescia.
- Ghisalberti Luigi di Bergamo , in Maregnano diocesi di Milano.
- Manzoni Gio. Battista di Calusco , in Treviglio diocesi di Milano.
- Morosini Pietro ex cappuccino di Martinengo , in S. Colombano diocesi di Lodi.
- Mosconi Michele di Lefte , in Castelleone diocesi di Cremona.
- Perani Giuseppe di Ardesè , a S. Fedele in Milano.
- Rossetti Giuseppe chier. reg. somasco , in S. Eusebio diocesi di Milano.
- Salvi Gio. Battista di Fontanella del Monte , in Castione diocesi di Lodi.
- Valesini Gabriele di Clusone , in Ostiano diocesi di Mantova.
- Vitali Natale di Civate all'Ollio , nella diocesi Cremonese.
- Zenucchi Gio. di Peja , in Borghetto diocesi di Lodi.

*Oratori dei tre principali pulpiti  
di Bergamo.*

In santa Maria Maggiore, Terzi Giorgio di Alzano Maggiore.

In sant' Alessandro in Colonna, Rosati Rinaldo canonico della cattedrale di Pistoja.

In sant' Alessandro della Croce, Regis Francesco, canonico, teologo di Mondovì.



## NECROLOGIA PATRIA.

Deve correggersi l'errore corso nell'anno della morte del sacerdote Angelo *Viscardi* di Fontara da me segnata nell'almanacco 1831 a pag. 87 ai 15 gennajo 1829 essendo morto invece ai 15 gennajo 1830.

In questo passato anno le scienze, la religione, e la carità hanno fatto gravi perdite nella bergamasca diocesi di molto validi sostegni.

Alli 13 dicembre 1830 morì Antonio *Gonzales* nell'età di anni 66 egregio compositore di musica, organista di S. Maria Maggiore ed istruttore di piano forte ed accompagnamento nell'istituto caritatevole di musica. Il suo giusto elogio venne compendiosamente inserito nel patrio giornale num. 11 del 1831. Basti qui far conoscere, che l'eccellente sua istruzione ha formato dei valenti maestri di cembalo, fra i quali *Donizzetti*, *Gorini*, *Cantù*, *Dolci* e *Pezzoli*.

La sua lunga malattia fu di molto alterata per la perdita dell'unica sua figlia di belle speranze. Tutti li compagni professori accompagnarono la sua salma alla chiesa cantando un *miserere* da lui composto, e così nell'ottavo giorno dopo la sua morte solennizzarono pie esequie in S. Maria Maggiore con una messa di *requiem* parimente da esso composta.

Morì ai 14 di febbrajo 1831 il professore abate Nicola *Giani*, uomo conosciuto nella letteraria repubblica. Era desso oriundo di Bergamo, e dopo il giro di varie onorifiche cariche copriva già da molti anni l'impiego di prefetto nel ginnasio di Treviso, e quello di censore alle stampe e libri in quella città. Memore della sua patria natia con suo testamento 1° ottobre 1829 lasciò alla nostra pubblica biblioteca un buon numero di opere classiche.

Alli 7 di febbrajo morì nella terra di Pazzalino presso a Lugano con opinione di santità il sacerdote Gio. *Morzenti* di Rovetta il quale copriva la carica di direttore spirituale nel seminario di Como, uomo celebre per iscienze, ma più per la sua predicazione e per li suoi esercizi di missionario.

La sera del 15 febbrajo, ultimo di carnovale, passò fra gli estinti il chiarissimo sacerdote Giacomo *Capitano*, prevosto di Spirano, dopo una brevissima malattia. Le sue predicazioni nelle quali si occupò sino agli ultimi giorni di sua vita, e le beneficenze, con le quali ha portato grandi soccorsi ai poveri specialmente della sua parrocchia, hanno reso la sua perdita troppo dolorosa, la sua morte santa, e degna di eterna ricordanza la sua memoria.

Anche la cospicua terra d'Alzano Maggiore ha perduto l'amatissimo suo pastore nella persona del sacerdote Giacinto *Bassi* la di cui

memoria tornerà sempre grata al cuore di quegli abitanti. Vero allievo del celebre missionario *Mozzi* ne ricopiò in sè stesso la carità, lo zelo, la dolcezza, perchè sempre instancabile, sempre operoso ora ne' sacri esercizi, quando nelle missioni, o nei parrocchiali discorsi, frequentemente nei famigliari sermoni che teneva alla gioventù nelle sacre congregazioni, non faceva che istillare ne' cuori sentimenti di soda pietà, d' illibatezza, di santità di costumi, e più che le parole, l'esempio suo si guadagnò molte anime al cielo.

Quanta gioventù fra le nostre patrie mura non fu dalle paterne sue cure e dall'esempio suo guadagnata al decoro delle nostre chiese e delle famiglie? La confraternita del Ss. Sacramento nella nostra Cattedrale, la quale oltre l'oggetto principale del proprio istituto, si esercita con vera divozione anche nel culto particolare di Maria e dell' inclito protettore della gioventù S. Luigi Gonzaga, volle dare un attestato per la propria riconoscenza all'onorato sacerdote per gli spirituali benefici da esso ricevuti e per la sua cooperazione all'avanzamento felice di questa santa istituzione, facendo a suo suffragio celebrare il giorno 23 gennajo nella propria chiesa sotto il duomo una divota funebre funzione, per la quale si leggeva la seguente iscrizione:

*Sacerdoti . pietissimo = Hiacynto . Bassi =  
Alzani . Majoris . parochiae = rectori . opti-  
me . merito = morum . suavitate . doctrina .  
exemplo = eximia . charitate . praestanti =*

*hujus . auspicatae . sodalitatis = confratres = quos . juvat . ardentem . opera . consilio = nec . non . crebra . salutari . concione = memores . et . dolentes = amica . justa . persolvunt = dum . preces . requiem . aeternam . orantes = dicant.*

---

Nel giorno 24 marzo 1831 morì nella terra di Lallio il venerando sacerdote Andrea *Personeni* arciprete di quella parrocchia. Il nostro Ateneo ha perduto in esso il nestore della società ed uno de' più sapienti suoi membri. È cosa mirabile che nella sua decrepita età di 95 anni conservasse tuttora freschezza di spirito e d'ingegno, e sapesse dar saggi con buona riuscita della sua poetica lena.

---

Nel giorno 1. agosto 1831. passò a miglior vita fra il generale compianto nella veneranda età di 77 anni il decano, il nestore dei professori di chirurgia sig. Antonio *Piccinelli*, uomo non tanto illustre per le scientifiche profonde cognizioni, di cui era fornito, quanto per le scelte doti, di cui andava adorno l'animo suo, per cui troppo caro e benemerito si rese ad ogni classe di persone: ai magistrati, ai ricchi, ai poveri ed a' suoi colleghi stessi, che qual maestro lo rispettavano e padre. Il nostro Ospitale maggiore, nel quale sostenne per ben 43 anni lodevolmente la carica di capo chirurgo, ricorderà sempre in esso uno de' principali suoi benefattori, e dolce eternamente sarà in quello stabilimento la sua memoria. Egli difatti cooperò moltissimo nel 1797 perchè venis-

sero accresciute le sue rendite mediante l'assegnamento che gli fece il governo della sostanza di due ricchissimi conventi, quello d'Astino e quello di S. Paolo d'Argon. Oltre l'inflessibile cura ed assistenza con cui presiedette al pio istituto fece dono ancora al medesimo già da qualche anno della sua copiosa raccolta di ferri e macchine chirurgiche di gran valore.

Il suo cadavere fu accompagnato alla chiesa di sant'Alessandro della Croce da un numeroso corteggio di professori, ma la patria attende con impazienza di vederne onorata la sua memoria con qualche solenne testimonianza.

#### SCIENZE, LETTERE ED ARTI.

Li nostri fratelli *Serassi* fabbricatori di organi hanno ormai acquistato un nome di celebrità per questo loro genere di meccanismo. Il nostro giornalista che non ha fatto se non se riportare i sentimenti d'altri giornali esteri, li giudica i più perfetti fabbricatori d'Italia, e fra l'infinità di organi da essi costrutti annovera con distinzione quelli di sant'Alessandro in Colonna, di Treviglio, di s. Gaudenzio in Novara, di sant'Eustorgio e di s. Stefano in Milano, di santa Maria Maggiore in Trento, non che dei due ultimi de' quali parla il giornale alli numeri 79 del 1830, 44 del 1831 per la basilica di s. Filippo in Torino, e per quella di N. S. delle vigne in Genova.

La patria nostra però non ha questi soli artefici di simile meccanismo, de' quali debba gloriarsi. Anche il sig. Carlo *Bossi* di borgo Canale si è acquistato non inferiori elogi per un grandioso organo da esso e da suo figlio Felice, vero imitatore della paterna abilità, costruito nell'anno scorso per l'insigne collegiata di Aosta, città dello stato Sardo. Quella fabbriciera troppo pienamente soddisfatta dell'operazione in segno di riconoscenza diede ai bravi artefici degli onorifici attestati.

Altro fabbricatore di organi è parimenti il sig. Angelo *Bossi* di borgo Canale, cugino del suddetto, e benchè la sua fabbrica sia di assai minore entità e forza che non sono le due soprannominate, è noto tuttavia che i suoi lavori ottengono dovunque soddisfazione e lode. Il suo carattere dolce ed inclinato per natura alla modestia, per cui non ambisce a soverchi rumorosi encomii, lo rendono tanto più caro e ricercato.

Era ben doverosa cosa che venisse con pubbliche testimonianze onorata la sempre cara memoria d'un nostro concittadino illustre fisico, matematico e celebre per idraulica scienza, il defunto Antonio *Tadini* della cospicua terra di Romano, socio dell'ateneo, del quale si è nell'anno scorso annunziata la perdita. La rispettabile congregazione municipale di questa città in attestato di riconoscenza conserva il suo ritratto in tela che unito a quello d'altri benemeriti e distinti nostri concittadini serve

a nobile ornamento della sala principale del suo palazzo. Ma non di ciò contenta, per maggiormente illustrare il suo nome fece pubblicare con ricca e nitida edizione un' opera postuma del sullodato *Tadini* sopra un manoscritto da essa posseduto col titolo: *di varie cose all'idraulica appartenenti.*

Il patrio nostro ateneo, volendo anch'esso onorare la memoria del chiarissimo suo collega, diede l'incarico all' egregio prevosto sig. *Bravi* nelle medesime scienze idraulica e matematiche versato, di tesserne un compito elogio con ragionata analisi delle opere sue. Il sig. *Bravi*, corrispondendo cortesemente all' invito, intrattene la numerosa udienza nella sessione del Patenteo del giorno 9 giugno 1831 che venne a questo importante oggetto consecrata con la lettura d'un suo ragionamento sul merito di due opere del *Tadini*, cioè di quella sopra nominata, e di una memoria fatta stampare nel 1816 in Milano intitolata: *del movimento e della misura delle acque correnti.* Ne parla diffusamente il patrio giornale al num. 53.

Il patrio giornalista nel foglio 69 del 1831, ha inserito una lettera dell' egregio nostro bibliotecario ab. A. *Salvioni* nella quale rende onorevole testimonianza d'un letterato nostro concittadino ab. fu Giamb. *Angelini* del quale scrissero lodevolmente l' ab. Serassi, il Vaerini, l'apostolo Zeno, il Gradenigo ed il celebre Muratori. Fra le moltissime opere che l' *Angelini* diede in luce, la più pregevole e per noi la più interessante non ha potuto per varii tristi

accidenti vedere la luce. È questa la storia di Bergamo, opera divisa in nove libri in un grosso volume che gli costò vent'anni d'incessante lavoro per ridurla a perfezione, al quale effetto studiò particolarmente sopra vecchi monumenti, ricercò diligentemente nei pubblici e privati archivii onde trarne autentiche e peregrine notizie. Desiderava egli metterla alle stampe col mezzo d'associazione, giacchè scarso di sostanze non poteva sostenere la spesa della stampa, ma taluni delle classi privilegiate i quali temevano d'essere smascherati dall'opera dell'*Angelini* che non essendo cortigiano adulator parlava con la vera schiettezza e franchezza dello storico, dei fatti e delle famiglie, attraversarono i di lui disegni in quanto all'associazione, e lo minacciarono ancora se in qualunque altro modo avrebbe fatta stampare l'opera sua, per il che astretto da necessità l'autore vendette l'opera ad un mecenate col patto che lui vivente non fosse messa alle stampe. Così giacque sepolto quel prezioso manoscritto per quasi cent'anni, nè si rinvenne che poc'anni sono nell'incontro che morto l'ultimo superstite, gli eredi ebbero a frugare in tutti li nascondigli della casa dell'estinta famiglia. Tutti li dotti e gli amatori di storia patria giubilarono a questa scoperta, ed ora non fanno che porgere voti perchè l'attual famiglia la quale possiede un tale tesoro, toccherà ella pure da quell'amor di patria che tutti dovrebbe animare, renda finalmente di comune diritto l'opera su-  
 menzionata ad onore della patria stessa e dell'autore insigne che con tanta fatica e studio l'ha compilata.



Nel giorno 10 agosto 1831, nell'accademia Carrara premesso un eloquente discorso del sig. presidente conte Carlo *Marenzi* si passò all'aggiudicazione dei premi, come alla pratica degli altri anni. Nell'incontro della solenne cerimonia fra gl' innumerabili capi d'opera che adornano quella preziosa galleria fissarono particolarmente l'attenzione degli spettatori diversi recenti quadri e ritratti dei bravi giovani *Scuri*, *Landriani*, *Rosa* e fratelli *Trecourt*, non che delle valenti sorelle *Pagnoncelli*.

Sono stati per molto tempo esposti nella sala del nostro palazzo vecchio in città diversi quadri eseguiti dall'egregio artista nostro concittadino sig. Francesco *Coggetti* il quale si è per alcun tempo allontanato da Roma ordinaria sua dimora per trattenersi in Bergamo, sua patria, dove è incaricato di qualche importante lavoro, e specialmente per eseguire alcuni freschi nella cappella di S. Croce nel palazzo vescovile. Uno dei menzionati quadri di gran dimensione rappresenta l'assunzione di M. V. al cielo ed è destinato per ancona di altare nella chiesa prepositurale sotto lo stesso titolo nella terra di Calcinate. Altro quadro di mezzana grandezza esprime in un ben distribuito riparto di molte figure gli antichi bacchanali. Rappresentava un terzo Maria Vergine lattante il divin figlio, dove tutto spira grazia e modestia. Eravi poi fra gli altri quadri il ritratto del cardinale mons. Cesare *Nembrini* di Ancona e vescovo della stessa città; ma oriundo dalla nostra

provincia, dove anche attualmente possiede qualche potere. Questo illustre soggetto memore della sua patria antica non ha mancato nell'incontro che il pontefice Pio VIII. lo promosse al cardinalato, d'indirizzare a questa città una lettera molto onorifica, degnandosi di ascrivere a propria gloria il farsi riconoscere vero figlio della patria nostra nell'atto che l'assicura del suo valido patrocinio. Riconoscente a tanta gentilezza il nostro municipio ha decretato fra le altre dimostrazioni di riconoscente esultanza, che venga collocato il suo ritratto fra gli altri personaggi che ugualmente onorarono la patria, in una delle sale del suo palazzo; così dal municipio stesso meglio non potevasi stabilire questo onorevole attestato che affidando l'esecuzione del suo ritratto ad un patrio artista, il quale va progredendo alla celebrità nella sua professione, e che davvicino ebbe l'incontro di conoscere il qualificato soggetto. Sotto il ritratto leggesi la seguente epigrafe:

*Caesar Nembrinus S. R. E. praesbiter cardinalis ex prisca Bergomi familia oriundus, cui ob antiquae patriae affectum a civitate bergomensis decreta effigies MDCCCXXXI.*

Il nostro sig. *Gordiano Sanzio* il quale si occupa nella nobile professione di scultura già esercitata dal fu suo padre *Alessandro*, e procura d'imitare la nota paterna abilità, ha compiuto nell'anno scorso il lavoro d'una statua in legno formata col suo panneggiamento rap-

presentante la B. V. sotto il titolo dell' immacolata concezione. L'esecuzione al dire degli intelligenti è condotta felicemente, e molto lascia a sperare sull' abilità dell' industrioso giovine scultore. Il colorito di questa sacra effigie è affidato al pennello del nostro artista *Fumagalli*, ed è destinata l'opera per la Cattedrale di Crema.

Indice delle principali materie contenute nel giornale patrio dal N. 53 del 1830 al N. 52 del 1831 prevenendosi che a tutto il 1830 il giornale si stampò nella stamperia *Mazzoleni*, e dal primo gennajo 1831 in seguito in quella del *Crescini*.

*Arti e Commercio. — Anno 1830.*

Tromba a vapore per gl' incendi N. 64.

Commercio di sete asiatiche e italiane in Inghilterra N. 66.

Nuove macchine idrauliche per gli incendi N. 71.

Nuova amalgama che dà un metallo simile all'oro N. 74.

Metodo per levare le macchie untuose dei libri N. 76.

Aggiudicazione de' premi d'industria fatta in Venezia nel 1829 ai 4 ottobre N. 88 e 89.

Simile fatta in Milano in ottobre 1830 Numeri 95, 97, 98, 99 e 100.

*Anno 1831.*

Commercio delle sete asiatiche e italiane in Inghilterra Numeri 9, 45 e 47.

Colla tenace estratta dalle ossa N. 14.

Miglioramenti alle scarpe per levarne l'umidità N. 14.

Carta di legno N. 51.

Metodo facile per tagliar il vetro N. 51.

Nuovo acciarino fulminante N. 51.

Mezzo sicuro per salvare le navi dal naufragio N. 51.

*Economia rurale. — Anno 1830.*

Osservazioni sui metodi di taglio foreste N. 60.

Pozzi artesiani Numeri 62 , e 64.

Coltura della magnolia glauca grandi flora N. 65.

Utilità dell'abeto nero della Carolina N. 70.

Coltura d'una pianta da foraggio detta radice dell'abbondanza N. 72.

Effetti della mala custodia del seme de'bigatti nel tempo d'inverno N. 73.

Robinia intermedia per i siti montuosi N. 78.

Nuova qualità di gesso N. 79.

Utile introduzione del cavolo arboreo N. 82.

Sul danno a lasciare incolto il terreno N. 85.

Foraggio chiamato *trifolium suaveolens* N. 94.

Notizie importanti sul regime boschivo negli stati Sardi N. 95.

Modo di propagare gli olivi N. 102.

Piantagione di gelsi a radice intatta N. 103.

Propagazione dei merini N. 104.

Modo di migliorare il vino d'uva immatura N. 104.

*Anno 1831.*

Terriccio artificiale per i prati N. 3.

Moltiplicazione delle piante rare con barbatelle N. 5.

Modo di rinvigorire i gelsi vecchi o languenti N. 6.

Nuovo metodo per riprodurre le piante col margotte N. 8.

- Coltivazione dei bacchi all'estero N.ri 17, 24, 27.  
 Modo per rendere salubri le stanze destinate a  
 tenervi li bigatti N. 18.  
 Pozzi all'artesianiana in Piemonte Numeri 21 e 49.  
 Governo generale delle piante d'aranciera e da  
 stufa Numeri 23 e 37.  
 Gelsi coltivati a prato Numeri 13 e 25.  
 Modo per far prosperare un gelso dove ne sia  
 morto un altro N. 26.  
 Modo per distruggere le lumache N. 27.  
 Nuovo innesto o riunioni di piante diverse in  
 una sola N. 30.  
 Coltivazione del cavolo arboreo N. 33.  
 Modo per garantire gli alberi dal freddo N. 33.  
 Propagazione delle viti colla seminazione N. 35.  
 Utilità di nutrire le vacche colle foglie di fras-  
 sino N. 36.  
 Vantaggi di erpicare in primavera i campi N. 38.  
 Polvere contro la carie ed altri mali del gra-  
 no N. 39.  
 Rimedio per impedire il pianto della vite N. 44.  
 Utilità di cambiare i maschi per propagare le  
 bestie lanute N. 44.  
 Riguardo da aversi sulla ramificazione dei gelsi  
 per la stima della foglia a brocca secca  
 N. 46.  
 Modo per far mangiare le paglie al bestiame  
 N. 49.  
 Distruzione dell'erba detta dente di cane N. 50.  
 Coltura de' bachi cinesi in Dalmazia N. 50.  
*Economia domestica. — Anno 1830.*  
 Farina di paglia N. 71.  
 Metodo per dare al vino nuovo la qualità del  
 vecchio N. 79.

Nuovo metodo economico per trarre la seta da' bozzoli col vapore N. 86.

Modo di pulire la biancheria coi pomi di terra N. 91.

Maniera di pulire i guanti di pelle senza bagnarli N. 101.

*Anno 1831.*

Vernice atta ad asciugare le pareti umide N. 16.

Miglioramento dell'acquavite di vinacce N. 20.

Formaggio di pomi di terra N. 22.

Canape ricavata dai rami di gelso N. 23.

Modo per conservare l'aceto e le pesche N. 29.

Intonaco per conservare il legname N. 34.

Uso del gesso per ingrasso di bovi e porci N. 34.

Modo per conservare l'uva N. 34.

Modo per liberare le stanze dalle formiche N. 37.

Nuovo modo per levare l'odor di muffa alle botti N. 39.

Tavolette per levar l'unto dalle stoffe di seta N. 39.

Polvere di carbone per la cura dei denti N. 46.

Metodo artificiale per ottenere spugnone N. 49.

Acqua per togliere le macchie di grassia dalle stoffe senza alterarle N. 49.

*Varietà.*

Cura delle scottature N. 58 1830 e N. 25 1831.

Idrofobia N. 59.

Comunità industriali e agricole di 400 famiglie in Inghilterra N. 63.

Ortopedia in Piemonte N. 80.

Vita di Beniamino Franklin N. 84.

Strada di ferro in Inghilterra N. 91.

Prospetto del debito e credito della cassa di risparmio a tutto 1830 N. 46 1831.

Il teatrino di Rosate già da molt'anni istituito per onesto trattenimento della gioventù maschile nella stagione di carnevale, venne aperto l'anno scorso dalla solita società di dilettanti, nei quali non saprebbe si più desiderare di maggior perfezionamento. Diverse furono le rappresentazioni date, e tutte d'importanza e di non facile esecuzione.

Il *Giulio assassino* - il *Saulle* - il *Bugiardo* - l'*Orfano di Ginevra* - l'*Abate de l'Epé* e l'*Aristodemo* oltre un numero di farse. Le decorazioni di scena e gli abiti furono oltremodo splendidi. Li signori *Giani* e *Scuri* (1)

(1) *In altro genere di scienza è molto commendato questo giovine illustre. Li giornali esteri ed il nostro patrio sono sparsi di encomii sulle eccellenti opere di pittura eseguite dal sig. Enrico Scuri. Fra queste si fa cenno d'un bellissimo quadro grande rappresentante la barbarie di Starno che uccide la propria figlia Aganadeca per aver essa svelato al proprio amante Fingallo l'orditogli tradimento. Questo bel lavoro fu esposto alla pubblica vista nel borgo S. Leonardo nell'incontro della processione del Corpus Domini e riscosse i generali applausi.*

*Siamo poi nell'impazienza di vedere due delle otto medaglie a fresco destinate per la nuova cupola della nostra Cattedrale, delle quali si parla ad esso affidata l'esecuzione.*

sono d' un merito assolutamente distinto, e la loro abilità supera la classe di semplici dilettanti, così esprimersi senza ostentazione il patrio giornale N. 9 del 1831. Anche il giovane *Ghislandi* sostiene plausibilmente le parti affettuose nè la cede in merito il giovinetto dilettante *Borella* che assistito da grande talento, da sommo spirito e felice memoria sostiene lodevolmente molti caratteri con mirabil disinvoltura, come trovo giusto del pari che venga fatta onorevole menzione dei bravi recitanti *Giambarini*, *Locatelli* e *Coghetti*. Li primitre dilettanti cioè *Scuri*, *Giani* e *Ghislandi* vinti dalle preghiere del capo-comico Buon-Martini avevano un mese prima prestata cortesemente la loro opera nel dramma dei due Sergenti ed in un' altra sera lo *Scuri* solo nella tragedia di *Francesca* da Rimini, azioni che vennero rappresentate sulle scene della nobile Società. Il pubblico già prevenuto in favore de' suoi concittadini accorse in folla straordinaria in amendue le sere al teatro per dare ai medesimi li meritati elogii. Così beneficato il capo-comico partì da noi con veraci sentimenti di eterna gratitudine verso chi aveva saputo procurare alle sue circostanze non lieve soccorso. Sparsasi dappertutto la fama di questa filantropica azione e della loro virtù non è da maravigliarsi se indi a pochi giorni apertosi il teatrino di Rosate, furono costretti li dilettanti a deviare per poco dal piano disciplinare ed essere compiacenti alle vive istanze di molte associate famiglie, col dare anche alla femminile società qualche privata rappresentazione. Così per alcune sere



intervennero riservatamente al teatrino con le rispettive famiglie diverse qualificate signore, per il collocamento delle quali erano destinati la loggia ed i posti d'orchestra.

Convalidata per tal modo la pubblica opinione, rivolsero i dilettanti le loro cure anche al bene dei poveri. Certi pertanto che li cittadini concorrerebbero nel savio loro disegno, determinarono una recita contro pagamento, la quale ebbe luogo il giorno 8 febbrajo, e l'introito venne applicato a vantaggio de' poveri scolari che frequentano le caritatevoli scuole notturne in questa città. La rappresentazione di quella sera fu l'*Orfano di Ginevra*, ma per cagione del cattivo tempo non si potè ottenere, come si sperava, un numeroso concorso.

---

Ha doppio motivo di gloriarsi la città nostra del suo concittadino maestro signor Gaetano *Donizzetti*, giacchè nel carnovale 1831 andò sulle scene del nostro teatro della nobile Società per seconda rappresentazione un'opera buffa da lui composta, *Olivo e Pasquale*, la quale riscosse i generali applausi e piacque costantemente tutte le sere. L'opera poi che scrisse per il teatro Carcano in Milano, *Anna Bolena* e che andata in iscena nel carnovale vi durò ancora nella quaresima mise la corona della pubblica soddisfazione. Li pubblici fogli ne pubblicarono le sue glorie. Per combinazione più fortunata, li soggetti che dovettero eseguirli erano scelti fra i migliori d'Italia, e fra questi il nostro sig. Gio. Battista *Rubini* si meritò degli onori non pochi.

---

Recò buon augurio alla nostra carnovalesca stagione 1831. l'opera suddetta del sullodato maestro *Donizzetti*, la quale rappresentata da più che mediocri soggetti piacque assaissimo, sebbene il pubblico non sia restato scontento nemmeno della prima opera, la *Gazza Ladra*. Ebbe pessimo effetto una rappresentazione, *Adelina*, che venne proscritta dal teatro la prima sera e assai miglior riuscita n' ebbero le farse l'*Ingegno felice* del *Rossini* e soprattutto l'*Amor conjugale* del *Mayr*, che ottenne grandi applausi. Il ballo poi non dispiacque nel suo semplice.

Ai fasti delle nostre società Filarmoniche ascrivere si debbono le diverse accademie vocali ed istromentali tenute nel caduto anno 1831, le quali per brevità non faccio che accennare in succinto.

Il teatro de' Filodrammatici di Gandino che già da molti anni è chiuso a qualsivoglia spettacolo, venne nella sera 10 marzo 1831 solennemente aperto per una brillante accademia vocale ed istromentale quivi tenuta dal bravo basso cantante signor Matteo *Alberti* nativo di quel comune che reduce dal Piemonte portò in patria molte palme di gloria ottenute su quei teatri. Uno scelto numero di valenti professori dalla città vi accorse graziosamente. La signora Teresa *Forini*, li signori Gio. Batt. *Milesi*, che fece nell'antecedente carnovale il suo primo teatro in Padova, il sullodato *Alberti*, *Gioachino Signorèlli*; il violinista *Filippo Perico*, il flautista *Giorgi*; Francesco *Carminati* pro-

fessore di fagotto, Giacomo *Cantù* al cembalo, ed il giovinetto Alfredo *Piatti*, che fortunato allievo dell'egregio professore *Zanetti*, sa maneggiare il violoncello con mirabile maestria. Il direttore dell'orchestra era il sig. *Piatti* professore di violino.

---

Il giorno 23 marzo diede una brillante accademia l'unione Filarmonica della città. Il patrio giornale al N. 25 annovera con distinzione il sig. Adamo *Alari* per una sinfonia da esso composta, con cui si diede principio all'accademia, le signore *Morosini-Soletti* e *Albertini*, li signori *Balsò*, *Musatti* e *Bonola* per il canto, il nob. sig. Andrea *Baglioni* per suono di violoncello, il sig. *Carminati* per fagotto, il sig. Bartolomeo *Zineroni* per flauto ed il giovinetto sig. Francesco *Pezzoli* per il cembalo.

---

La sera del 20 maggio tenne accademia la società filarmonica della Fenice. Un articolo comunicato all'estensore del giornale patrio, ed inserito nel N. 42 esalta gloriosamente questa accademia, parlando con distinzione dei professori e dilettanti: signora *Lewis*, i signori *Milesi*, *Reina*, *Gianni*, *Corbetta*, *Conscetti*, *Palazzi*, *Rovelli* e *Ghilardoni*, concludendo col tributare encomii all'egregio presidente della accademia sig. Cristoforo *Scuri*.

---

Finalmente nelle sere del 22 e 23 settembre si tennero due accademie, la prima nel locale della Fenice, e l'altra nel solito locale di

S. Cassiano in città. Ebbero parte in amendue le signore *Cecconi* e *Roser*, e li signori professori *Balfè*, *Cambiaggio*, *Paggi* ed il dilettante sig. dott. Giacomo Antonio *David*, avendo gli stessi tanto nell'una che nell'altra riscossi li meritati applausi.

---

Nell'incontro della fiera del 1831 abbiamo avuto il solito spettacolo dell'opera e del ballo, la prima gli *Arabi nelle Gallie*, il secondo il *Corsaro*. Il pubblico rimase soddisfatto tanto dell'esecuzione che delle ricche decorazioni, di cui l'impresario si diede premura d'arricchire lo spettacolo stesso. Ciò per altro, che formò il suo maggior pregio, è stato l'incontro di avere dopo tant'anni avuto sulle nostre scene uno de' più celebri tenori nostro concittadino sig. Giovanni *David* figlio dell'ora defunto immortale Giacomo *David*.

---

Sentiamo da una lettera particolare, che il sig. Giuseppe *Donizzetti* il quale come abbiamo altre volte sentito venne scritturato in qualità d'instruttore nella banda militare al servizio del gran sultano, abbia recentemente avuto da quel monarca dei grandi attestati della propria soddisfazione per lo zelo che mostra e per l'eccellente istruzione che porge agli individui della banda stessa, e lo abbia quindi insignito della medaglia di uno de' principali suoi ordini, tutta contornata di brillanti. Desideriamo che tale notizia molto onorifica alle pie nostre scuole di musica, si verifichi, e sia convalidata dai pubblici giornali.

## VARIETA'.

Nell'anno scorso 1831 fu onorata la città nostra dalla presenza dell'amatissimo principe S. A. S. il vice-re con la sua degnissima sposa, Giunse egli a Bergamo la mattina del 29 agosto ed alloggiò nella casa Maffei in borgo Pignolo dove ricevette gli omaggi delle Autorità civili, militari ed ecclesiastiche, molte delle quali furono da lui trattenute a pranzo. Nel seguente giorno fu a visitare la cava di Carbone fossile nelle vicinanze di Gandino, e finalmente nel successivo giorno 31 dopo aver visitato diversi nostri ufficii e gli stabilimenti d'istruzione, partì da Bergamo, dirigendosi al ponte di Almenno, quindi continuò il suo viaggio per la via di Ponte S. Pietro sino a Trezzo per trovarsi a pranzo nella sua villa reale di Monza. Durante il suo soggiorno fra noi ebbe a gradire le sincere dimostrazioni di affetto della bergamasca nazione mentre per due sere fu illuminato il tratto di via che dalla casa Maffei conduce al teatro egualmente illuminato, al quale intervenne, dopo di aver reso più brillante il corso con la sua presenza, ed onorata d'una sua visita la fiera. Nè minori segni di esultanza ricevette nei diversi comuni dove ebbe a transitare per le suocitate sue direzioni.

---

L'insigne reliquia di S. Sebastiano che già si venerava nel soppresso tempio di sant'Agostino, e che in oggi si conserva nella chiesa

parrocchiale di Spirano fu donata alla stessa pochi anni sono con altre diverse preziose reliquie dal nostro concittadino sig. don Andrea Cavazzi, alle mani del quale pervennero dopo la soppressione del sunnominato tempio, e le tenne sempre gelosamente custodite. Questa nominativa dichiarazione altre volte taciuta, ora si rende necessaria, onde in quella parrocchia e fra le patrie notizie sempre si conservi la memoria del benemerito donatore.

## QUADRO

*Indicante l' estimo e la popolazione.*

Distretti	Estimo	Popolazione	
		1830	1831
Bergamo Sc.	1314540	N. 51306	N. 51323
Zogno	447661	" 17495	" 17578
Trescore	571894	" 14448	" 14243
Almenno	325102	" 13465	" 13536
Ponte s. P.	770323	" 19243	" 19366
Alzano	385662	" 11906	" 11863
Caprino	258662	" 13352	" 13580
Piazza	248775	" 9564	" 9645
Sarnico	541355	" 15591	" 15496
Treviglio	1332877	" 25953	" 26316
Martinengo	1081172	" 14811	" 14960
Romano	1055626	" 18087	" 18242
Verdello	1203916	" 21002	" 21213
Clusone	740189	" 19995	" 20014
Gandino	356183	" 12679	" 12681
Lovere	388690	" 10573	" 10649
Breno	699246	" 26696	" 27021
Edolo	376936	" 19989	" 18170
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	N. 12098819	N. 334154	N. 335896

## MOVIMENTO DI POPOLAZIONE

*Seguito negli anni camerali 1830 e 1831 nella  
nostra Provincia.*

Popolazione	
Nell'anno 1829 . . . . .	N. 333942
<i>Idem</i> 1830 . . . . .	" 334154
<i>Idem</i> 1831 . . . . .	" 335896

Matrimoni	
Nell'anno 1829 . . . . .	N. 2328
<i>Idem</i> 1830 . . . . .	" 2759

Differenza in più nel 1830 N. 431

Nascite.	
Nell'anno 1829 . . . . .	N. 12371
<i>Idem</i> 1830 . . . . .	" 13034

Differenza in più nel 1830 N. 663

Morti.	
Nell'anno 1829 . . . . .	N. 10442
<i>Idem</i> 1830 . . . . .	" 10909

Differenza in più nel 1830 N. 467

*Classificazione d'età nelle morti 1830.*

Dalla nascita ai 20 anni . . . . .	N. 6025
Dai 20 ai 40 . . . . .	" 1108
Dai 40 in più . . . . .	" 3623
Nati morti . . . . .	" 153

N. 10909

Vaccinati nell'anno 1830 N. 11753.



## TERME DELLA PROVINCIA.

*Terme di Trescore.* Antichissima si vuole la scoperta di questo fonte minerale, che le notizie più certe la fanno ascendere al 1470. Sinq dall'anno 1580 ne è proprietario il comune di Bergamo. La qualità dell'acqua è fredda, salina-solfurata, di sapore nauseante amaro, e l'odore sente di polvere da schioppo in combustione. Giova specialmente alle malattie d'articolazione, al sistema linfatico, alle paralisi, alle affezioni croniche della cute, scabiose ed erpetiche, tealismo mercuriale ed ai mali d'inerzia e. lassezza. Si usa per la più in bagni d'immersione ed a vapore, in fanghi e doccia e poco in bevanda.

Nell'attigua terra di Zandobbio v'è un altro fonte di quasi simile natura, e giova oltre ai mali suddetti anche alle affezioni scrofolose; ne è proprietaria la nobile casa *Beroa*,

*Terme di S. Pellegrino*, in val Brembana. È conosciuta quest'acqua minerale da un secolo e mezzo, ma in adesso è molto frequentata per l'opportunità delle strade. La sua qualità è acidula-salina di sapore piccante acidetto e quasi inodora. Giova nella litiasi e nelle altre affezioni orinarie, nelle malattie cutanee, erpetiche, sulsugginose, d'irritazioni o di stimolo. Comunemente si usa in bevanda, s'adopra però anche in bagno e doccia. Parte di quest'acque è di privata proprietà e parte si mantiene libera a beneficio del comune.

*Acque di sant'Omobono*, in vall'Imagna. Non riconosce l'epoca della sua scoperta. È distante quest'acqua mezzo miglio dal comune. La sua qualità è salina-zolforata di sapor dolcigno acidetto ed ha l'odore di torlo d'uova cotte. Giova nelle eruzioni foroncolari, negli erpeti e nelle scabie per cui si chiama il fontano della rognà. Giova ancora nei mali glandulari e linfatici, nelle lievi ostruzioni, e moroidi e nel tealismo mercuriale. Si usa molto in bevanda e poco in bagno, doccia e fango, ne è proprietario il comune.

*Acque in Gandellino*, in Valseriana. Ve ne sono due sorgenti. La sua qualità è fredda marziale. Si vanta buona per tonico e disostruente ed usasi in bevanda. Per ora nessuno l'ha in cura.

*Acque di Gorzone*, in Valcamonica. La sua qualità è fredda salina e di sapore austero. Usasi in bevanda ed è purgativa e disostruente. Ne è proprietaria la famiglia Federici.

Altre sorgenti di acque minerali si trovano nella provincia le quali per ora non sono di grande importanza.

## FIERE DELLA PROVINCIA

*Albino*, 23, 24 e 25 marzo, 8, 9 e 10 settembre.

*Alzano*, 11, 12 e 13 novembre.

*Ardese*, 23 giugno.

*Bergamo*, 17 gennajo, 9 febbrajo, tutte due un giorno, 22 agosto quattordici giorni, 13 dicembre un giorno.

*Branzi*, alla fine di settembre per giorni 11.

*Breno in Valcamonica*, dal 20 gennajo al 1<sup>o</sup> febbrajo.

*Buzzone o s. Paolo d'Argon*, 15 gennajo.

*Caravaggio*, il 24 e 25 marzo, 25 e 26 maggio, 14 e 15 agosto, 7 e 8 settembre, 28 e 29 detto.

*Civate all'Ollio*, dal 6 fino al 12 dicembre.

*Clusone*, il 24 giugno.

*Cortenova* al santuario di Maria Vergine del Sasso, la prima domenica di maggio.

*Gandino*, il 19 marzo.

*Gorlago*, 30 novembre dura 3 giorni.

*Leffe*, il 29 settembre.

*Lovere*, il giorno 1 di novembre per 8 giorni.

*Martinengo*, il 5 febbrajo.

*Nembro*, il 20 gennajo.

*Ponte s. Pietro*, il 29 giugno.

*Romano*, il 1, 2 e 3 febbrajo.

*Trescore*, il giorno dopo l'Ascensione.

*Treviglio*, il 10 novembre dura due giorni.

*Vertova*, il 25 aprile.

## MERCATI DELLA PROVINCIA

- Adrara s. Martino*, agli 11 novembre e dura otto giorni.
- Albino*, il giorno 16 d'ogni mese.
- Almenno*, martedì, mercoledì e giovedì della terza settimana d'ogni mese.
- Bergamo*, la prima settimana intiera d'ogni mese, oltre i giorni della fiera d'agosto. Per le biade poi vi è mercato tutti li giorni feriali.
- Breno in Valcamonica*, ogni giovedì.
- Caprino*, ogni giovedì.
- Caravaggio*, ogni venerdì.
- Clusone*, ogni lunedì.
- Cividate in Valcamonica*, ogni martedì successivo alla prima e terza domenica di ciascun mese.
- Elolo*, ogni martedì precedente l'ultimo lunedì de' mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre, ottobre e novembre.
- Gandino*, ogni giovedì.
- Gievo*, l'ultimo lunedì di febbrajo, il 12 ottobre e il primo lunedì di novembre.
- Lenna*, martedì, giovedì e sabato della seconda settimana di dicembre.
- Lovere*, ogni sabato.
- Martinengo*, il primo martedì dopo il 15 del mese.
- Pisogne*, ogni sabato.
- Pontagna*, il martedì della seconda settimana di settembre.

*Ponte di Legno*, il 30 giugno e 15 settembre:

*Ponte s. Pietro*, l'ultimo giovedì d'ogni mese.

*Romano*, ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

*S. Gio. Bianco*, i tre ultimi giorni feriali d'ogni mese.

*Sarnico*, ogni giovedì.

*Seriate*, il mercoledì dopo la terza settimana d'ogni mese.

*Stezzano*, ogni lunedì.

*Trescore*, il martedì di tutte le settimane posteriori al mercato di Bergamo.

*Treviglio*, ogni sabato.

*Vertova*, ogni venerdì.

*Veza*, il 29 settembre.

*Zogno*, per il bestiame, biade e merci ogni sabato antecedente e per le sole biade e merci il secondo sabato dopo il mercato di Bergamo.



## APPENDICE ALLA NECROLOGIA.

Alla pagina 73 di questo almanacco ho fatto un breve cenno dell'egregio vescovo di Brescia mons. Gabrio Maria cav. *Nava*. Non ne era che da pochi giorni trascorsa la stampa quando mi si offrì l'inafausta occasione di tornarne a parlare della sua morte. Alla sera del giorno due di novembre 1831 colpito da improvviso accidente, lasciò vedova la chiesa di Brescia dell'amatissimo suo pastore, e di questa amara perdita molto ne risente ancora la patria nostra, mentre, come ho altrove accennato, una gran parte della nostra provincia, (92 parrocchie), dipende da quella giurisdizione ecclesiastica. Non v'ha dubbio che Brescia piangerà eternamente questa fatale disgrazia, ma d'altronde ha un motivo di consolarsi d'aver acquistato, come si spera, un novello protettore su in cielo.

Egli fu che assistette ai funerali dei nostri antecessori *Giampaolo Dolfin* e *Pietro Mola* ed a quelli dell'illustre nostro arciprete *Marco Celio Passi*. Diverse volte visitò la nostra città e varie terre di questa diocesi, anzi nel venerdì antecedente alla sua morte 28 ottobre passò nel nostro borgo sant'Antonio e si trattene per breve tempo, d'onde diresse la sua partenza per la villeggiatura della nobile famiglia del sullodato arciprete in *Calcinato*.

Il nostro mons. vescovo *Morlacchi* invitato ad assistere alle sue esequie si partì per Brescia la mattina del giorno 5 novembre.

*Facch. Bergamo.*

## AVVISI.

Il sig. Bartolomeo *Crespi* di Bergamo è stato superiormente autorizzato a tenere dozzina per quegli studenti che frequentano le scuole ginnasiali; per conseguenza rende noto, che la sua casa opportunamente disposta per tenervi tale dozzina, secondo il prescritto dal regolamento, è situata in borgo san Leonardo contrada di Broseta al N. 758. Gli studenti saranno sorvegliati dal sacerdote sig. dou Luigi *Milesi*, accompagnati da un chierico nell'andare e ritorno dalla scuola, e ben custoditi in casa ed al passeggio, e che sarà loro somministrato ottimo trattamento a tenuissimo prezzo.

Anche il sig. Gaetano *Alessandri* già maestro approvato tiene con superiore autorizzazione casa di dozzina per gli studenti ginnasiali in un locale molto civile ed in situazione amena e salubre, nella stessa contrada di Broseta al N. 706. Tutto l'impegno egli promette di tenere, con l'assistenza d'un degnissimo sacerdote, ben sorvegliati gli studenti, d'istruirli nelle regole della civiltà, di usare la massima cura per la disciplina dei costumi e per la cristiana educazione, e finalmente di somministrare ai medesimi un buon trattamento.

# GERARCHIA ECCLESIASTICA

DELLA

CITTA' DI BERGAMO E SUA DIOCESI.

---

**Curia Vescovile**

*Vescovo*

**Monsignor CARLO GRITTI MORLACCHI.**

**i signori**

**Can. Teologo Giuseppe Benaglia, *vicario gener.***

**Prevosto Giovanni Moroni, *provicario.***

**Can. Gaetano Benaglia, *teologo vescovile.***

**Sac. Francesco Locatelli, *maestro dei sacri riti.***

**Sac. Angelo Testa, *cappellano segretario.***

**Sac. Antonio Colleoni, *cappellano segretario.***

*Cancelleria della Curia Vescovile*

**i signori**

**Sac. Donno Gavazzeni *cancelliere vescovile.***

**Sac. Benedetto Mazzoleni, *vice-cancelliere.***

**Sac. Pietro Leidi, *aggiunto.***

**Giuseppe Salvagni, *cancelliere quiescente.***

**Pietro Stefanini, *portiere.***



## Dignità e Canonici della Cattedrale di Bergamo.

### *Dignità. i signori*

Mons. Lorenzo Tomini, *arciprete.*  
Giuseppe Benaglia, *teologo.*  
N. N. *penitenziere.*

### *Canonici assegnatarii, i signori*

Nob. Giulio Brembati.  
Nob. Andrea Scotti.  
Girolamo Ginammi.  
Nob. Giovanni Finardi.  
Gaetano Benaglia, *teol. vesc. e sindaco capitol.*  
Carlo Poma, *primicerio.*  
Nob. Luigi Arigoni.  
Nob. Pietro Medolago.  
Tranquillo Rivola.  
Bernardino Morlacchi.

### *Canonici di elezione capitolare, i signori*

Giacomo Casari.  
Francesco Piccinini.

Oltre i Canonici, la Cattedrale è officiata da un numeroso clero di cappellani, di coristi ed accoliti.

## BASILICA DI S. MARIA MAGGIORE

### *Amministrata dalla Misericordia maggiore.*

Viene officiata da un clero di 14 residenti, oltre il priore, il soprintendente, due accoliti, un sacrista ed un custode.

Il sac. sig. Antonio Lupini, *priore.*

Alla quaresima vi è predica quotidianamente a riserva del sabbato.

**CAPPELLA COLLEONI**

*Mantenuta dal pio luogo della Pietà.*

È officiata da tre sacerdoti residenti.

**SEMINARIO VESCOVILE.**

Il Seminario è situato sulla sommità del colle detto il monte di s. Giovanni in Arena nell'alta città. Ivi si istruisce la gioventù iniziata nella carriera ecclesiastica. Gli studii sono divisi in teologico, filosofico e ginnasiale.

Le classi ginnasiali prima e seconda di grammatica sono state collocate nell'ex monastero dei Celestini, locale che la Deputazione ha trovato opportuno di aggiungere per maggior comodo.

*Deputati, i signori*

Mons. Lorenzo Tomini, *arcipr. della cattedr.*

Nob. monsignor Giovanni Mosconi.

Can. Gaetano Benaglia, *teologo vescovile.*

Sac. Orazio Simoni.

*Cancelleria, i signori*

Sac. Martino Bendotti, *cancelliere.*

Pietro Cristiani, *ragioniere.*

Giuseppe Poli, *aggiunto alla cancell. e rag.*

*Rettore*

Il sac. sig. Giovanni Battista Zonca.

*Vice-rettori*, i sac. signori  
 Giovanni Rapizza, *cassiere*.  
 Domenico Caroli.  
 Andrea Gatti.  
 Enrico Piacuzzi.  
 Giuseppe Rota, *nel locale de' Celestini*.

*Direttori spirituali*, i sac. signori  
 Girolamo Natali.  
 Antonio Manzoni, *nel locale de' Celestini*.

STUDIO TEOLOGICO.

*Lettori*, i sac. signori

Maffio Consoli, *dogmatica ed esagesi*.  
 Luigi Speranza, *morale, pastorale e catecheti*.  
 Pietro Rusca, *storia ecclesiast., metodica e  
 lingua greca*.  
 Giuseppe Rampinelli, *jus canonico e civile*.  
 Pietro Riceputi, *lingua ebraica*.  
 Vincenzo Bonicelli, *maestro de' sacri riti*.

STUDIO FILOSOFICO.

Il sac. sig. Maffio Consoli, *vice-direttore*.

*Professori*, i sac. signori

Luigi Ghidini, *religione*.  
 Pietro Paganessi, *filosofia teoretica e pratica*.  
 Vincenzo Bonicelli, *fis., mecc. e stor. univ. mod.*  
 Carlo Ulietti, *matematica, filologia latina,  
 e storia universale antica*.

## GINNASIO VESCOVILE.

i sac. signori

- Can. Giuseppe Benaglia, *teologo, vicar. generale vescovile, vice-direttore*  
 Giovanni Battista Zonca, *prefetto.*  
 Giuseppe Mangini, *catechista.*

### *Professori d'Umanità*

i sac. signori

- Nicola Ghidini, *nella classe II.*  
 Pietro Riceputi, *nella classe I.*

### *Professori di Grammatica*

i sac. signori

- Giovanni Zanardi, *nella classe IV.*  
 Giovanni Battista Caironi, *nella classe III.*  
 Lodovico Nullo, *nella classe II.*  
 Enrico Marenzi, *nella classe I.*

### *Maestri di canto, i sac. signori*

- Colombo Musati. Giuseppe Belotti.  
 Martino Bendotti. Girolamo Volpi.

### *Servizio medico e chirurgico dello Stabilim.*

i signori

- Benedetto Ronzoni, *medico.*  
 G. Luigi Carrara, *med. suppl.*  
 Antonio Regazzoni, *chirurgo.*  
 Vittorio Gambirasio, *medico* } *ai Celestini.*  
 Nicola Pagnoncelli, *chirurgo* }

## PARROCCHIE DI BERGAMO

Giusta il Decreto 23 Giugno 1805.

*Col Nome de' RR. signori parrochi e vicarii e numero delle anime di cadauna parrocchia.*

### SANT'ALESSANDRO DELLA CATTEDRALE

Anime.

3096 Monsignor Lorenzo Tomini, *arciprete*.  
 Questa parrocchia è composta delle cinque antiche seguenti: *S. Pancrazio, S. Michele dell'Arco, S. Cassiano, S. Eufemia e parte di S. Salvatore, esclusa la chiesa.*

### Vicarii parrocchiali nella Cattedrale.

i sac. signori

Francesco Beccodoro per l'ex parrocchia di *santa Eufemia*.

Bernardo Salvetti per quella di *S. Michele dell'Arco*.

Fumagalli Gaetano, f.f. per Francesco Invernici per quella di *S. Cassiano*.

Arcangelo Arcangeli per quella di *S. Pancrazio*.

Le chiese *ex* parrocchiali di *santa Eufemia* o *san Francesco* e di *san Cassiano* sono soppresse, quelle di *san Michele* e di *san Pancrazio*, sussistono e sono sussidarie alla parrocchia della Cattedrale.

SANT'AGATA NEL CARMINE

i sac. signori

2132 Gian-Giacomo Calvi *prevosto*. A questa parrocchia sono unite le seguenti antiche, *S. Lorenzo* e l'altra parte di *S. Salvatore* compresa la chiesa.

Ottavio Nardi, *paroco coad.* per l'*ex* parrocchia di *S. Lorenzo* sussidiaria.

Gio. Mauro, *vicario parrocch.* per quella di *S. Salvatore* sussid.

Ha pure diritto questa parrocchia sull'esterna contrada di *Valverde*.

SANT'ANDREA

i sacerdoti signori

1129 Nob. Pietro Pesenti *prev.*, alla quale è unita l'antica di *S. Michele al Pozzo Bianco*, di cui è *vicario* Giuseppe Lieti.

SANTA GRATA INTER-VITES

i sac. signori

2438 Giovanni Moroni, *prevosto*, *provicario generale vescovile*.

Alessandro Ludovici *vice-paroco*.

7 \*

Questa vastissima parrocchia abbraccia le collinette del monte S. Vigilio e la valle d'Astino; e nominatamente le seguenti contrade colli rispettivi oratorii e cappellani: *san Vigilio sul monte, san Sebastiano, san Rocco di Fontana con la Madonna della castegna, santo Sepolcro d'Astino, santa Maria di Longuele, la Madonna del bosco, san Martino, san Matteo, la Madonna di Sudorno e parte di santa Maria di Loreto.*

S. ROCCO DI CASTEGNETA

423 Il sac. sig. Giovanni Negroni, curato.

SANT'ALESSANDRO IN COLONNA

i sac. signori

12145 Giovanni Serughetti, *prevosto*,  
Antonio Milesi, *vicario parrocch. titolato.*  
Luigi Milesi, *vicario parrocchiale.*

È officiata la chiesa inoltre da un copioso clero di residenti.

Alla quaresima vi è predicazione quotidiana a riserva del sabato.

Questa parrocchia abbraccia tutto il borgo di san Leonardo sino a san Bartolomeo escluso, e comprende le seguenti sussidiarie *san Leonardo, M. V. dello Spasimo, san Bernardino, san Lazaro, san Rocco, santa Maria Maddalena, san Giacomo e san Carlo*; e le contrade esterne di *santa Lucia vecchia, Campagnola, Loreto e san Tommaso de Calvi.*

## SANT'ALESSANDRO DELLA CROCE

7155 Il sac. sig. Giovanni Brignoli, *prevosto*.

È officiata la chiesa da una numerosa residenza. Alla quaresima vi è predica quotidiana a riserva del sabbato.

Sono soggette a questa parrocchia le seguenti sussidiarie contrade: cioè *santa Elisabetta alla Magione, san Bartolomeo, Santo Spirito, san Bernardino, san Pietro in borgo san Tommaso*, e le seguenti fuori della cinta: *santa Croce alle ex cappuccine, sant'Anna in borgo Paluzzo, santa Maria alle Nuvole, sant'Alessandro degli ex cappuccini, san Fermo ne' campi, san Pietro di Boccaleone, Celadina ed Adesti*.

## SANTA CATERINA

1810 Il sac. sig. Giuseppe Acerboni, *prevosto*

## SANTA MARIA E MARGO ALL'OSPITALE

184 Il sac. sig. Girolamo Algisi, *curato*.

Questa parrocchia non estende la sua giurisdizione che nell'interno dello stabilimento.



## E L E N C O

Delle Comuni e Parrocchie della  
Provincia Bergamasca

Con l'indicazione del Santo titolare delle parrocchie; del distretto cui appartengono, della popolazione e della distanza dalla città e dal capo-luogo del rispettivo distretto, esposta in miglia normali da 1500 metri cadauno, e finalmente del nome dei R.R. parroci.

La popolazione si è desunta dai Registri 1831 e viene descritta alli soli comuni, nei quali si ritiene compresa quella ancora delle rispettive frazioni ivi indicate.

Le frazioni sono distinte col segno \*

Per far conoscere a qual distretto e pretura appartengano cadaun comune e frazione, soggiungo la spiegazione dei numeri del distretto posti a destra delle colonne dei comuni e delle frazioni.

N.	1. <sup>o</sup>	Distr. di Bergamo.	} Pretura urbana di Bergamo
"	2. <sup>o</sup>	" di Zogno.	
"	3. <sup>o</sup>	" di Trescore.	} Pretura urbana di Bergamo
"	4. <sup>o</sup>	" di Almenno.	
"	5. <sup>o</sup>	" di Ponte s. Pietro	
"	6. <sup>o</sup>	" di Alzano.	
"	7. <sup>o</sup>	" di Caprino.	Pretura di Caprino.

N.	Distr. di Piazza.	Pretura di Piazza
8. <sup>o</sup>	di Sarnico.	di Sarnico
9. <sup>o</sup>	di Treviglio.	di Trevigl.
10. <sup>o</sup>	di Martinengo.	} di Romano
11. <sup>o</sup>	di Romano.	
12. <sup>o</sup>	di Verdello.	di Verdello
13. <sup>o</sup>	di Clusone.	di Clusone
14. <sup>o</sup>	di Gandino.	di Gandino
15. <sup>o</sup>	di Lovere.	di Lovere
16. <sup>o</sup>	di Breno.	di Breno
17. <sup>o</sup>	di Edolo.	di Edolo

Tutti li comuni e le frazioni dipendono per gli affari censuarii dal commissariato distrettuale residente nel capo-luogo del rispettivo distretto cui appartengono. Per gli affari giudiziarii e politici che non siano di spettanza del Tribunale provinciale, appartengono alle rispettive Preture sopraindicate, a riserva dei due comuni di Bagnatica e Brusaporto nel distretto di Martinengo, appartenenti alla Pretura urbana ed alla Giudicatura Politica di Bergamo.

**COMUNI E FRAZIONI  
DELLA DIOCESI BERGAMASCA.**

---

*N.B.* Per intelligenza dei numeri posti sotto le colonne della distanza si avverte che il miglio si divide in quarti, e quindi li numeri della prima colonna fanno conoscere la distanza in miglia e quarti dal paese alla città, e quelli della seconda colonna, la distanza come sopra dal paese al rispettivo capo-luogo di distretto.

Si è ommessa la distanza dal distretto per quei comuni e frazioni soggette al distretto primo, giacchè non è che quella stessa distanza dalla città, capo-luogo del distretto medesimo.

---

Distanza dalla dal Città Distr.		Di- stret- to.
12 1 " - 8 *	<i>Abbazia di Vall'Alta,</i> <i>s. Benedetto ab. frazione del</i> <i>comune d'Albino Brignoli Bar-</i> <i>tolomeo p.</i>	
19 3 " 3 1	<i>Adrara, s. Martino Mich.</i> <i>Sonzogni p. abitanti 1973.</i>	9
21 3 " 5 1	<i>Adrara, s. Rocca Bartolomeo</i> <i>Berardelli c. abit. 753.</i>	9
7 3 " 3 3	<i>Albano, s. Cornelio Antonio</i> <i>Ferrari p. abit. 463.</i>	3
5 3 " - -	<i>Albegno, s. Gio. Battista</i> <i>Giuseppe Vitali c. abit 491.</i>	1

Distanza				Distr.
12	3	3	1	* <i>Albenza</i> , vedi s. <i>Rocco d'Albenza.</i> 4
9	1	4	-	<i>Albino</i> , s. <i>Giuliano Giovanni Battista</i> Nè p. abit. 2178. 6
6	1	-	-	<i>Almè</i> , s. <i>Gio. Battista Giuseppe</i> Cassotti c. abit. 477. 1
8	1	-	-	<i>Almenno</i> , s. <i>Salvatore</i> (capo-luogo del distretto) Giuseppe Baisini p.v.f. ab. 1259. 4
10	2	1	1	<i>Almenno</i> , s. <i>Bartolomeo</i> Bart. Paggi p. abitanti 1814. 4
4	3	-	-	<i>Alzano magg.</i> , s. <i>Martino</i> (capo-luogo del distretto) Adobati Pietro p.v. f. ab. 2044. 5
5	1	-	1	<i>Alzano superiore</i> , s. <i>Luotenzo</i> m. Giuseppe Cavagna c. ab. 488. 4
15	1	7	2	* <i>Ama</i> , s. <i>Salvatore</i> frazione del comune di Aviatico Gio. Acerhis p. 6
9	1	8	-	<i>Ambivere</i> , s. <i>Zenone</i> Giuseppe Mazzoleni c. ab. 537. 5
15	1	7	2	* <i>Amara</i> , s. <i>Bernardino</i> frazione del comune di Aviatico Giuseppe Locatelli c. 6
11	2	2	2	<i>Arcene</i> , s. <i>Michele</i> Domenico Bonetti p. ab. 1319. 13
26	-	4	2	<i>Ardesio</i> , s. <i>Giorgio</i> m. Giuseppe Perani p. v. f. ab. 2150. 14
19	1	6	3	* <i>Ascensione</i> , frazione del comune di Costa di Serina Giuseppe Bonini p. 2
31	3	5	1	<i>Averara</i> , s. <i>Giacomo</i> ap. Antonio Calvi p. v. f. abit. 308. 8

Distanza		Distr.	
16	- "	8 2	<i>Aviatico</i> , s. <i>Gio. Battista</i> 6
			Alberto Carrara c. ab. 521.
5	- "	- -	<i>Azzano</i> , s. <i>Paolo Antonio</i> 1
			Pozzi p. abitanti 750.
39	1 "	16 -	<i>Azzone</i> , s.s. <i>Filippo e Giac.</i> 14
			Giovanni Cossali c. ab. 687.
8	- "	8 -	<i>Bagnatica</i> , s. <i>Gio. Battista</i> 11
			Luigi Moneta p. ab. 908.
21	- "	8 2	* <i>Bagnella</i> , s. <i>Maria</i> frazione 2
			del comune di Serina Marco
			Bianzina c.
29	2 "	7 2	* <i>Bani</i> , s. <i>Gio. Battista</i> fra- 14
			zione di Ardesio Bartolomeo
			Petrogalli c.
30	3 "	5 1	<i>Baresi</i> , s.s. <i>Pietro e Giac.</i> 8
			Giacomo Paganoni c. ab. 228.
16	1 "	8 2	<i>Bariano</i> , s.s. <i>Gervasio e Prot.</i> 12
			Pietro Baronchelli a. ab. 884.
9	3 "	2 1	<i>Barzana</i> , s. <i>Rocco Antonio</i> 4
			Gusmini p. ab. 336.
43	1 "	19 2	* <i>Barzesto</i> , <i>Corpus Domini</i> 14
			frazione di Schilpario. Va-
			cante p.
17	- "	- 3	<i>Barzizza</i> , s. <i>Lorenzo Luci-</i> 15
			nio Bondarri. p. ab. 361.
			<i>Bedulita</i> vedi s. <i>Michele di</i>
			<i>Bedulita</i> .
14	2 "	7 -	<i>Berbenno</i> , sant'Antonio ab. 4
			Bartol. Offredi p. ab. 842.
15	1 "	4 -	<i>Berzo</i> , s.s. <i>Fermo e Comp.</i> 3
			Paolo Zappella c. abit. 527.
19	1 "	11 3	<i>Bianzano</i> , s. <i>Rocco Giusep-</i> 16
			pe Tasca c. ab. 301.

Distanza					
17	1	"	9	-	Mello, Ss. Annunziata Andrea Carminati c. abit. 140. 2
31	1	"	8	-	* Boario, s. Bartolomeo frazione di Gromo Francesco Capitauio c. 14
11	3	"	6	1	Bolgare, s. Martino Gio. Belotti p. abit. 822. 11
10	2	"	3	1	Bolliere, s. Giorgio m. Domenico Regassoni p. ab. 977. 13
9	-	"	3	-	Bonate inferiore, s. Giorgio m. Ang. Beltonagli p. ab. 1347. 5
7	3	"	2	1	Bonate superiore, s. Maria Ass. Gius. Ougaro p. ab. 1329. 5
33	1	"	14	-	Bondione, s. Lorenzo m. Gio. Batt. Zuccala p. abit. 332. 14
16	3	"	5	3	* Bondo, s. Bernardino frazione di Colzate Giammaria Poli c. 15
10	-	"	5	-	Bondo d'Alzano comun. succ. alla parr. di Albino. ab. 260. 6
29	1	"	3	1	Bordogna, Assunz. di M. V. Giac. Gervasoni c. abit. 203. 8
14	2	"	3	2	Borgo di Terzo, s. Maria Rocco Rocchi p. v. f. ab. 524. 3
8	2	"	4	-	* Botta, sant'Antonio Abate frazione di Sedrina Franco. Paggio c. 2
12	2	"	6	1	Bottanuco e Cerro, s. Vittore Carlo Carenini p. abit. 1144. 5
16	2	"	4	3	Bracca, sant'And. ap. Amadio Locatelli p. abit. 452. 2
33	2	"	7	2	Branzi, s. Bartolomeo Luigi Asioli c. abit. 481. 8

Distanza		Distr.			
11	- "	8	1	<i>Brembate infer. s. Vittore</i> Gius. Bertoli c. abit. 1175.	5
8	- "	1	3	<i>Brembate sup., S.M. Assunta</i> Pietro Colombo p. v. f. ab. 674.	5
14	- "	5	2	<i>Brembilla, s. Gio. Battista</i> Gius. Carminati p. ab. 1996. <i>Breno al Brembo, vedi Sombreno.</i>	2
7	3 "	2	3	* <i>Brumano, Trasfigurazione</i> frazione del comune d'Alzano magg. Gio. Batt. Carrara c. m.	6
6	3 "	-	-	<i>Bruntino</i> comune sussid. alla parr. di Villa d'Almè ab. 365.	1
6	3 "	9	-	<i>Brusaporto, s. Margherita</i> Giac. Cavagnari p. ab. 524.	11
41	3 "	18	1	* <i>Buggio, s. Gottardo</i> fraz. del comune di Oltrepovo Gio. Maria Alberici c.	14
12	1 "	4	3	* <i>Burligo, s. Carlo</i> frazione del comune di Palazzago Carlo Vassalli c. <i>Buzzone</i> vedi <i>s. Paolo d'Arg.</i>	4
10	2 "	4	2	<i>Calcinate, s. Maria</i> Gio. Batt. Fenaroli p. abit. 1525.	11
16	- "	3	1	<i>Caleppio, s. Lorenzo</i> Ferd. Cortesi a. v. f. abit. 411.	6
19	3 "	6	-	<i>Calolzio, s. Martino</i> Antonio Ubiali p. abit. 652.	7
13	1 "	6	3	<i>Calusco, s. Fedele</i> Giuseppe Ricepnti p. abit. 1300.	5
22	- "	5	-	<i>Camerata, s. Maria</i> Giuseppe Giopponi p. abit. 858.	8
11	3 "	4	2	<i>Cappizzone, s. Lorenzo</i> m. Antonio Manzoni c. ab. 489.	4

Distanza					
13	1	"	7 3	Capriate, sant' Alessandro Policarpo Biazari p. ab. 678.	5
14	-	"	- -	Caprino, s. Biagio (capo-luogo di distr.) Bartolomeo Ambrosioni p. v. f. abit. 1326.	7
21	2	"	8 -	Carenno s.s. Pietro e Biagio Benedetto Rosa p. ab. 867. Carobbio vedi Tresolzio.	7
35	3	"	10 -	Carona, s. Gio. Batt. Vacante c. abit. 423.	8
12	1	"	6 2	Carvico, s. Martino Giuseppe Ronzoni p. abit. 678.	5
15	1	"	2 1	Casnigo, s. Gio. Battista Vacante a. v. f. abit. 1511.	15
31	1	"	5 -	Cassiglio, s. Bartolomeo Celest. Tiraboschi c. b. ab. 394.	4
29	-	"	5 1	Castione, sant' Alessand. Gio. Batt. Bordazzi p. abit. 1470.	15
29	-	"	1 1	Castro, s. Giacomo Gaetano Ongaro p. abit. 407. Cavernago, vedi Malpaga.	16
16	2	"	1 1	Cassano, sant' Andrea Ant. Bettoni c. abit. 272.	15
12	-	"	1 3	Cenate, s. Leone Giuseppe Bonaudrini p. abit. 777.	3
11	-	"	- 3	Cenate s. Martino Gio. Margri p. ab. di misma abit. 968.	3
12	3	"	7 -	Cene, s. Zenone Bartolomeo Cossali p. abit. 625. Ceppino vedi s. Bernardino.	15
27	-	"	3 2	Cerete alto, s. Giacomo Vacante p. abit. 710.	14
29	1	"	6 2	* Cerete basso, s. Vincenzo	14



		frazione del comune di Cerete		
		alto Francesco Rota c.		
		<i>Cerro</i> vedi <i>Bottanuco</i> .		
10	1	4	1	<i>Chignolo dell'Is. s. Pietro</i> ap. Pietro Palazzini p.v.f. ab. 914. 5
22	2	8	-	* <i>Chignolo d'Oneta, s. Bartolomeo</i> frazione del comune di Oneta Pietro Borlini c. 14
12	-	4	1	<i>Chiuduno, s. Maria Fedele</i> Gavazzeni p. abit. 1414. 3
13	3	-	2	<i>Cisano, comune sussid. alla</i> parroc. di Caprino abit. 1732. 7
11	2	2	1	<i>Ciserano, s.s. Marco e Comp.</i> Francesco Musati c. ab. 924. 13
26	2	6	-	<i>Cividate, s. Nicolò</i> Pietro Motterlini p. abit. 1862. 11
8	-	1	3	<i>Clenesso, s. Gottardo</i> Vinc. Cornali c. abit. 560. 4
23	2	-	-	<i>Clusone, s. Maria (capoluogo di distretto)</i> Bartol. Furia p. v. f. con 4 coadjutori canon. ben. abit. 1983. 14
37	3	15	2	<i>Colere, s. Bartolomeo</i> Paolo Gritti c. abit. 497. 15
11	1	5	1	<i>Cologno, S. M. Assunta</i> Giuseppe Bravi p. abit. 2444. 13
3	2	-	-	<i>Colognola al piano, s. Sisto</i> Vacante p. abit. 702. 1
17	1	6	-	<i>Colognola del monte, o Molini di Colognola, comune</i> sussidiario alla parrocchia di Mologno. abitanti 307. 3
14	2	3	2	<i>Colzate, comune sussidiario</i> alla parr. di Vertova. ab. 445. 15

Distanza				129
				Distr.
10	1	"	5 1	<i>Comenduno</i> , comune sussid. alla parrocchia di Desenzano. abit. 931. 6
7	3	"	3 1	<i>Comun Nuovo</i> , s. Salvatore Luigi Pontiroli c. m. abit. 732. <i>Corna</i> vedi s. Simone. 13
21	2	"	9 -	<i>Cornalba</i> , s. Pietro Pietro Dolci p. abit. 239. 2
7	3	"	3 -	* <i>Cornale</i> , s. Lucia frazione del comune di Pradalunga Antonio Rossi c. 6
16	3	"	4 3	* <i>Cornalta</i> , s. Caterina frazione del comune di Bracca Giuseppe Urbani c. 2
19	1	"	5 2	<i>Corte</i> , comune sussidiario alla parr. di Calolzio. ab. 934. 7
16	3	"	2 3	<i>Corte Nova</i> , sant' Alessand. Gio. Pacati p. abit. 834. 11
9	-	"	4 2	<i>Costa di Mezzate</i> , s. Giorgio m. Gioac. Cavagnari a. ab. 565. 3
19	2	"	7 -	<i>Costa di Serina</i> , s. Lorenzo Bartol. Martinelli p. ab. 746. 2
19	1	"	8 -	<i>Costa di Vall' Imagna</i> , la Visit. Bort. Carrara c. ab. 392. 4
17	1	"	2 1	<i>Credaro</i> , s. Giorgio Franc. Scuola p. abit. 600. 9
4	3	"	- -	<i>Curnasco</i> , s. s. Nazario e Celso Gio. Peguri p. ab. 455. 1
5	2	"	- -	<i>Curno</i> , s. Maria Assunta Pietro del Sale p. abit. 793. 1
33	3	"	9 2	<i>Cusio</i> , s. Margherita Gius. Gualteropi c. abit. 265. <i>Dalmine</i> vedi <i>Sabbio</i> . 8

Distanza			Distr.
9	3 " 4	2 * <i>Desenzano e Comenduno</i> , <i>s. Pietro</i> frazione del comune di Comenduno Pietro Rivellini p.	6
38	1 " 15	- * <i>Dezzo</i> , <i>s. Maria Maddalena</i> frazione del comune di Arzone Antonio Bonicelli c.	14
40	- " 16	3 * <i>Dezzuolo</i> , <i>sant' Andrea</i> frazione del comune di Vilminore Vacante c.	14
22	2 " 10	- <i>Dossena</i> , <i>s. Gio Batt. Carlo</i> Franchini a. v. f. abit. 470.	2
14	2 " 2	- <i>Endenna</i> , <i>s. Maria</i> Bernardo Brumana c. abit. 446.	2
22	3 " 7	2 <i>Endine</i> , <i>s. Giorgio m. Innocenzo</i> Ferrari c. abit. 683.	16
13	2 " 2	2 <i>Entratico</i> , <i>s. Martino</i> Bartol. Seblari v. f. abit. 536. <i>Erve</i> , vedi <i>Valderve</i> .	3
26	2 " 5	1 <i>Esmate</i> , <i>s. Gaudenzio</i> Antonio Mazzoleni p. ab. 192. <i>Falghera</i> vedi <i>Mazzoleni</i> .	16
19	2 " 2	2 <i>Fara Olivana</i> , <i>s. Stefano</i> Dom. Fumagalli ar. ab. 620.	12
30	1 " 9	2 * <i>Figadelli</i> , <i>s. Michele</i> frazione del comune di Piangajano Domenico Gritti c.	14
11	1 " 5	1 <i>Filago</i> , <i>s. Rocco</i> Giuseppe Gregori p. abit. 614.	5
26	- " 2	2 <i>Fino</i> , <i>sant' Andrea</i> Giacomo Paglia c. abit. 304.	14
13	- " 3	3 <i>Fiorano</i> , comune unito alla parr. di Gazzaniga ab. 270.	15

Distanza						
32	3	"	11	1	<i>Fiume Nero, sant' Antonio ab.</i>	14
					Vacante c. ab. 245.	
31	3	"	5	3	<i>Fondra, s. Lorenzo Pietro</i>	8
					Giupponi c. ab. 387.	
12	3	"	7	-	* <i>Fontanella, sant' Egidio ab.</i>	5
					frazione del comune di Sotto il Monte Antonio Natali p.	
27	3	"	9	-	<i>Fonteno, s. Faustino Angelo</i>	16
					Caironi c. ab. 347.	
37	2	"	11	3	<i>Foppolo, s. Maria</i>	8
					Vacante c. ab. 99.	
21	1	"	4	3	<i>Foresto, santa Maria Luigi</i>	9
					Amaglio p. ab. 1135.	
19	2	"	7	2	<i>Frerola, s. Gio. Batt. Va-</i>	2
					cante c. ab. 145.	
19	2	"	7	2	<i>Fuipiano al Brembo, s. Giac.</i>	2
					Pietro Manenti p. ab. 495.	
21	3	"	11	3	<i>Fuipiano di Vall' Imagna,</i>	4
					<i>s. Gio. Battista</i> Andrea Dolci c. ab. 350.	
16	-	"	8	2	* <i>Ganda, Annunciaz.</i> fra-	6
					zione del comune di Aviatico Giuseppe Cortinovis c.	
29	3	"	8	-	<i>Gandellino, s. Martino Carlo</i>	14
					Fumagalli v. p. ab. 1062.	
16	3	"	-	-	<i>Gandino, s. Maria Assunta</i>	15
					( capo-luogo di distretto )	
					Francesco Della Madonna p. pl. v. f. e Lorenzo Claris coadjut. tit. ab. 3284.	
19	1	"	4	3	<i>Gandozzo, s. Maria Assunta</i>	9
					Franc. Sonzogui p. ab. 573.	
19	-	"	14	2	<i>Gaverina e Piano, s. Vittore</i>	16
					Gio. Maria Gusmini c. ab. 528.	

Distanza				Distr.
12	2	"	4 1	<i>Gazzaniga, e Fiorano, s. Gior.</i> 15 Agost. Bonicelli p. ab. 1444.
18	-	"	9 2	<i>Gerosa, santa Croce Gio.</i> 2 Battista Calderoli c. abit. 630.
11	1	"	2 -	<i>Ghisalba, s. Lorenzo Pietro</i> 11 Passi p. v. f. abit. 1234.
10	1	"	2 -	<i>Gorlago, sant' Andrea Nicola</i> 3 Camplani p. abit. 1120.
3	3	"	- -	<i>Gorle, s. Maria Giuseppe</i> 1 Betti p. abit. 274.
20	2	"	7 -	<i>Gorno, s. Martino Pietro</i> 14 Ceruti c. abit. 519.
5	3	"	7 3	<i>Grassobio, sant' Alessandro</i> 13 Mart. Manzoni p. abit. 563.
12	3	"	7 1	<i>Grignano, s.s. Pietro e C.</i> 5 Ang. Maria Leoni p. ab. 332.
28	1	"	6 1	<i>Gromo, s. Giacomo Vacau-</i> 14 <i>te c.</i> abit. 639.
30	3	"	9 1	* <i>Gromo s. Marino</i> frazione 14 del comune di Gandellino Domenico Pedroni c.
15	3	"	4 2	<i>Grono, Natività di M. V.</i> 3 Crist. Oberti c. abit. 560.
13	2	"	6 -	<i>Grumello del Monte, Ss. Tri-</i> 9 <i>nità e s. Lino</i> Tommaso Cas- sis p. abit. 1633.
4	2	"	- -	<i>Grumello del piano, s. Vittore</i> 1 Adamo Pontoglio c. ab. 194.
14	3	"	2 -	<i>Grumello de' Zanchi, s. Maria</i> 2 Ant. Zanchi p. abit. 166.
4	3	"	- -	<i>Lallio, s.s. Bartol. e Comp.</i> 1 Girolamo Giambarini arcipr. vic. for. abit. 311.

Distanza				Distr.	
15	3 "	1	1	<i>Leffe, s. Michele</i> Benedetto	15
				Galizzi p. abit. 1456.	
25	3 "	-	3	<i>Lenna</i> , comune sussidiario alla parr. di Piazza. ab. 884.	8
21	1 "	8	3	* <i>Lepreno, s. Giacomo</i> fra- zione del comune di Serina Pietro Bonzi p.	2
7	3 "	1	-	<i>Levate, s.s. Pietro e Paolo</i> Carlo Gervasoui p. abit. 952.	13
38	- "	15	2	<i>Lizzola, s. Bernardino</i> Al- berto Piffari c. abit. 328.	14
7	2 "	1	2	<i>Locate, sant' Antonino</i> Giac. Piccinelli p. abit. 450.	5
17	- "	9	2	<i>Locatello, M. V. Assunta</i> Giac. Mazzucotelli c. ab. 517.	4
11	1 "	6	2	* <i>Lonno, sant' Antonio</i> ab. frazione del comune di Bondo Francesco Bonazzoli c.	6
19	3 "	6	1	<i>Lorentino, s. Brigida</i> Gio. Battista Natali c. abit. 891.	7
11	3 "	2	1	<i>Lurano, s. Lino papa</i> Luigi Allievi p. abit. 891.	13
14	2 "	-	-	<i>Luzzana, s. Bernard.</i> Franc. Bellini p. abit. 253.	3
9	3 "	4	1	<i>Madone, s. Gio. Battista</i> Carlo Solza p. abit. 354.	5
9	2 "	3	2	<i>Malpaga, s. Gio Battista con</i> <i>Cavernago, s. Marco</i> Gio. Batt. Pianetti c. abit. 690.	11
9	- "	3	-	<i>Mapello, s. Michele</i> Gio. Carminati p. abit. 1613.	5
7	3 "	4	-	<i>Mariano, s. Lorenzo</i> Antonio Finazzi v. p. abit. 516.	13

134					Distr.
Distanza					
12	1	"	6 2	<i>Marne, s. Bartolomeo</i>	5
				Loreno Maestroni c. abit. 170.	
13	-	"	- -	<i>Martinengo, sant' Agata</i> (cà- po-luogo di distretto.) Gio. Battista Berardi p., Giuseppe Mazzoleni coad. tit. ab. 3757. <i>Mazzoleni e Falghera</i> vedi <i>s. Omobono.</i>	11
12	-	"	6 -	<i>Medolago, santa M. Assunta</i> Pietro Todeschini p. ab. 588.	5
32	2	"	6 -	<i>Mezzoldo, s. Gio. Batt.</i> Gio. Gualteroni p. abit. 454.	8
19	3	"	7 1	* <i>Miragolo, s. Marco</i> frazio- ne del comune di Poscante Luigi Muttoni c.	2
20	1	"	7 3	* <i>Miragolo, s. Salvatore</i> fra- zione del comune di Poscan- te Stefano Vitali c.	1
28	1	"	2 1	<i>Mojo, san Mattia</i> Rocco Suardi c. abit. 308. <i>Molini di Colognola</i> vedi <i>Colognola del monte.</i>	8
17	2	"	6 2	<i>Mologno, s. Lorenzo</i> Gio. Batt. Sonzogni a. v.f. ab. 477.	3
18	3	"	11 1	<i>Monasterolo, s. Salvatore</i> Pietro Benzoni p. ab. 384.	16
19	3	"	7 1	* <i>Monte di Nese, s. Maria</i> frazione del comune di Po- scante Gio. Batt. Zanetti c. <i>Monte Marenzo</i> , vedi <i>s. Paolo</i>	2
8	3	"	3 2	<i>Monticelli</i> , comune sussidia- rio alla parrocchia di Costa di Mezzate. abitanti 236.	3

## Distanza

14	2	"	10	-	<i>Morengo, s. Salvatore</i> Franc.	12
					Imberti c. abit. 815.	
12	1	"	3	2	<i>Mornico, sant' Andrea</i> Bart.	11
					Spinelli p. v. f. abit. 1401.	
6	1	"	-	-	<i>Mozzo, s. Gio Battista</i> Carlo	1
					Nava c. abit. 434.	
24	2	"	2	3	* <i>Nasolino, s. Bernardino</i>	14
					frazione del comune di Ol-	
					tressenda alta, Pietro Mi-	
					lesi c.	
6	3	"	1	3	<i>Nembro, s. Martino</i> Gius.	6
					Ronchetti a. v. f. abit. 2179.	
4	2	"	-	2	<i>Nese, s. Giorgio</i> Giuseppe	6
					Carissimi p. abit. 714.	
48	1	"	20	-	* <i>Nona, la Natività</i> frazio-	14
					ne del comune di Oltrepovo	
					Gaetano Giovanelli c.	
39	1	"	7	3	* <i>Novazza, s.s. Pietro e Paolo</i>	14
					frazione del comune di Val-	
					goglio Raimondo Bassanelli p.	
24	-	"	2	-	* <i>Ogna, s. Giorgio</i> frazione	14
					del comune di Oltressenda,	
					bassa Bartol. Chitò vic. par.	
31	3	"	13	2	* <i>Olda s.s. Pietro e Paolo</i>	2
					frazione del comune di Ta-	
					leggio o Pizzino Gio. Balucchi c.	
11	2	"	9	-	* <i>Olera, s. Bartolomeo</i> fra-	2
					zione del comune di Poscante	
					Francesco Franchini v. p.	
28	3	"	2	1	<i>Olmo sant' Antonio</i> Scipione	8
					Arsuffi c. abit. 443.	
27	-	"	15	-	<i>Oltre il Colle, s. Bartolomeo</i>	2
					Gius. Molinari c. ab. 782.	



Distanza			Distr.
24	2 " 2 2	<i>Ottressenda alta</i> , comune che compr. le due parr. di Nasolino e di Valzurio abit. 482.	14
23	2 " 19 2	<i>Oltressenda bassa</i> , comune che comprende le parrocchie di Ognà, Villa d'Ognà e parte quella di Piario. abit. 583.	14
42	3 " 19 2	<i>Oltrepovo</i> , comune che comprende le parrocchie di Bueggio, Nona, Pezzolo e Taveno. abit. 627.	14
22	2 " 8 2	<i>Oneta</i> , <i>Ss. Assunzione</i> Vacante c. abit. 299.	14
26	3 " 3 1	<i>Onore</i> , <i>S. M. Assunta</i> Gio. Maria Franchina c. ab. 317.	14
13	2 " 6 -	<i>Orezzo</i> , <i>Ss. Trinità</i> Luigi Gallizioli c. m. abit. 222.	15
4	2 " - -	<i>Orio</i> , <i>s. Giorgio</i> Gio. Benetti p. abit. 336.	1
34	2 " 8 2	<i>Ornica</i> , <i>sant' Ambrogio</i> Gio. Battista Locatelli c. ab. 269.	8
9	1 " 2 1	<i>Osio inferiore</i> , <i>s. Zenone</i> Vitale Lodetti c. ab. 1429.	13
8	2 " 3 2	<i>Osio superiore</i> , <i>s. Zenone</i> Luigi Camozzi c. abit. 900.	13
5	3 " - -	<i>Ossanesga</i> , <i>s.s. Vita e Comp.</i> Cristof. Bonetti p. ab. 299.	1
14	2 " 4 2	<i>Pagazzano</i> , <i>s.s. Nazaro e C.</i> Siro Nava a. abit. 740.	10
18	1 " 6 1	* <i>Pagliaro</i> , <i>Corpus Domini</i> frazione del comune di Frerola Rodolfo Carrara c.	2
6	1 " - -	<i>Paladina</i> , <i>sant' Alessandro</i> Giorgio Rota c. abit. 450.	1

Distanza					
11	2	"	4	-	<i>Palassago, s. Gio. Battista</i> 6 Vacante p. abit. 1572.
24	-	"	-	-	<i>Paratico, s. Maria</i> nella provincia Bresciana, Gio. Maria Fornoni c. abit. 555.
20	1	"	3	1	<i>Parre, s. Pietro</i> Gio. Giac. 14 Cominelli c. abit. 824.
29	3	"	10	2	<i>Parzanica, s. Colombano ab.</i> 9 Carlo Mazza c. abit. 435.
4	2	"	-	-	<i>Pedrengo, sant' Evasio</i> Gio. 1 Mazzoleni c. abit. 518.
19	3	"	11	2	* <i>Peghera, s. Giacomo</i> fra- zione del comune di Taleg- gio o Pizzino Giuseppe Chio- delli c. 2
17	-	"	1	2	<i>Peja, sant' Antonio di Pa-</i> 15 <i>dova</i> Vacante p. abit. 1152.
42	3	"	19	1	* <i>Pezzolo, s. Rocco</i> frazione 14 del comune Oltrepovo Anto- nio Bertassa c.
23	2	"	10	3	* <i>Pianca, sant' Antonio ab.</i> 2 frazione del comune di s. Gio. Bianco Gius. Tiraboschi c.
20	1	"	9	2	<i>Piangajano</i> , comune che ab- 16 braccia le due parrocchie di Figadelli e di Rovalto. ab. 392.
27	-	"	2	3	<i>Piantico, s. Zenone</i> Giovanni 16 Palazzi c. abit. 259.
22	3	"	2	2	<i>Piaro, sant' Antonio ab.</i> 14 Luigi Bonsaglia c. abit. 244. <i>Piazza, vedi s. Martino oltre la Goccia.</i>

Distanza				Distr.
33	1	7	- <i>Piazzatorre, s. Giacomo</i> Vacante c. abit. 319. <i>Piazzo alto, vedi s. Croce.</i>	8
17	-	4	1 <i>Piazzo basso, comune che</i> abbraccia parte della parrocchia di s. Pellegrino ab. 207.	2
30	2	4	- <i>Piazzolo, s. Maria</i> Isacco Bagini p. abit. 218.	8
19	3	11	2 <i>Pizzino, o Taleggio, sant' Ambrogio</i> Giuseppe Paleni p. abit. 1534.	2
10	1	1	1 <i>Pognano, sant' Elisabetta</i> Antonio Vanali c. abit. 445.	13
19	1	3	3 <i>Ponte di Nozza, Ss. Annuc.</i> Gio. Bassanelli c. abit. 234.	14
4	3	-	- <i>Ponteranica, sant' Alessandro</i> Martino Perani p. abit. 939.	1
6	1	-	- <i>Ponte, s. Pietro (capo-luogo del distretto)</i> Bartolomeo Locatelli p. v. f. abit. 1002.	5
12	1	1	3 <i>Pontita, s. Giacomo</i> Giuseppe Mangili p. abit. 1714.	7
16	1	3	2 <i>Poscante, s. Maria</i> Stefano Gualini p. abit. 1277.	2
9	1	3	2 <i>Pradalunga, s.s. Vincenzo e C.</i> Luigi Valotti c. ab. 1009.	6
42	3	19	1 * <i>Pradella, s. Marco</i> frazione del comune di Schilpario Angelo Ghiesi c.	14
22	3	3	1 <i>Predore, s. Gio. Battista</i> Giovanni Battista Aquilina arc. vic. for. abit. 715.	9
20	1	4	3 <i>Premolo sant' Andrea</i> Giuseppe Allegrini c. abit. 339.	14

Distanza					
7	1	"	1	1	<i>Presezzo, s.s. Fermo e C.</i> 5
					Dionisio Mapelli c. ab. 931.
4	2	"	-	-	<i>Ranica, s.s. sette Fratellimart.</i> 1
					Cristof. Ravasio p. ab. 745.
20	2	"	9	3	<i>Ranzanico, S. M. Assunta</i> 16
					Gioach. Brignoli v. p. ab. 455.
2	1	"	-	-	<i>Redona, s. Lorenzo Antonio</i> 1
					Baccanelli p. abit. 782.
20	1	"	7	3	<i>Rigosa, sant' Antonio ab. Va-</i> 2
					<i>caute c.</i> abit. 329.
27	1	"	9	-	<i>Riva di Sotto, s. Nicolò</i> 16
					<i>de' Bari Lor. Scanzi c.</i> ab. 408.
17	-	"	-	-	<i>Romano, S. M. Assunta e</i> 12
					<i>s. Giacomo ap. (capo-luogo</i>
					<i>di distretto) Angelo M. Luc-</i>
					<i>chetti par., Pietro Armati</i>
					<i>coad. par. ben.</i> abit. 4082.
32	2	"	6	1	<i>Ronco, in val Brembana</i> 8
					<i>s. Piet. Raff. Musati c.</i> ab. 228.
12	-	"	4	2	<i>Roncola, s. Bernardino Va-</i> 4
					<i>cante c.</i> abit. 371.
4	2	"	-	-	* <i>Rosciano, s. Salvatore fra-</i> 1
					<i>zione del comune di Ponte-</i>
					<i>ranica Giacomo Bartoli c.</i>
6	1	"	-	-	<i>Rosciate, S. M. Assunta Gio.</i> 1
					<i>Mandelli p.</i> abit. 645.
20	2	"	7	1	<i>Rossino, s. Lorenzo Giacomo</i> 7
					<i>Bolis p.</i> abit. 465.
19	1	"	11	-	<i>Rota dentro, s. Gottardo</i> 4
					<i>Giuseppe Berizzi c.</i> abit. 272.
16	-	"	9	1	<i>Rota fuori, s. Siro Pietro</i> 4
					<i>Bugada p. v. f.</i> abit. 596.
23	2	"	6	1	* <i>Rova, Ss. Trinità frazione</i> 6

Distanza		del comune di Piangajano Va-		Diatr.
		cante c.		
25	3 "	2	1	<i>Rovetta, tutti i Santi</i> Pietro Mosconi p. abit. 774. 18
7	- "	2	2	<i>Sabbio, s. Michele</i> Gio. Bat- tista Mazzoleni c. abit. 347. 13
15	- "	1	-	<i>Sant'Antonio, Vac.</i> ab. 556. 7
15	3 "	7	2	<i>S. Bernardino di Ceppino,</i> Pietro Cardinetti c. ab. 216. 4
32	3 "	6	2	<i>S. Brigida,</i> Pietro Milesi a. v. f. abit. 375. 8
20	1 "	7	3	<i>S. Croce, o Piazza alto</i> Gio. Dom. Urbani c. m. ab. 226. 2
22	3 "	10	-	<i>S. Gallo, Vac. c.</i> ab. 829. 2
12	3 "	6	3	<i>S. Gervasio,</i> Sebastiano Tor- ri c. abit. 658. 5
16	3 "	10	-	<i>S. Giacomo di Sellino</i> Giu- seppe Borella p. ab. 394. 14
20	- "	7	1	<i>S. Gio. Bianco,</i> Giuseppe Cavagnis p. v. f. ab. 1154. 2
17	- "	3	-	* <i>S. Gottardo,</i> frazione del comune di Almenuo s. Bar- tolomeo Vacante c. 7
16	1 "	2	3	* <i>S. Gregorio,</i> frazione del comune di Cisano Giovanni Gandolfi c. 7
26	2 "	-	-	<i>S. Martino oltre la Goggia o</i> <i>Piazza Paolo</i> Carminati arc. pl. vic. for. abit. 564. 8
17	- "	3	1	<i>S. Michele di Torre de Busi</i> Santo Donizetti c. ab. 1284. 7
14	2 "	6	-	<i>S. Michele di Bettulida Va-</i> cante c. m. abit. 422. 4

Distanza				Distr.
16	1	8	2	<i>Sant'Omobono, o Mazzoleni</i> 4 Pietro Salvioni c. abit. 712.
17	1	3	3	<i>S. Paolo, di monte Marengo,</i> 7 Vacante c. abit. 458.
9	1	2	1	<i>S. Paolo d'Argon, o Buzzone</i> 3 Pietro Mologni c. abit. 645.
16	-	3	3	<i>S. Pellegrino, Giuseppe Vol-</i> 2 pi c. abit. 680.
21	3	9	-	<i>S. Pietro d'Orzio, Alberto</i> 2 Tiraboschi p. abit. 414.
12	3	3	1	* <i>S. Rocco d'Albenza infe-</i> 4 <i>riore</i> frazione del comune di Almenno s. Bartolomeo. Giu- seppe Gavasseni p.
17	-	10	-	<i>S. Simone della Corna Gio.</i> 4 Todeschini e. abit. 491.
10	2	2	3	<i>S. Stefano, Giorgio Belot-</i> 3 ti p. abit. 590.
21	2	9	-	* <i>Sambusida, s. Pietro</i> fra- 2 zione del comune di Rigosa Vacante p.
19	2	-	-	<i>Sarnico, s. Martino ( ca-</i> 9 <i>po-luogo di distretto )</i> Gio. Batt. Bianchi p. abit. 1755.
4	3	-	-	<i>Scano, s. Cosma Lazzaro</i> 1 Piacessi primic. abit. 282.
5	1	-	-	<i>Scanzo, s. Pietro Luigi Zan-</i> 2 chi p. abit. 1012.
44	2	21	-	<i>Schilpario, sant'Antonio ab.</i> 14 Dom. Cassi p. abit. 1321
10	1	2	2	<i>Sedrina, s. Giacomo ap. Pio-</i> 2 tro Molini p. abit. 629.

28	3	"	2	3	<i>Sellere, la Visitazione</i> Giacomo Cominelli c. abit. 303. <i>Sellino, vedi s. Giacomo di Sellino.</i>	16
14	-	"	6	3	<i>Selvino, s.s. Filippo e Giac.</i> Car. Carminati p.v.f. ab. 318.	6
4	2	"	-	-	<i>Seriato, s. Grisogono</i> Stefano Gatti a. v. f. abit. 1912.	1
21	3	"	9	1	<i>Serina, Ss. Annunciatu</i> Pietro Tiraboschi p. ab. 1069.	2
6	3	"	-	-	<i>Sforzatica, sant'Andrea</i> Antonio Magni c. abit. 757.	1
7	-	"	-	-	* <i>Sforzatica d'Oleno, s. Maria</i> frazione del comune di Sforzatica sant'Andrea Giacomo Facchinetti p.	1
25	2	"	6	3	<i>Solto, Ss. Assunta</i> Luigi Bonomi p. abit. 657.	16
12	1	"	6	1	<i>Solza, s. Giorgio</i> Alessandro Cattaneo p. abit. 384.	5
20	2	"	7	-	* <i>Somasca, s. Bartolomeo</i> fraz. del comune di Vercurago Carlo Mantegazza ch. reg. par.	7
4	3	"	-	-	<i>Sombreno, o Breno al Brembo, s. Maria</i> Giuseppe Foresti c. abit. 159.	1
16	1	"	3	3	<i>Somendenua, s. Giacomo</i> Giuseppe Calvi c. abit. 197.	3
26	-	"	2	3	<i>Songarazzo, s. Bartol.</i> Antonio Benadei c. ab. 481.	14
5	-	"	-	-	<i>Sorisolet, s. Pietro</i> Giacomo Chiari p. v. f. abit. 1414.	1
22	3	"	14	2	* <i>Sotto-Chiesa s. Gio. Batt.</i>	2

Distanza

Distr.

				frazione del comune di Ta-	
				leggio Francesco Danelli v. f.	
11	2	"	5 3	<i>Sotto-Monte</i> , s. Gio. Batt. Francesco Lozza p. ab. 722.	5
27	1	"	4 2	<i>Sovere</i> , s. Martino Luigi Riccardi p. v. f. abit. 1211.	16
15	1	"	2 3	<i>Spino</i> , sant' Alessandro Vaccante c. abit. 170.	2
18	3	"	11 2	<i>Spinone</i> , s. Pietro ap. Mich. Mazzocchi p. abit. 187.	16
10	3	"	3 1	<i>Spirano</i> , s. Gervasio Giuseppe Ulietti p. v. f. ab. 1524.	13
12	-	"	1 3	<i>Stabello</i> , s. Stefano Vaccante p. abit. 258.	2
5	2	"	- -	<i>Stezzano</i> , s. Gio. Battista Pietro Cavagnis p. ab. 1831.	1
10	3	"	1 1	<i>Strozza</i> , sant' Andrea ap. Luigi Vassalli c. abit. 534.	4
12	-	"	6 2	<i>Suisio</i> , s. Lorenzo Domenico Magri p. abit. 884.	5
15	-	"	4 2	<i>Tagliuho</i> , s. Pietro Antonio Mazzadri p. abit. 1723.	9
				<i>Taleggio</i> , vedi <i>Pizzino</i> .	
26	1	"	7 -	<i>Tavernola</i> , s. M. Maddalena Ant. Gherardi p. abit. 672.	9
13	3	"	7 2	<i>Telgate</i> , s. Gio. Battista Ambro. Gualteroni a. v. f. ab. 830.	9
9	2	"	3 1	<i>Terno</i> , s. Vittore Giuseppe Rota p. pl. v. f. abit. 888.	5
15	-	"	3 3	* <i>Terzo</i> , s. Michele frazione del comune di Borgo di Terzo Vacante c.	3
42	2	"	19 3	* <i>Tevano</i> , s. Michele frazione	14



Distanza		del comune Oltrepovo Pietro Olmo c.		Distr.
3	1 "	- -	<i>Torre Boldone</i> , s. <i>Martino</i> Agostino Serafini p. ab. 808. <i>Torre de' Busi</i> , vedi s. <i>Michele di Torre</i> .	1
7	3 "	5 -	<i>Torre de Roveri</i> , s. <i>Giro- lamo Miani</i> Innocenzo Bri- gnoli v. p. ab. 374.	3
33	- "	6 3	<i>Trabuchello</i> , s. <i>Margherita</i> Bartol. Manzoni c. ab. 147.	6
11	- "	- -	<i>Trescore</i> , s. <i>Pietro</i> ( <i>capo- luogo di distretto</i> ) Gio. Lo- renzo Bonzi p. ab. 1910.	3
10	1 "	2 2	<i>Tresenzio o Carobbio</i> , s. <i>Panc.</i> m. Luigi Amalio p. ab. 567.	3
5	2 "	- -	<i>Treviolo</i> , s. <i>Giorg.</i> Gian-Fran- cesco Baccanelli p. ab. 901.	1
9	2 "	3 1	* <i>Ubiale</i> , s. <i>Bartolomeo</i> fra- zione del comune di <i>Clenesso</i> Luigi Cassotti c.	4
9	3 "	3 3	<i>Urgnano</i> , s. <i>Nazario</i> Giamb. Locatelli p. ab. 3200.	13
12	1 "	6 2	<i>Val'Alta</i> s. <i>Maria</i> e s. <i>Gia- como</i> Rocco Zenoni c. ab. 921.	6
31	3 "	10 -	* <i>Val Canale</i> , <i>Ss. Assunta</i> frazione del comune di <i>Ardese</i> Giosuè Zanoni c.	14
22	3 "	9 1	<i>Val d'Erve</i> , <i>S. M. Assunta</i> L. Cost. Valsecchi c. ab. 454.	7
29	1 "	7 3	<i>Val Goglio</i> , <i>S. M. Assunta</i> Giamm. Borlandis c. ab. 600.	14
35	1 "	9 1	<i>Valleve</i> , s. <i>Pietro</i> Giacomo Zeraschi p. v. f. ab. 244.	8

Distanza				
27	2	2	2	<i>Val Negra, s. Michele</i> Gio- como Calvi c. abit. 244. 8
18	1	10	1	<i>Val Secca, s. Marco Cristo-</i> foro Bouetti p. abit. 505. 4
2	3	"	- -	<i>Valtezze, s. Colombano abate</i> Paolo Rossi c. abit. 931. 1
35	3	"	9 2	<i>Valtorta, l'Assunzione</i> Pietro Quarteroni c. abit. 678. 8
27	1	"	5 2	* <i>Val Zurio, s. Margherita</i> 14 frazione del comune di Oltres- senda alta Gio. Trussardi c.
20	2	"	7 -	<i>Vercurago, s. Gervasio Do-</i> menico Manzoni c. abit. 581. 7
9	-	"	- -	<i>Verdello maggiore, s. Pietro</i> 13 <i>ap. (capo-luogo di distretto)</i> Giambattista Vitali p.v. f. Gio. Batt. Brolis p. coad. ab. 1654.
9	3	"	- 3	<i>Verdello minore, sant'Am-</i> 13 <i>brog.</i> Pietro Begnis p. ab. 821.
14	-	"	4 1	<i>Vertova. S. M. Assunta</i> Gio, 15 Guerrini p. abit. 1638.
20	-	"	3 2	<i>Viadanica, sant' Alessandro</i> 9 Gio. Bagini c. abit. 588.
15	-	"	4 -	<i>Vigano, s. Gio. Battista Lui-</i> 3 <i>gi Mosconi p.</i> abit. 539.
28	-	"	8 2	<i>Vigolo, s. Maria</i> Benedetto 9 Pecis p. abit. 465.
12	3	"	4 2	<i>Villa d'Adda, sant' Andrea</i> 7 Gio. Milesi arcipr. abit. 1933.
6	1	"	2 -	<i>Villa d'Almè, s. Faustino</i> 4 Pietro Manzoni p.v.f. ab. 688.
23	2	"	1 3	* <i>Villa d'Ogna, s. Matteo</i> 14 <i>Facch. Bergamo.</i> 9

Distanza			Distr.
		frazione del comune di Oltres-	
		senda bassa Andrea Nicoli c.	
5	2	" - - Villa di Serio, s. Stefano prot.	1
		Celso Lotteri pr. abit. 724.	
16	1	" 2 3 * Villasola, sant' Ambrogio	7
		frazione del comune di Cisa-	
		no Antonio Bailo c.	
18	2	" 1 - Villungo, sant' Alessandro	9
		Bernardo Paganoni p. ab. 607.	
18	-	" 1 2 Villungo. s. Filastro Giusep-	9
		pe Valzelli p. abit. 634.	
41	3	" 18 1 * Vilmaggiore, s. Giorgio	14
		frazione del comune di Vil-	
		minore Alberto Morzenti p.	
40	4	" 17 1 Vilminore, Ss. Assunta Lui-	14
		gi Albrici p. v. f. ab. 853.	
7	1	" 14 1 * Zambla, s. Maria Maddal.	2
		frazione del comune di Oltre	
		il Colle Bernar. Tiraboschi c.	
12	1	" 1 1 Zandobbio, s. Giorgio Ste-	3
		fano Borella p. abit. 895.	
6	1	" 5 1 Zanica, s. Nicolò Vacan-	13
		te p. abit. 1575.	
12	2	" - - Zogno, s. Lorenzo ( cap-	2
		luogo di distretto ) Giovanni	
		Zonca p. v. f. abit. 1321.	
26	2	" 7 3 Zorzino, sant' Ippolito Ales-	16
		sandro Maffi p. abit. 227.	
27	3	" 15 - * Zorzone, Ss. Trinità fra-	2
		zione del comune di Oltre il	
		Colle Vacante p.	

## COMUNI E FRAZIONI DELLA PROVINCIA

*Che non appartengono alla diocesi  
Bergamasca.*

*NB.* Per l'intelligenza dei numeri indicanti la distanza si ritenga l'avvertenza a pag. 122.

La giurisdizione diocesana dei seguenti Comuni e Frazioni viene espressa con queste abbreviature (*Bresc.*) (*Crem.*) (*Mil.*) cioè Brescia, Cremona, Milano.

Distanza dalla Città	dal Distr.		Di- stret- to.
36 3	) 12 3	<b>A</b> nfarro, s.s. Nazario e Celso diocesi di <i>Brescia</i> Cotti p. ab. 197.	17
37 2	) 11 1	Angolo, s. Lorenzo ( <i>Bresc.</i> ) Ambr. Mercanti a.v.f. ab. 555.	17
20 2	) 3 1	Antegnate, s. Michele ( <i>Crem.</i> ) Carlo Ortensio Assandri pa- roco. ab. 1501.	12
42 -	) 12 3	Artogne, s. Cornelio ( <i>Bresc.</i> ) Piet. Ant. Chiodi v.f. ab. 1221.	17
19 1	) 3 2	Arzago, s. Lorenzo ( <i>Crem.</i> ) Ce- sare Bened. Carmin. p. ab. 874.	10
49 2	) 3 -	* Astrio, s. Vito ( <i>Bresc.</i> ) fraz. com. di Breno Gio. Moreschi p.	17
23 -	) 5 1	Barbata con Isso, s. Pietro ( <i>Crem.</i> ) Giacomo Paneroni paroco. ab. 239.	12
60 2	) 11 2	Berzo-Demo in Valcamonica, s. Eusebio ( <i>Bresc.</i> ) Giamma- ria Pezzucchi p. ab. 887.	18

Distanza			Distr.
60	2 )) 11	2 Berzo inferiore in Valcamonica, s.s. Marco e Lorenzo ( <i>Bresc.</i> ) Giacomo Sangalli a. ab. 553.	17,
46	1 )) 2	2 Bienno, s.s. Faustino e Giov. ( <i>Bresc.</i> ) Antonio Marconi arcipr. vic. for. abit. 1327.	17
45	2 )) 6	3 Borno, s.s. Gio. Batt. e Martino ( <i>Bresc.</i> ) Bortolo Staffoni arciprete. abit. 1927.	17
29	1 )) 6	3 Bossico, s.s. Pietro e Paolo ( <i>Bresc.</i> ) Marco Celso Ferrari paroco. abit. 457.	16
30	3 )) 3	2 Braone, s. Maria ( <i>Bresc.</i> ) Gio. Ant. Perotti p. ab. 367.	17
46	3 )) -	- Breno in Valcamonica, ( <i>capoluogo di distretto</i> ) s. Maurizio ( <i>Bresc.</i> ) Angelo Mazzucchelli arcipr. vic. for. abit. 2244.	17
13	2 )) 3	2 Brignano, s. M. Assunta ( <i>Crem.</i> ) Gio. Brandenzi p. abit. 2517.	10
22	3 )) 13	3 Brumano in Vall' Imagna, s. Bartolomeo ( <i>Mil.</i> ) Bortol. Cantoni p. abit. 286.	4
19	- )) 6	1 Calcio, s. Vittore ( <i>Crem.</i> ) Ant. Baruffi a.v.f. ab. 2577.	12
18	- )) 2	- Calvenzano, s.s. Pietro e Paolo ( <i>Crem.</i> ) Gio. Muri p. ab. 1283.	10
78	1 )) 10	2 * Canè, s. Gregorio ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Vione Giammaria Mazzucchelli p.	18
13	3 )) 5	2 Canonica, s. Gio. Evang. ( <i>Mil.</i> ) Gius. Ghirardelli p. ab. 1017.	10
53	3 )) 6	3 Cape di Ponte, s. Martino	17

Distanza				( <i>Bresc.</i> ) Cristoforo Sacellini arciprete. abit. 1250.	
18	3	)	3	1	Caravaggio, s.s. Fermo e Rust. 10 ( <i>Crem.</i> ) Vacante. ab. 5743.
18	1	)	2	2	Casirate, s. Maria ( <i>Crem.</i> ) 10 Gius. Luigi Tosi p. ab. 944.
33	1	)	13	2	* Castelfranco, s. Pietro ( <i>Bre-</i> 17 <i>scia</i> ) frazione del comune di Roguo Gio. Canali p.
12	1	)	3	-	Castelrozzone, s. Bernardo 10 ( <i>Mil.</i> ) Aless. Belloli p. ab. 828.
38	3	)	10	2	* Cedegolo, s. Giról. ( <i>Bresc.</i> ) 18 frazione del comune di Grevo Giuseppe Peradotti v. f.
54	-	)	7	-	* Cemmo, s. Stefano ( <i>Bresc.</i> ) 18 fr. del com. di Capo di Ponte Gregorio Valgoglio a. v. f.
34	1	)	4	2	* Ceretello, s. Giorgio ( <i>Bre-</i> 16 <i>scia</i> ) fraz. del comune di Vol- pino Giammaria Tempini p.
51	3	)	5	1	Cerveno, s. Maria ( <i>Brescia</i> ) 17 Giuseppe Griffi a. abit. 480.
52	-	)	4	3	Ceto, sant'Andrea ( <i>Brescia</i> ) 17 Matteo Cretti arcipr. ab. 688.
60	3	)	13	3	Cevo, s. Vigilio ( <i>Bresc.</i> ) Gia- 18 como Matti p. abit. 897.
54	3	)	7	2	Cimbergo, s.s. Maria e Gio- 17 vita ( <i>Brescia</i> ) Pietro Vitali paroco. abit. 705.
45	-	)	2	2	Cividate in Valcamonica, san- 17 ta Maria Assunta ( <i>Brescia</i> ) Bartol. Serini a. pl. ab. 734.
36	3	)	9	1	* Corna in Valcamonica, san 17 Gregorio ( <i>Brescia</i> ) frazione

Distanza		Distr.	
del comune di Darfo Dome-			
nico Bulferi arcipr.			
74	3 » 3	1	Cortenedolo, s. Greg. ( <i>Bresc.</i> ) 18 Brizio Passeri p. abit. 583.
72	2 » 5	1	Corteno, s. M. Assunta ( <i>Bresc.</i> ) 18 Stefano Mottinelli p. ab. 1389.
32	- » 2	1	* Corti, s. Ant. Ah. ( <i>Bresc.</i> ) 16 frazione del comune di Vol-
32	- » 2	1	pino Giuseppe Palazzoli p. Covo, s.s. Giacomo e Filippo 18 ( <i>Crem.</i> ) Giambattista Scar-
39	3 » 10	-	pini paroco. abit. 1914. Darfo, s.s. Faustino e Gio- 17 vita. ( <i>Brescia</i> ) Gio. Battista
59	2 » 10	2	Qualeni a. v. f. abit. 1702. * Demo, s. Lorenzo ( <i>Bresc.</i> ) 18 frazione del comune di Ber-
67	1 » -	-	zodemo Carlo Mottironi p. Edolo, s. Maria ( <i>capo-luogo</i> 18 <i>di distretto</i> ) ( <i>Bresc.</i> ) Giamb.
39	2 » 8	1	Comenzoli a.v.f. pl. ab. 1372. Erbanno, s.s. Rocco e Mar- 17 tino ( <i>Bresc.</i> ) Bartolomeo Pa-
43	2 » 4	3	lazzoli p. abit. 624. Esine, Ss. Trinità ( <i>Bresc.</i> ) 17 Domen. Menizzi a. ab. 1274.
16	- » 5	-	Fara di Gerra d'Adda, san- 10 t' Alessandro ( <i>Mil.</i> ) Pietro
22	2 » 5	-	Travella p. abit. 975. Fontanella piana, s. Cassiano 12 ( <i>Crem.</i> ) L. Uberti p. ab. 1968.
19	- » 5	-	Fornovo, s. Gio. Batt. ( <i>Crem.</i> ) 10 Francesco Mauri p. ab. 752.

Distanza		Distr.	
46	2 » 17	2	* Fraine, s. Lorenzo ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Pisogne Rocco Bianchi p. 17
62	2 » 6	3	* Garda, s. Lorenzo ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Sonico Giammaria Bona p. 18
40	3 » 11	2	Gianico, s. Michele ( <i>Bresc.</i> ) Faustino Cogordani a. ab. 727. 17
38	- » 9	3	Gorzone, sant'Ambr. ( <i>Bresc.</i> ) Gio. Paolo Bezzi a. v. f. ab. 530. 17
43	2 » 14	3	* Gratacassolo, s. Zenone ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Pisogne Carlo Fiorini p. 17
59	2 » 11	2	Grevo, s. Filastro ( <i>Bresc.</i> ) Domen. Gelmini p. ab. 660. 18
53	1 » 24	2	* Grignaghe, san Michele ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Pisogne Carlo Cavallini p. 17
71	- » 3	3	Incudine, s. Maurizio ( <i>Bresc.</i> ) Pietro Bonaventura Ventura paroco. ab. 472. 18
20	2 » 3	3	Isso, comune sussidiario alla parr. fraz. di Barbata. ab. 190. 12
48	- » 8	1	* Laven, s. s. Nazario e Celso ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Lozio Giacomo Moraschi p. 17
50	2 » 5	1	Losine, s. Maurizio ( <i>Bresc.</i> ) Gio. Batt. Bulferi p. ab. 475. 17
48	- » 5	1	Lozio o Loscio, o sia Villa di Lozio, s. Pietro ap. ( <i>Bresc.</i> ) Raffaele Zeccoli p. ab. 649. 17
34	1 » 12	2	Lovenò, sant'Antonio di Padova ( <i>Bres.</i> ) Giovanni Ceresetti p. ab. 207. 18



Distanza			Distr.
29	2	) - -	16
Lovere, s. Giorgio ( <i>Bresc.</i> ) (capo-luogo di distretto) Ru- sticiano Barboglio p. ab. 1990.			
45	3	) 2 1	18
Malegno, sant'Andrea ( <i>Bresc.</i> ) Gio. Moraschini p. ab. 864.			
62	1	) 6 4	18
Malonno, s.s. Faustino e C. ( <i>Br.</i> ) Gio. Gabrieli p. ab. 1885.			
19	3	) 5 -	10
* Masano, s.s. Vitale e Va- leria ( <i>Crem.</i> ) frazione del co- mune di Caravaggio.			
16	3	) 3 3	10
Massari di Melzi ( <i>Mil.</i> ) co- mune sussidiario alla parroc- chiale di Fara: ab. 267.			
41	-	) 11 -	
Mazzuno, s. Giacomo ( <i>Bresc.</i> ) Gio. Batt. Greppi p. ab. 341.			
20	1	) 4 1	10
Misano, s. Lorenzo ( <i>Crem.</i> ) Luigi Lodigiani p. ab. 744.			
70	2	) 3 1	18
Monno, s.s. Pietro e Paolo Brizio Caldinelli p. ab. 803.			
53	1	) 3 1	17
* Monte, s. Gaud. ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Rogno Gio. Bovvini paroca.			
62	2	) 13 2	18
* Monte di Berzo, in Val- camonica, s. Maria ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Ber- zodémo Gio. Guizzardi p.			
19	2	) 5 2	12
Mozzanica, s. Stefano ( <i>Crem.</i> ) Francesco Fedeli p. ab. 848.			
67	1	) 1 -	18
Mù, s.s. Ipposito e Cassiano ( <i>Bresc.</i> ) comune sussidiario della parr. di Edolo. ab. 652.			
52	1	) 5 -	17
* Nadro, s.s. Gervasio e Prot. ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Ceto Gio. Batt. Quina p.			

Distanza				Distr.
49	1	)	2 2	Niardo, s. Maurizio ( <i>Bresc.</i> ) 17 Francesco Milani. a. ab. 790.
57	1	)	11 1	* Novelle, s. Giac. ( <i>Bresc.</i> ) 18 frazione del comune di Sel- lero Gio. Vitali p.
53	-	)	6 2	Ono ossia Do, s. Aless. ( <i>Bresc.</i> ) 17 Bortolo Tosi p. abit. 468.
45	2	)	5 2	Ossimo superiore, s. Gervasio 17 ( <i>Bresc.</i> ) Carlo Rizza a. ab. 847.
46	2	)	5 2	* Ossimo inferiore, s. Da- 17 miano ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Ossimo superiore Andrea Cattaneo curato.
51	3	)	10 -	Paisco, s. Patrizio ( <i>Bresc.</i> ) 18 Andrea Mattia p. abit. 460.
15	-	)	4 2	Palosco, s. Lorenzo ( <i>Bresc.</i> ) 11 Faustino Narcisi p. ab. 1409.
57	-	)	9 3	Paspardo, s. Gaudenz. ( <i>Bresc.</i> ) 17 Santo Squarati p. abit. 498.
88	-	)	1 -	* Pescarso sopra Breno, s. Gio. 17 Batt. ( <i>Bresc.</i> ) fraz. del comune di Breno Giacomo Ercoli p.
55	-	)	8 -	* Pescarso di Cemmo, s. Vito. 17 ( <i>Br.</i> ) fraz. del com. di Capo di Ponte Marc'Ant. Lazioli p.
83	-	)	16 1	* Pezzo, s. Lucia ( <i>Bresc.</i> ) 18 frazione del comune di Ponte di Legno Franc. Zampatti p.
40	2	)	6 -	* Piau di Borno, s. Vittore 17 ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Borno Giacomo Abondio c.
42	2	)	12 -	Piano, sant'Antonio ( <i>Bresc.</i> ) 17 Tullio Romeli rett. ab. 1790.

Distanza	Distr.
45 2 » 16 1	* Piazza in Valcamonica, santa Maria della Neve ( <i>Bres.</i> ) fraz. del comune di Artogne Pietro Sterle p. 17
46 2 » 17 -	Pisogne, santa Maria Assunta ( <i>Brescia</i> ) Giacomo Meloni arc. pl. vic. for. ab. 2823. 17
78 1 » 11 1	Pontagna, s. Maria Assunta ( <i>Bresc.</i> ) comune sussidiario alla parr. di Villa. ab. 157. 18
80 1 » 12 3	Ponte di Legno, Ss. Trinità ( <i>Bresc.</i> ) Francesco Zampati paroco. ab. 1601. 18
62 1 » 15 -	* Ponte di Saviore, santa Margherita ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Saviore. 18
12 2 » 4 2	Pontirolo, s. Michele ( <i>Mil.</i> ) Gio. Genderini p. ab. 1322. 10
71 3 » 14 2	* Precasaglio, santi Fabiano e Sebastiano ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Ponte di Legno Filippo Tomasi p. 18
47 - » 3 2	Prestine, s. Apollonio ( <i>Bresc.</i> ) Antonio Chiodi rett. ab. 359. 17
42 1 » 8 3	Pumenengo, s. Paolo ap. ( <i>Br.</i> ) Luigi Terzi p. ab. 1144. 12
31 3 » 2 -	* Qualino, sant' Ambrogio ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Volpino Antonio Cretti p. 16
62 2 » 2 1	* Ripò, sant'Antonio ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Sonico Giacomo Belotti p. 18
34 1 » 12 2	Rogno, s. Stefano ( <i>Bresc.</i> ) Bettino Sorteni a. pl. ab. 658. 17

Distanza				155	Distr.
70	2	)	3 2	Santicolo, s. Giacomo ( <i>Bresc.</i> )	18
				Stefano Radici p. abit. 241.	
33	1	)	13 2	* S. Vigilio, ( <i>Bresc.</i> ) fra- zione del comune di Rogno	17
				Gio. Chiappini p.	
62	2	)	15 -	Saviore, s. Gio. Batt. ( <i>Bresc.</i> )	18
				Matteo Balsarini v. f. ab. 1016.	
56	1	)	12 1	Sellero, s. Maria ( <i>Bresc.</i> )	18
				Giacomo Milesi p. ab. 604.	
56	1	)	15 1	* Solato, s.s. Pietro e Paolo ( <i>Bresc.</i> ) fraz. del comune di Piano Stefano Mottini p.	17
44	2	)	2 1	Sonico, s. Lorenzo ( <i>Bresc.</i> )	18
				Stefano Accampi p. ab. 1377.	
72	1	)	2 1	* Sonvico o Sinico, s. Mart. ( <i>Bresc.</i> ) fraz. del comune di Pisogne Franc. Gio. Baiguini p.	17
76	1	)	8 2	* Stadolina, s.s. Filippo e C. ( <i>Bresc.</i> ) fraz. del comune di Vione Giambatt. Occhi v. f.	18
78	1	)	10 3	Temù, s. Bartolomeo ( <i>Bresc.</i> )	18
				Bortolo Bortolotti p. ab. 264.	
39	3	)	10 1	Terzano, s. Giuha ( <i>Bresc.</i> )	17
				Maurizio Soletti p. ab. 174.	
47	-	)	18 1	* Toline, s. Gregorio ( <i>Bresc.</i> )	17
				fraz. del comune di Pisogne Modesto Trotti p.	
22	3	)	10 -	Torre Pallavicina, s. Maria ( <i>Crem.</i> ) Luigi Martino Ca- predoni p. ab. 1380.	12
13	3	)	- -	Treviglio, s. Martino ( <i>Mil.</i> ) ( <i>capo-luogo di distretto</i> ) Carlo Ercole Gianì prevosto e vic. for. ab. 8420.	

Distanza			Distr.
64	1 » 17	1 * Valsaviore, s. Bernardino ( <i>Bresc.</i> ) frazione del comune di Saviore Vincenzo Vitali p.	18
32	3 » 14	2 Vedeseta, sant'Antonio abate ( <i>Mil.</i> )... Arrigoni p. ab. 593.	2
73	2 » 6	1 Vezza, s. Martino ( <i>Bresc.</i> ) Giac. Trotti p.v. f. ab. 1404.	18
70	2 » 2	1 * Vico, s. Fedele m. ( <i>Bresc.</i> ) fraz. del com. di Cortenedolo.	18
16	2 » 3	1 * Vidalengo, s. Gio Later. ( <i>Crem.</i> ) frazione del comune di Caravaggio.	10
79	2 » 12	- Villa d'Allegno, la Natività di Maria Verg. ( <i>Bresc.</i> ) An- drea Faustinelli p. ab. 289.	18
77	1 » 9	3 Vione, s. Remigio ( <i>Bresc.</i> ) Pietro P. Melotti p. ab. 953.	18
46	2 » 18	- * Vissonne, s. Bernardino ( <i>Br.</i> ) frazione del comune di Piano Gio. Battista Medici p.	17
31	2 » 1	3 Volpino, s. Stefano ( <i>Bresc.</i> ) Angelo Figaroli p. ab. 1263.	16

**NB.** Durante la stampa sono seguite alcune variazioni nelle parrocchie della diocesi di Bergamo, cioè

Gromo, s. Giacomo Marini Semplicio.  
Palazzago, s. Gio. Batt. Rocco Rudelli.  
Roncola, s. Bernardino Gio. Moscheni.  
Spino, sant' Alessandro Gaetano Cefis.  
S. Gallo, Andrea Zambelli.

# AUTORITA' ED UFFICII

DELLA

## CITTA' E PROVINCIA

---

### I. R. DELEGAZIONE PROVINCIALE

Il sig. don GIOVANNI BATTISTA BOZZI, *consigliere di Governo I. R. delegato provinciale, socio onorario dell'Ateneo di Bergamo.*

Il sig. dott. Antonio Lugani, *I. R. vice-delegato.*  
 Il sig. Pietro Clerichetti, *I. R. aggiunto.*

i signori

Dott. Giuseppe Bergamaschi, *I. R. medico di delegazione.*

Carlo Vimercati, *I. R. segretario.*

Dott. Ferdinando Zezi, *I. R. chirurgo di deleg.*

Nob. dott. Guido Fumagalli, *alunno di concetto.*

Nob. dott. Alessandro Finardi, *idem.*

Dott. Pietro Adelasio, *idem.*

Dott. Antonio Guasconi, *idem.*

Dott. Francesco Cima, *alunno medico.*

Francesco Cristiani, *protocollista.*

Dott. Antonio Rota, *registrante.*

*Cancellisti, i signori*

Giuseppe Urbani.

Antonio Agazzi.

Nob. Andrea Guarneri.

*Accessisti, i signori*

Giovanni Rossi.                      Gio. Maria Campana.  
 Giovanni Fumagalli.                Giovanni Manzoni.  
 Matteo Fedrighini, *impiegato prov. in luogo  
 di secondo aggiunto di delegazione.*

*Allunni d'ordine, i signori*

Pietro Rota.                            Giuseppe Ronzoni.  
 Giovanni Riccardi.                  Pietro Fumagalli.

Sebastiano Walker	} <i>Messi.</i>
Giovanni Bonacina	
Giovanni Ceribelli	

**CONGREGAZIONE PROVINCIALE**

**I. R. Delegato provinciale, *presidente.***

*Deputati de' nobili, i signori*

Filippo Spini.  
 Leonino Secco Suardi, *cav. e conte palatino.*  
 Paolo Vitalba.

*Deputati de' non nobili, i signori*

Alessandro Regazzoni.  
 Luigi Riccardi.  
 N. N.  
 Il nob. sig. Rocca Cedrelli, *deputato della  
 R. città.*  
 Il nob. sig. dott. Gustavo Adolfo Maironi Da-  
 Ponte, *relatore.*

- Il sig. Francesco Riva , *ragioniere*.  
 N. N. , *ragioniere coadjutore*.  
 Il sig. Girolamo Carrara , *primo computista*.  
 Il sig. Angelo Agliardi , *secondo idem*.  
 Il sig. Antonio Baligant , *terzo idem*.  
 Il sig. Giovanni Rosa , *cancellista*.  
 Il sig. Pasquale Secchi , *accessista f. f. di  
 speditore*.

*Alunni , i signori*

Carlo Giuseppe Marra.  
 Girolamo Lecchi.

**CASSA PROVINCIALE DELLA DIRETTA**

Il sig. Francesco Celati , *ricevitore*.

**L. R. UFFICIO DI POLIZIA PROVINCIALE**

*i signori*

Luigi Ziller , *commissario superiore*.  
 Dott. Angelo Crespi , *commissario*.  
 Simone Angelini , *idem*.  
 Dott. Giuseppe Bossi , *idem*.  
 Giuseppe Mangili , *alunno di concetto*.  
 Pietro Tonsi , *accessista*.  
 Giuseppe Moscheni , *diurnista*.  
 Antonio Sartorio , *praticante*.

Bartolomeo Rizza  
 Domenico Bontempelli } *cursori*.



## I. R. UFFICIO DI CENSURA

i signori

Nob. Gio. Maironi Daponte prof., *I. R. censore provinciale e revisore de' libri e delle stampe.*  
 Lorenzo Poma, *I. R. commissario distrettuale di Breno, incaricato per la revisione dei fogli volanti in Breno stesso.*

I. R. UFFICIO PROVINCIALE  
DELLE PUBBLICHE COSTRUZIONI

i signori

Guido Bossi, *ingegnere in capo.*  
 Giuseppe Cusi, *ingegnere aggiunto.*  
 Pietro Barrera, *ingegnere di delegazione.*  
 Ambrogio Tagliabue, *ingegnere praticante.*  
 Giuseppe Bussi, *f. f. d'ingegnere di delegaz.*

*Ingegneri alunni praticanti*

i signori

Francesco Dolci.	Gio. B. Frosio Roncali.
Gio. Domen. Arigoni.	Luigi Radici.
Nicola Marazzi, <i>capo mastro.</i>	Luigi Agliardi.

*Caporali i signori*

Giacomo Botto, pubblico perito agrim.	Andrea Sanda.
Maffio Milesi, pubblico perito agrim.	Giuseppe Quarenghi.
	Francesco Vanini.
	Dr. Giuseppe Limonta.

D.r Pietro Pedercini.      Lorenzo Mascheroni.  
 Francesco Allegrini.      Giuseppe Rota.  
 Leone Adamini.  
 Pietro Valsecchi, *diurnista*.  
 Giacomo Sbarbaro, *idem*.  
    Francesco Bonalumi, *portiere*.

## I. R. GIUDICATURA POLITICA

i signori

Avv. Manfredo Pezoli, *I. R. giudice*.  
 Dott. Gio. Battista Carti Maghini, *aggiunta*.

*Attuari*, i signori

Ferdinando Rasura.      Vincenzo Caccia.  
 Antonio Arigoni.      D.r Marsilio Bravi.  
 Lodovico Rotigni, *ff. di prot. ed arch.*  
    Girolamo Locatelli, *portiere*.

## II. RR. COMMISSARI DISTRETTUALI

*Distretto I. di Bergamo.*

i signori

Francesco Rossignoli, *I. R. commissaria*.  
 Nob. Francesco Finardi, *aggiunto*.  
 Girolamo Manghenoui, *scrittore*.

*Distretto II. di Zogno.*

i signori

Carlo Cesare Dolci, *I. R. commissaria*.  
 Giovanni Canali, *aggiunto*.  
 Almidano Zanchi, *scrittore*.

*Distretto III. di Trescòre.*

i signori

Antonio Krentzlin, *I. R. commissario.*Giuseppe Albertazzi, *aggiunto.*Giuseppe Olivati, *scrittore.**Distretto IV. di Almenno.*

i signori

Antonio Della Croce, *I. R. commissario.*Francesco Bolis, *aggiunto.*Carlo Tamassia, *scrittore.**Distretto V. di Ponta S. Pietro.*

i signori

Gio. Antonio Vitali, *I. R. commissario.*Defendente Viscardi, *aggiunto.*Bortolo Faconti, *scrittore.**Distretto VI. di Alzano.*

i signori

Giuseppe Ambrosioni, *I. R. commissario.*Carlo Viscardi, *aggiunto.*Michel Angelo Tacchi, *scrittore.**Distretto VII. di Caprino.*

i signori

Luigi Manzi, *I. R. commissario.*Antonio Azzimonti, *aggiunto.*Francesco Lupati, *scrittore.*

**Distretto VIII. di Piazza.**

i signori

Gio. Batt. Cerri, *I. R. commissario.*N. N., *aggiunto.*Giacomo Donati, *scrittore.***Distretto IX. di Sarnico:**

i signori

Alfonso Albinola, *I. R. commissario.*Vincenzo Bergomi, *aggiunto.*Antonio Schienati, *scrittore.***Distretto X. di Treviglio.**

i signori

Senatore Tacconi, *I. R. commissario.*Pietro Porta, *aggiunto.*Gio. Battista Messaggi, *scrittore.***Distretto XI. di Martinengo**

i signori

Lorenzo Gritti, *I. R. commissario.*Dott. Francesco Mologni, *aggiunto.*Gio. Francesco Balduzzi, *scrittore.***Distretto XII. di Romano.**

i signori

Giovanni Maroni, *I. R. commissario.*Conte Giorgio Modignani, *aggiunto.*Giulio Celleri, *scrittore.*

*Distretto XIII. di Verdello.*

i signori

Girolamo Noris, *I. R. commissario.*Antonio Spadini, *aggiunto.*Pietro Brolis, *scrittore.**Distretto XIV. di Clusone.*

i signori

Cesare Minoprio, *I. R. commissario.*Dott. Alessandro Locatelli, *aggiunto.*Gio. Domenico Bonicelli, *scrittore.**Distretto XV. di Gandino.*

i signori

Gio. Battista Bicetti, *I. R. commissario.*Luigi Buzzi, *aggiunto.*Vittore Campana, *scrittore.**Distretto XVI. di Lovere.*

i signori

Gio. Battista Canali, *I. R. commissario.*Dott. Leone Riboni, *aggiunto.*Gio. Pietro Viscardi, *scrittore.**Distretto XVII. di Breno.*

i signori

Lorenzo Poma, *I. R. commissario.*Stefano Benaglia, *aggiunto.*Orazio Campana, *scrittore.*

*Distretto XVIII. di Edolo.*

i signori

Felice Albertoni, *I. R. commissario.*Giuseppe Glisenti, *aggiunto.*Gio. Battista Curti, *scrittore.***II. RR. SUB-ECONOMI DE' VACANTI.***Distretto di Bergamo, residenza ivi*

Il sac. sig. Gio. Battista Zonca.

*Distretto di Zogno, resid. in s. Gallo*

Il sac. sig. Giacomo Rizzini.

*Distretto di Trescore, residenza ivi*Il sac. sig. Gio. Lorenzo Bonzi *prev.**Distretto di Almenno, resid. ivi*Il sac. sig. Bartolomeo Paggi *par.**Distretto di Ponte s. Pietro, resid. ivi*

Il sac. sig. Lorenzo Rota.

*Distretto di Alzano magg., resid. ivi*

Il sac. sig. Luigi Ruggeri.

*Distretto di Caprio, resid. in Calolzio*Il sac. sig. Antonio Ubiali, *par.**Distretto di Piazza, resid. in S. Brigida*Il sac. sig. Pietro Milesi *arcip.**Distretto di Sarnico, resid. in Viadanica*Il sac. sig. Gio. Bagini *par.**Distretto di Treviglio, resid. in Caravaggio*

Il sac. sig. Giovanni Dapri.

Il sac. sig. Alberto Pergo, *agg. in Treviglio.**Distretto di Martinengo, residenza ivi*

Il sac. sig. Alberto Secchi.

*Distretto di Romano, residenza ivi*Il sac. sig. Francesco Rizzi *f.f.*

*Distretto di Verdello*, resid. in *Cologno*

Il sac. sig. Giuseppe Bravi par.

*Distretto di Clusone*, resid. in *Ogna*

Il sac. sig. Bartol. Chitò vic. par. f.f.

Il sac. Gio. Cossall par. di *Barzesto*.

*Distretto, di Gaudino* residenza ivi

Il sac. sig. Giuseppe Bottanelli.

*Distretto di Lovere*, residenza in *Sovere*

Il sac. sig. Luigi Ricardi.

*Distretto di Breno*, residenza ivi

Il sac. sig. Gio. Battista Rosa.

Il sac. sig. Faustino Cogordani par. in *Gianico*.

*Distretto di Edolo*, residenza in *Cedegolo*

Il sac. sig. Vincenzo Panzerini.

## MEDICI DISTRETTUALI

*Distretto I. di Bergamo*

Il sig. Marco Cassis di Bergamo.

*Distretto II. di Zogno.*

Il sig. Antonio Vanoncini di Zogno.

*Distretto III. di Trescore*

Il sig. Bernardino Amaglio di Carobbio

*Distretto IV. d'Almenno*

Il sig. Carlo Ceruti di Villa d'Almè.

*Distretto V. di Ponte S. Pietro*

Il sig. Carlo Quattrini di Presezzo.

*Distretto VI d'Alzano*

Il sig. Francesco Fustinoni d'Alzano.

*Distretto VII. di Caprino*

Il sig. Anselmo Arigoni di Pontita

*Distretto VIII. di Piazza*

Il sig. Luigi Paganoni di Branzi.

*Distretto IX. di Sarnico*

Il sig. Car'Ant. Terzi di Adrara s. Martino.

*Distretto X. di Treviglio*

Il sig. Gio. Battista Anelli di Treviglio.

*Distretto XI. di Martinengo*

Il sig. Francesco Narcisi di Palosco.

*Distretto XII. di Romano*

Il sig. Gio. Francesco Galbiati di Romano.

*Distretto XIII. di Verdello*

Il sig. Ambrogio Boggi di Spirano.

*Distretto XIV. di Clusone*

Il sig. Alessio Guerinoni di Clusone

*Distretto XV. di Gandino*

Il sig. Silvestro Renzi di Vertova.

*Distretto XVI. di Lovere*

Il sig. Luca Bazzini di Lovere.

*Distretto XVII. di Breno*

Il sig. Cristoforo Federici di Esine.

*Distretto XVIII. di Edolo*

Il sig. Paolo Serini di Edolo.

**CONGREGAZIONE MUNICIPALE****DELLA REGIA CITTA' DI BERGAMO**Il nob. sig. conte PIETRO MORONI, *podestà*.*Assessori, i signori*

Federico Carissimi. Nob. Paolo Agliardi.

Nob. Giac. Cl. Suardi. Nob. co. Giac. Sottocasa.

*Segretaria*Il sig. dott. Marco Rotigni, *Segretario*.



*Sezione I., i signori*

Dott. Marco Rotigni sudd., *capo della sezione.*  
 Mauro Vallaperta, *scrittore all'anagrafe.*

*Sezione II., i signori*

Giuseppe Sartorio, *segretario aggiunto e capo della sezione.*

Nicola Rota, *cancellista di prima classe,*

Tommaso Ceresa, *scrittore.*

Antonio Bosio, *scrittore.*

*Contabilità, i signori*

Giuseppe Zeffèr, *ragioniere.*

N. N. *cancell. di prima classe.*

Luigi Cavazzi, *cancellista.*

*Protocollo, spedizione ed archivio, i signori*

Giovanni Salvioni, *protocoll., archiv. e spedit.*

N. N., *cancellista.*

Giacomo Segolini, *magazziniere comunale.*

Antonio Calderini, *cancellista f.f. di archivista.*

Mario Ronzoni, *ispettore al mercato delle biade.*

Giovanni Tassetti, *aggiunto.*

*Alunni, i signori*

Pietro Zappa. Pietro Doria.

Gio. Battista Bottani.

*i signori*

Celestino Capitano, *perito architetto.*

Pietro Grismondi, *ispet. alle vettovaglie e strade.*

Lodovico Brevi  
 Alessandro Nespoli } *veterinarij.*

Luigi Beretta, *fontanaro comunale.*

Angelo Trezzini, *1.º inserviente.*

Giuseppe Maroni, *2.º idem.*

## DEPUTAZIONE ALL'ORNATO

i signori

Il Podestà di Bergamo, *presidente*.  
 Nob. Giovanni Lupi conte palatino.  
 Nob. Antonio Pezzoli.  
 Celestino Capitanio, *perito architetto comun.*  
 Giacomo Bianconi, *prof. nell'accad. Carrara.*

## POLIZIA URBANA

i signori

Adauto Olivati, *commissario*.  
 Nob. Giuseppe Rillosi, *aggiunto*.  
 Francesco Bellotti, *commesso*.  
 Pietro Trezzini, *inserv. provv.*

## CASSA COMUNALE

Il nob. sig. Vincenzo Rovetta, *esattore*.

## CONSIGLIERI COMUNALI

i signori

March. Antonio Terzi.	Gaetano Riccardi.
Nob. Giusep. Rovetta.	Nob. Alessandro Agliar-
Nob. co. Guliel. Lochis.	di co. palatino.
Lodovico Caroli.	Luigi Bettoni, magg.
Giovanni Arioli.	Nob. Giacinto Pezzoli.
Luigi Volpi.	Nob. Antonio Baglioni.
Nob. Paolo Agliardi.	Bonaventura Ceresoli.
Antonio Ghisalberti.	Nob. Andrea Camozzi.
Giuseppe Nullo.	Nob. Girol. Piazzoni.
Nob. Antonio Lupi co.	Giovanni Morlani.
palatino.	Antonio Bettonelli.

Luigi Riccardi.	Nob. Giuseppe Pezzoli.
Francesco Celati.	Nob. Vincenzo Rovetta.
Nob. co. Aless. Moroni.	Luigi Arioli.
Nob. Giac. Sottocasa.	Nob. co. mons. Giovan-
Gio. Battista Pesenti	ni Mosconi.
Magazzeni.	Bernardino Donati.
Nob. Rocco Cedrelli.	Nob. co. Febo Terzi.
Nob. Innocen. Piazzoni.	Nob. Lodov. Petrobelli.
Co. Domenico Maffeis.	Gio. Batt. Ghisalberti.
Nob. Paolo Vitalba.	Nob. Luigi Lochis.
Nob. co. Franc. Roncalli	Sac. Giusep. Fumagalli.

## DEPUTAZIONE ALLA FIERA

*Deputati*, i signori

Pietro Nullo.	P. P. Pisoni.
Nob. Giovanni Caleppio.	
Domenico Mologni, <i>cancelliere</i> .	
Antonio Chiari, <i>cassiere</i> .	
Giovanni Bernasconi, <i>custode</i> .	

## GINNASIO IMPERIALE

i signori

Nob. co. Pietro Moroni podestà, <i>vice-direttore</i> .
Sacerdote Giuseppe Bongiani, <i>prefetto</i> .

*Professori*, i signori

Luigi Chiappella, <i>istruzione religiosa</i> .
Vincenzo Carissoli, <i>classe 2. d'umanità</i> .
Giacinto Merelli, <i>classe 1. d'umanità</i> .
Alessandro Valania, <i>classe 4 di gramatica</i> .
Giuseppe Valsecchi, <i>classe 3 di gramatica</i> .
Gio. Batt. Tiraboschi, <i>classe 2 di gram., suppl.</i>
Luigi Pasinetti, <i>classe 1 di gramatica</i> .
Antonio Bettinelli, <i>inserviente</i> .

## I. R. LICEO DI BERGAMO

Il sac. sig. Pietro Aurelio Mutti, *direttore.*

*Professori, i signori*

Il sac. Bartolomeo Romili, *istruzione relig.*

Francesco Maccarani, *fisica e storia naturale.*

Giuseppe Lampugnani, *matematica pura e meccanica.*

Luigi Comaschi, *filol. latina e storia univ.*

Sac. Carlo Bravi, *filos. teor. e morale.*

Pietro Luigi Dahm, *lingua e letter. tedesca.*

Antonio de Vecchi, *inserviente macchinista.*

Bernardo Martinelli, *bidello.*

## SCUOLE ELEMENTARI

Il nob. mons. conte Giovanni Mosconi, *I. R. ispettore provinciale.*

## II. RR. ISPETTORI DISTRETTUALI.

*Regia Città di Bergamo*

Mons. Lorenzo Tomini, *arcipr. della cattedr.*

*Pei comuni foresi del distretto di Bergamo*

Il sac. sig. Angelo Ghidini.

*Distretto di Zogno*

Il sig. Giuseppe Carminati, *par. di Brembilla.*

*Distretto di Trescore*

Il sig. Lorenzo Bonzi, *par. di Trescore.*

*Distretto di Almenno*

Il sig. Gius. Baisini, *par. di Almenno S. Salv.*

*Distretto di Ponte S. Pietro*

Il sig. Angelo Bettonaglio, *par. di Bonate infer.*

*Distretto di Alzano*

*Vacante.*

*Distretto di Capriho*

Il sac. sig. Gio. Battista Zonca, di Villa d'Adda,  
*professore di belle lettere.*

*Distretto di Piazza*

Il sig. Paolo Carminati v. f. e par. di Piazza.

*Distretto di Sarnico*

Il sig. Ferdinando Cortesi, a. v. f. di Caleppio.

*Distretto di Treviglio*

Il sig. Giuseppe Luigi Tosi, paroco di Casirate.

*Distretto di Martinengo*

Il sig. Luigi Moneta, paroco di Bagnatica.

*Distretto di Romano*

Il sig. Gio. Battista Scarpini, paroco di Covo.

*Distretto di Verdello*

Il sig. Gio. Brolis par. coadjutore di Verdello.

*Distretto di Clusone*

Il sig. Giuseppe Perani, paroco d'Ardese.

*Distretto di Gandino*

Il sig. Gio. Battista Guerrini, par. di Vertova.

*Distretto di Lovere*

Il sig. Rusiniano Barboglio, paroco di Lovere.

*Distretto di Breno*

Il sig. Gregorio Valgoglio, arcipr. di Cemmo.

*Distretto di Edolo*

Il sac. sig. Vincenzo Panserini, di Cedegolo.

## II. RR. Scuole Element. Maggiori in Bergamo.

### I. R. SCUOLA MASCHILE DI QUATTRO CLASSI

i signori

Avv. Luigi Andreoli, *direttore.*

Sac. Francesco Gilberti, *catechista.*

Raimondo Zaneki, *maestro di aritmetica, geometria, fisica e stor. natur. nella 4. classe.*

Giuseppe Milani, *dott. in ambe le leggi maestro di lettere ital. e di geogr. nella 4. classe.*

Vincenzo Sgualdi, *professore di disegno ed architettura nella 4. classe.*

Luigi Parodi, *maest. di calligr. di 3. e 4. classe.*

Serafino Fumagalli, *maestro della 3. classe.*

Antonio Vegazzi, *dott. in ambe le leggi, maestro della 2. classe, sala 1.*

Sacerd. Venturino Ceresoli, *maestro della 1. classe sezione superiore.*

Luigi Talamona, *maestro della 1. classe sezione inferiore.*

Ezechiele Tiraboschi, *maestro provvisorio per la 2. classe, sala 2.*

Gio. Battista Piomarta, *inserviente.*

## I. R. SCUOLA FEMMINILE DI TRE CLASSI

i signori

Nob. mons. Lorenzo Tomini, *arciprete della cattedrale, direttore*

Gio. Luigi Fassoni, *maestro provv. di 3 classi.*

Carolina Fassoni, *maestra provvisoria dei lavori femminili.*

Claudia Mazzocchi-Gaeta, *maestra assist. provv.*

## Scuola Elem. Magg. della Città.

### MASCHILE DI TRE CLASSI

i signori

Sac. Gio. Antonio Pecis, *direttore.*

Sac. Gio. Domenico Bottani, *vatechista.*

174

Sac. Martino Regazzoni, *maestro di 3. classe.*  
Giuseppe Vegeszi, *maestro provv. della 2. classe.*  
Sac. Felice Aprile, *maestro di 1. classe, sezione superiore.*  
Gio. Pietro Fratta, *maestro di 1. classe, sezione inferiore.*  
Girolamo Amboni, *inserviente.*

### FEMMINILE DI TRE CLASSI

i signori

Giovanni Serughetti, *prevosto di sant' Alessandro in Colonna, direttore.*  
Sac. Giuseppe Gavazzeni, *maestro di 3. classe per le materie scientifiche.*  
Teresa Casati, *maestra provv. di 2. classe per le materie scientifiche e poi lavorieri, ed anco di 3. classe per i lavorieri.*  
Antonia Noris, *maestra di 1. classe sez. sup.*  
Maria Ballerini, *maestra assistente sez. infer.*  
Maria Boffelli Gardi, *inserviente.*

### ATENEIO DI BERGAMO

i signori

Nob. co. Pietro Moroni, *presidente.*  
Nob. Gio. Maironi Daponte prof. *vice-presid.*  
Ab. Agostino Salvioni, *segretario.*  
Ab. Carlo Bravi, *vice-segretario.*  
Bernardo Martinelli, *bidella.*

### ACCADEMIA CARRARA.

Il nob. sig. Carlo Marenzi, *presidente.*  
N. N., *vice-presidente.*

**Deputati, i signori****Nob. Antonio Pezzoli.****Nob. mons. co. Giovanni Mosconi.****Nob. Giovanni Caleppio.****Nob. co. Gulielmo Lochis.****Nob. Paolo Vitalba.****Giuseppe Diotti, professore di pittura.****Giacomo Bianconi, prof. di architettura.****Alessandro Brentani, segretario.****Vito Moretti, ragioniere.****Domenico Marieni, tesoriere.****Carlo Assoni, custode.****Gio. Battista Carrara, bidello.****LEZIONI CARITATEVOLI DI MUSICA****i signori****Gio. Simone Mayr, dirett. e maestro di teoria.****Giuseppe Pontiroli e Gaetano Forini, provvisoriamente maestri di canto.****Antonio Dolci, maestro provv. al combato.****Antonio Piatti, maestro provvisorio di violino.****Bartolomeo Crespi, maestro delle scienze ausil.****Gio. Camisasca, bidello.****BIBLIOTECA PUBBLICA IN BERGAMO****i signori****Ab. Agostino Salvioni, bibliotecario.****Ab. Antonio Cefis, vice-bibliotecario.****Gio. Battista Corna, custode.**



**I. R. TRIBUNALE CIVILE CRIMINALE  
E MERCANTILE DI PRIMA ISTANZA  
DI BERGAMO**

**Il sig. don GIACOMO MARINELLI, presidente.**

*Consiglieri, i signori*

Francesco Borella. Carlo Porri.  
Nob. Fort. Mazzoleni. Francesco Kindinger.  
Gius. Brent. Mezzegra. Nob. Lodov. Lutierotti.  
Antonio Bonanomi. Giuseppe Morondi.  
Orazio Fumagalli.

*Assessori mercantili, i signori*

Nob. Costanzo Piazzoni. Bernardino Donati.

*Sostituti, i signori*

Ambrogio Vergani. D.r. Giovanni Zavaritt.

*Segretarii, i signori*

Antonio Longaretti. Gaetano Silva.

*Protocolлисти di consiglio, i signori*

Agostino Rotigni. Giacomo Radaelli.  
N. N.

*Ascoltanti, i signori*

Carlo Cucchi Colleoni, *sussidiario della pretura di Zogno.*

Gio. Battista Curti Maghini, *aggiunto provv. presso la giudicatura politica di Bergamo.*

Giuseppe Pellegris.

Giuseppe Mainardi.

Giovita Campi.

Pietro Caravaggio.

Giuseppe Antonio Volpi.

Nob. Angelo Finardi.

Gio. Battista Canali, *sopranumerario*.  
Giuseppe Destrani, *idem*.

*Attuari criminali, i signori*

Pietro Bigatti. Luigi De Conturbia.  
Vito Manghenoui. Giuseppe Franzoja.

*Protocollista degli esibiti*

Il sig. Giuseppe Fratta.

*Registratore*

Il sig. Giuseppe Messora.

*Registranti, i signori*

Francesco Vacis. Giovanni Rampoldi.

*Speditore*

Il sig. Carlo Pipini.

*Scrittori, i signori*

Gio. Battista Vallo. Francesco Facetti.  
Lodovico Valle. Dionisio Tosetti.  
Mansueto Rimoldi. Giuseppe Salvi.  
Pietro Carminati. Gaspare Tibelli.

*Alunni, i signori*

Giuseppe Moscheni. Giuseppe Pozzi.  
Giovanni Quarenghi. Pietro Masseretti.

*Cursori, i signori*

Gio. Batt. Della Bianca. Pietro Carrata.  
Marco Martinengo. Amadio Caccia.  
Giuseppe Maironi. N. N.

Gaetano Franchi, *usciera*.

Silvestro Manzoni, *inserviente*.  
Giuseppe Bagaini, *idem*.

## SERVIZIO ALLE CARCERI

i signori

Sac. Paolo Morassi, *cappell.* } *delle carceri cri-*  
 Dott. Marco Cassis, *med.* } *iminali, politiche*  
 Dott. Francesco Cima, *chir.* } *e di polizia.*  
 Alessandro Maironi, *economoprovv.*  
 Francesco Casati, *custode di sant'Agata.*

## AVVOCATI RESIDENTI IN BERGAMO

i signori

Gio. Domenico Bisetti.	Gius. Maria Magnati.
Marco Berizzi.	Andrea Mallegori.
Giuseppe Betti.	Silvestro Patirani.
Costanzo Bertocchi.	Lauro Pasinetti.
Pietro Colleoni.	Giuseppe Persico.
Nicola Curtoni.	Leonardo Plazzoli.
Cesare Carozzi.	Gio. Battista Pesenti de
Nicola Cortesi.	Magazzeni.
Giuseppe Fornoni.	Giovanni Pezzoli.
Alessandro Gavazzeni.	Lazzaro Raboni.
Saverio Gavazzeni.	Lorenzo Rossi Rota.
Defendente Ghirardini.	Antonio Rota.
Viucenzo Longaretti.	Giuseppe Seghezzi.
Giovanni Maria Magnati	Antonio Vanali.
de Macis.	

I.R. UFFICIO DELLE TASSE GIUDIZIARIE  
IN BERGAMOIl sig. Gio. Antonio Bonomi, *tassatore.**Impiegati ausiliarii*, i signori

Pietro Bossi. Giuseppe Fossetti.  
 Ferdinando Faconti.

Giuseppe Carminati , *alunno super. appr.*  
 Melchiorre Narini , *commesso alle esazioni delle*  
*tasse arretrate.*  
 Filippo Agazzi , *idem.*

## II. RR. PRETURE

### I. R. PRETURA URBANA IN BERGAMO

All'I. R. Pretura urbana sono soggetti tutti li comuni compresi nei distretti di Bergamo , Trescore, Almenno, Ponte S. Pietro, ed Alzano , li comuni di Bagnatica e di Brusaporto nel distretto di Martinengo.

Un consigliere del tribunale sostiene l'incarico di pretore , e così gli altri funzionarii si prendono dagli impiegati del tribunale medesimo a scelta del presidente.

### ROMANO DI II. CLASSE

Questa pretura ha giurisdizione ancora sul distretto di Martinengo a riserva dei due comuni sunnominati di Bagnatica e Brusaporto.

*i signori*

Avv. Giuseppe Sonsis , *pretore.*  
 Dott. Luigi Caporali , *aggiunto.*  
 Dott. Vincenzo Bonioli , *cancelliere.*

*Scrittori, i signori*

Domenico Lucchetti. Giuseppe Adami:  
 D.r Gio. Carlo Sovico.

*Avvocati, i signori* Benedetto Piccioli, Giovanni Andrea Colombetti, Celestino Grasselli

## BRENO DI II. CLASSE

i signori

N. N., *pretore.*Nob. d.r Gaetano Arrivabene, *aggiunto dirig.*Dott. Modesto Armani, *cancelliere.*Dott. Federico Casella, *ascolt. sussidiario.**Scrittori*, i signori

Luigi Romelli.

Nob. Alessand. Scovolo.

Paolo Prudenziini.

Francesco Pallavini.

*Alumni*, i signori

Carlo Cattaneo.

Bartol. Alberti Bava.

*Avvocati*, i sigg. Carlo Bassanesi, Giovanni Battista Magnoli, Francesco Poli, Gio. Maria Soletti, Giacomo Taboni.

## EDELO DI III. CLASSE

i signori

Dott. Gio. Battista Goffi, *pretore.*Dott. Gio. Angelo Viganoni, *cancelliere.**Scrittori*, i signori

Luigi Liberali.

Giovanni Tacconi.

Dott. Zaccaria Fiorini.

*Alumni*, i signori

Gio. Batt. Mazzuchelli. N. N.

*Avvocati*, i signori Maffeo Bonettini, Giuseppe Ceriali, Giulio Romelli.

## CLUSONE DI III. CLASSE

i signori

Avv. Antonio Salvini, *pretore*.Giuseppe Berti, *cancelliere*.*Scrittori*, i signori

Isidoro Merelli. Bassano Tallini.

Simone Albrici.

*Alunni*, i signori

Giuseppe Grassi. Pietro Olmo.

*Avv.*, i sigg. Bortolo Marinaoni, dott. Luigi Fantoni, dott. Giovanni Gadaldini.

## TREVIGLIO DI III. CLASSE

i signori

N. N., *pretore*.Dott. Carlo Gambini, *cancelliere*.*Scrittori*, i signori

Giovanni Mangili. Giuseppe Pagani.

Giovanni Polloni.

*Alunni*, i signori

Onofrio Rainoni. Paolo Maggioni.

*Avvocati*, i sigg. Gio. Battista Federici, Giuseppe Belotti, Gio. Battista Cameroni.

## ZOGNO DI III. CLASSE

i signori

Dott. Abbondio Lenaperpenti, *f.f. di pretore*.Dott. Gio. Battista Nappi, *cancelliere*.*Scrittori*, i signori

Vincenzo Zanchi. Giovanni Borella.

Carlo Oprandi.

*Avvocati*, i sigg. Rocco Lombardini, Federico Bonetti, Giuseppe Bassi Roberti.*Facch. Bergamo.*

## VERDELLO DI III. CLASSE

i signori

N. N., *pretore.*Dott. Pietro Cattaneo, *cancelliere dirigente.**Scrittori*, i signori

Giuseppe Morlotti. Felice Marchetti.

*Diurnisti*, i signori

Giacomo Berra. Marco Formentini.

*Avvocati*, i sigg. dott. Francesco Ginammi,  
dott. Pasquale Berizzi, dott. Luigi Bugarelli.

## LOVERE DI IV. CLASSE

i signori

Marc'Antonio Toni, *pretore.*Dott. Carlo Rossoni, *cancelliere.**Scrittori*, i signori

Giuseppe Barachetti. Antonio Visconti.

*Avvocati*, i signori dott. Antonio Casari,  
Marco Olivati, dott. Beniamino Bianchi.

## SARNICO DI IV. CLASSE

i signori

N. N., *pretore.*Dott. Luigi Terzaghi, *cancelliere dirigente.*Giuseppe Angelini, *ascoltante sussidiario.**Scrittori*, i signori

Giuseppe Dossi. Francesco Ponti.

Giuseppe Patuzzi. Angelo Rossetti, *alunno**Avvocati*, i sigg. dott. Gio. Battista Scolari,  
dott. Prospero Della Bianca, dott. Alessandro  
Luigi Bargnani.

## GANDINO DI IV. CLASSE

Dott. Giacomo Piazzoli, *f.f. di pretore.*Agostino Campana, *cancelliere.**Scrittori*, i signori

Antonio Mussita. Giovanni Urbani.

Leone Gregori, *alunno.**Avvocati*, i signori Antonio Claris, Giuseppe Volpi, Giuseppe Ruggeri.

## CAPRINO DI IV. CLASSE

i signori

Annibale Temani, *pretore inter.*Dott. Mauro Morani, *cancelliere.**Scrittori*, i signori

Giovanni Lupatì. Simone Ronzoni.

Luigi Rota, *alunno.**Avvocati*, i sigg. Luigi Taschini, Tommaso Toccagni, nob. dott. Antonio Quarenghi.

## PIAZZA DI IV. CLASSE

i signori

N. N., *pretore.*Giovanni Varsi, *cancelliere.**Scrittori*, i signori

Luigi Andreotti. Francesco Milani.

*Avv.*, i sigg. Giacomo Cavagnis, N. N., N. N.

## ARCHIVIO GENERALE NOTARILE

i signori

Gio. Battista Locatelli, *conservatore.*Evaristo Simone Ronzoni, *vice-conservatore.*Giuseppe Maria Bonduri, *cancelliere.*



184

Gio. Battista Terzi, *notajo coadjutore.*

Evaristo Simone Ronzoni, *idem.*

Fortunato Locatelli, *coadjutore.*

*Emanuensi*, i signori

Pietro Ambrosioni. Giuseppe Biava.

N. N., *portiere.*

#### ARCHIVIO NOTARILE SUSSIDIARIO IN BRENO

i signori

Gio. Battista Celeri, *vice-conservatore.*

Carlo Maria Zandrini.

Lorenzo Ronchi.

Pietro Martino Celeri.

#### CAMERA DI DISCIPLINA NOTARILE

Il sig. Gio. Battista Locatelli, *presidente.*

*Membri*, i signori

Teodoro Gius. Vailati. Giuseppe Salvagni.

Gio. Batt. Longaretti. Pietro Bort. Carminati.

Antonio Zanucchi. Gius. M. Bonduri, *canc.*

#### I. R. CAMERA DI COMMERCIO ARTI E MANIFATTURE

L' I. R. Delegato provinciale, *presidente.*

Il nob. sig. Gio. Battista Bottaini, *vice-presid.*

*Membri*, i signori

Antonio Frizzoni. Federico Carissimi.

Giuseppe Nullo. Giacomo Curò.

Giuseppe Grasseni. Lodovico Caroli.

Ottavio Saluzzi.

I sigg. Bartolomeo Locatelli, *segretario.*

Casimiro Maranesi, *ragioniere.*

Benedetto Vegini, *speditore.*

Luigi Pagani, *custode e portiere.*

## S E N S A L I

*Approvati dalla Camera di Commercio.*

i signori

Alessandro Poletti.	Isidoro Landri.	
Andrea Ghislandi.	Luigi Gandini.	
Ant. Bonzi di Giacomo.	Luigi Sanda.	
Carlo Gius. M. Brena.	Pasino Francesco Lo-	
Giacomo Giambarini.	catelli q. Pasino.	
Gio. Antonio Bettrami.	Pietro Bortolotti.	
Gio. Antonio Maranesi.	Pietro Guerinoni.	
Gio. Formanti di Ang.	Stefano Regazzoni.	
Gio. Gavazzeni. q. Ber.	Tito Luigi Lotteri.	
Gio. Lorenzo Palazzolo.	Vincenzo Giovanelli.	
Giuseppe Baldini.	Zaccaria Landri.	
Gius. Maria Campelli.	Franc. Gallina	} <i>di Oli.</i>
Giuseppe Vergani.	Ant. Ghiradi	
Ignazio Valania.	detto Stopel	

## AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE

## I. R. INTENDENZA

i signori

GIULIO CESARE IMPERATORI, I. R. Intendente.
Pietro Fabani, aggiunto.
Nob. don Federico Gobbio, segretario.
Ragioniere, Giuseppe Colombo, ispettore della forza armata.
Carlo Valsecchi, ragioniere.
Giuseppe Martignelli, magazz. della carta boll.
Achille Brotti, primo ufficiale.
Francesco Staurenghi, secondo ufficiale.
Ingegnere, Ignazio Lucini, terzo ufficiale.
Alunni di concetto

i signori

Dott. Gio. Bergamini. Luigi Cavalieri.

*Cancellisti, i signori*

Gasparo Valle.

Nob. Noè Caccia della Valle.

Nob. co. Francesco Fogaccia.

Ragioniere, Giovanni Accini.

N. N., *alunno di ragioneria.**Alunni di cancelleria**i signori*

Lorenzo Donato Corti. Pietro Moscheni.

Giuseppe Tosetti.

*In sussidio per l'amministrat. delle sostanze  
della cassa d'ammortizzazione.**i signori*

Ragioniere, Giovanni Bruschini.

Ragioniere, Francesco Negri.

Alessandro Maccia.

Giuseppe Manini.

Ragioniere Giulio Camnasio.

*Altri addetti all'I. R. Intendenza.**i signori*Avv. Silvestro Patigani, *procuratore fiscale.*Avv. Lauro Pasinetti, *procur. fiscale sostituto.*Sisto Borsotti, *ricevitore dei crediti arretrati  
di Finanza, dei Boschi e della cassa di  
ammortizzazione.*Giacomo Bonfamiglio, *sott'isp. della forza arm.*Luigi Corti, *inserviente.*Gio. Battista Freguja, *idem.***I. R. CASSA***i signori*Ragioniere, Carlo Nova, *cassiere.*Nob. Paolo Cattaneo, *controllore.*

**Pompeo Visconti**, *liquidatore.*

**Giuseppe Franchi**, *cancellista.*

**Felice Weber**, *idem.*

**Giuseppe Agostoni**, *inserviente.*

**I. R. UFFICIO DI GARANZIA  
DEGLI ORI ED ARGENTI**

*i signori*

**Carlo Pessina**, *assaggiatore,*

**Carlo Boffi**, *bollatore.*

**I. R. DOGANA**

*i signori*

**Giovanni Santus**, *capo assistente.*

**Domenico Pezzi**, *ricevitore.*

**Angelo Legnani**, *custode.*

*Assistenti, i signori*

**Domenico Anghinelli.** **Francesco Boromini.**

**Carlo Facchinetti.** **Paolo Monti.**

**N. N.**, *bollatore.*

**II. RR. MAGAZZINI DEL SALE**

*In Bergamo, i signori*

**Pietro Comi**, *magazziniere.*

**Francesco Carozzi**, *controllore.*

*In Loreto, i signori*

**Defendente Bossi**, *magazziniere.*

**Francesco Manetti**, *controllore.*

**II. RR. DISPENSE DEI GENERI DI PRIVATIVA**

i signori

Giovanni Battista Lucchini, *dispens. centrale dei tabacchi, delle polveri e della carta boll.*

Gioachino Bergamini, *dispens. dei sali in Berg.*

Paolo Lombardini, *idem in Romano.*

Luigi Brembati, *in Treviglin.*

Pietro Parigi, *in Sarnico.*

Luigi Venier, *in Lovere.*

Pietro Rossi, *in Breno.*

Alessandro Locatelli, *in Edolo.*

Modesto Bianchi, *in Clusone.*

Ambrogio Locatelli, *in S. Gio. Bianco.*

Giovanni Pietro Locatelli, *in Canonica.*

**II. RR. RICEVITORIE DEL DAZIO DI CONSUMO**

**ALLE PORTE DELLA CITTÀ**

i signori

Pietro Rota, *ricevitore a porta d'Osio.*

Vincenzo Casiraghi, *idem a porta Colognola.*

Giovanni Cesari, *a porta Cologno.*

Fermo Moretti, *al portello delle Grazie.*

Carlo Bianchi, *a porta sant'Antonio.*

Giuseppe Bozzoli, *a porta santa Caterina.*

Felice Kluzzer, *a porta S. Lorenzo.*

Gaetano De Carlini, *a porta sant'Alessandro.*

Luigi Rizzi, *a porta S. Giacomo.*

Giuseppe Dozio, *a porta Broseta.*

**I. R. UFFICIO DELLE IPOTECHE  
IN BERGAMO**

i signori

Avv. Gio. Battista Salvagni, *conservatore.*

Gio. Maria Lupini, *aggiunto.*

Agostino Angelini, *commesso anziano.*

Gaetano Dall'Ovo, *commesso.*

*Scrittori, i signori*

Lodovico Colombo. Antonio Zapetti

Carlo Francesco Rota. Gio. Battista Seguni.

Giacomo Maironi.

Gaetano Ceribelli, *portiere.*

## I. R. ISPETTORATO PROVINCIALE DELLE POSTE

*i signori*

Giovanni De Tuccari, *I. R. Ispettore.*

Giuseppe Grandi, *controllore.*

N. N., *commesso addetto all'ufficio d'arrivi  
e spedizioni.*

Paolo Bonatti, *alla distribuzione delle lettere.*

Alberto Rivolta, *commesso nell'alta città.*

Gaetano Grandi, *idem alla conseg. de'gruppi ecc.*

Antonio Rossignoli, *alunno.*

Paolo Bassanelli, *inserviente.*

Francesco Moscheni, *idem.*

## I. R. ISPETTORATO AI BOSCHI

*i signori*

Gio. Battista Sartorelli, *ispettore in Bergamo.*

Luigi Steffanoni, *sott' ispettore in Clusone.*

Paolo Giarda ingeg., *sott' ispettore in Breno.*

## I. R. COMANDO MILITARE DELLA CITTA'

*i signori*

Maggiore Filippo Brioschi, *comandante.*

Nob. Andrea De Roesgen, *capitano.*

## I. R. GENDARMERIA

Piccolo stato maggiore dell'ala  
d'I. R. Gendarmeria di Bergamo

i signori

Giuseppe Dolara, *primo capitano*, (Reittmister)  
Salvatore Mezzetti, *tenente*.Gio. Clemente Merizzi, *sotto-tenente*, *stazio-*  
*nato in Lovers*.Gioachino Riccoboni, *foriere*.DIRETTORIO ED AMMINISTRAZIONE  
DEI PIÙ ISTITUTI ELEM. IN BERGAMO*Che sono li seguenti:*Misericordia Maggiore - Sovegno - Legato  
Montechiari - Eredità Scarpaccia - Consorzio  
*post Murgulam* - Eredità Ghislandi - Legato  
Mazzoleni - Misericordia di S. Vigilio - Monte  
dell'abbondanza.*Direttorio*, i signoriNob. co. mona. Gio- Nob. co. Aless. Moroni.  
vanni Mosconi Alessandro Regazzoni.

Nob. Orazio Benaglia. N, N.

Il sig. Gio. Battista Locatelli, *segretario*,  
*Amministrazione*, i signoriPietro Abati, *amministratore*.Giacomo Salvioni, *segretario*, *archivista e*  
*protocollista*.Alessandro Maironi, *scrittore*.*Contabilità promiscua pel direttorio e per*  
*l'amministrazione*, i signoriAntonio Bassi, *ragioniere*.Giuseppe Sangiovanni, *aggiunta*.

**Giovanni Madona**, *scrittore.*

**Antonio Ghisalberti**, *cassiere.*

**Antonio Simoni**, *inserviente.*

*Promotori dei sussidii*

Per la Cattedrale ed unite, il sac. sig. **Antonio Cefis**. = Per la parrocchia del Carmine, il sac. sig. **Giuseppe Fumagalli**. = Per quella di sant'Andrea, il sac. sig. **Pietro Leidi**. = Per sant'Alessandro della Croce, il sac. sig. **Luigi Pavese**. = Per sant'Alessandro in Colonna, il sac. sig. **Francesco Cavalli**. = Per santa Caterina, il sac. sig. **Giuseppe Carrara**. = E per santa Grata Inter-vites, il sac. sig. **Giovanni Carminati**.

**MONTE DE' PEGNI**

*i signori*

**Nob. Filippo Marensi**, *direttore.*

**Antonio Bassi**, *ragioniere assistente al dirett.*

**Nob. Antonio Arigo**, *ispettore e cassiere.*

**Giovanni Longhi**, *cancelliere contabile.*

**Nob. Antonio Adelasio**, *computista.*

*Scrittori, i signori*

**Luigi Maisis**. **Aprile Vallaperta.**

*Guardarobieri, i signori*

**Giovanni Marieni**. **Gio. Antonio Marleni.**

**I sigg. Gius. Sormanni**, *stimat. d'oggetti prez.*

**Gio. Borella**, *idem per quelli di pater.*

**Antonio Ghisalberti**, *cassiere.*

**CASA D' INDUSTRIA**

*Direzione, i signori*

**Nob. Filippo Spini**, *direttore.*

**Domenico Adobati**, *cancellista.*

**Antonio Bassi**, *ragioniere.*



*Amministrazione, i signori*Leonardo Rivellini, *economista.*Camillo Pedrini *magazziniere.*Domenico Adobati, *registratore.*Angelo Vailati, *assistente al magazzino.*Giuseppe Tonsi, *custode.*

## ORFANOTROFII

## E CASA DELLE DONNE IN RITIRO

*Direzione, i signori*Giuseppe Rillosi, *direttore.*Giuseppe Cristini, *segretario.*Filippo Maironi, *scrittore.**Amministrazione, i signori*Antonio Zanucchi, *amministratore.*Lazzaro Maisis, *segretario.*Gio. Mologni, *scrittore.*Pietro Cristiani, *ragioniere.*Giuseppe Bravi, *aggiunto.*Antonio Ghisalberti, *cassiere.*Gio. Zorzi, *portiere.*

## CASA DI RICOVERO

Nob. sig. co. Gio. Battista Maffei, *direttore.*Fermo Perico, *segretario.**Amministrazione, i signori*Gio. Giuseppe Volpi, *amministratore.*Alessandro Moroni, *segretario.*Giuseppe Giudici, *ragioniere.*Bernardo Poli, *diurnista.*Antonio Ghisalberti, *cassiere.*Bortolo Poma, *portiere.*

*All'amministrazione interna di detta Casa,*  
i signori

Luigi Galotti, *ispettore economo.*  
Giuseppe Baschenis, *magazziniere.*  
Domenico Balicco, *guardarobiere.*  
Gio. Evaristo Omacini, *portinajo e capo inferm.*  
Dott. Luigi Venanzi, *medico ordin.*  
Alessandro Ruspini, *chirurgo.*  
Sac. Luigi Maria Berizzi, *curato.*  
Sac. Salvat. Antonio Galbuseri, *coadjut. spir.*

**COMMISSARIA VERDURA**

*Commissarii a jure*

Monsignor Vescovo.  
Il parroco di sant'Alessandro della Croce.  
Il direttore della Casa delle donne in ritiro.  
I sigg. Gio. Battista Locatelli, *cancelliere.*  
Pietro Cristiani, *ragioniere.*  
Antonio Ghisalberti, *cassiere.*

**COMMISSARIA RONZONI**

*Deputati, i signori*

Nob. co. monsignor Gio. Battista Mosconi.  
Giuseppe Rillosi.  
Antonio Agosti.  
I sigg. avv. Marco Berizzi, *cancelliere.*  
Vito Moretti, *ragioniere.*  
Alessandro Viscardi, *cassiere.*

**PIETA'**

*Commissarii, i signori*

Nob. Paolo Agliardi. Nob. co. Febo Terzi.  
Nob. Rocco Cedrelli. Nob. co. sac. Giorgio  
Nob. co. Vinc. Colleoni. Grumelli-Pedrocca.  
Nob. co. Gio. Batt. Maffei. N. N.  
Gio. Villa, *inserviente.*

## CASSA DI RISPARMIO

Congregazione provinciale f. f. della commissione centrale di beneficenza.

i signori

Giambattista Locatelli, *agente*.

Francesco Riva, *ragioniere*.

Antonio Ghisalberti, *cassiere*.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
DEGLI OSPITALI

Che abbraccia l'Ospitale Maggiore - la Casa de' Passi - il Pio istituto Azzanelli.

*Direzione*, i signori

Dott. Luigi Venanzi, *direttore*.

Dott. Patrizio Segumi, *vico-direttore*.

Cristoforo Scuri, *segretario*.

N. N., *scrittore*.

Davide Rotigni, *diurnista f.f. di scrittore*.

Giuseppe Gelmi, *portiere*.

*Amministrazione*, i signori

Gio. Battista Locatelli, *amministratore*.

Domenico Abati, *segretario*.

Carlo Regazzoni, *scrittore*.

Bartolomeo Salvioni, *diurnista*.

Pietro Abati, *ragioniere*.

N. N., *aggiunto ragion.*

Luigi Silva, *scrittore*.

Antonio Ghisalberti, *cassiere*.

Giovanni Villa, *inserviente*.

## OSPITALE MAGGIORE

*Servizio sanitario medico*, i signoriDott. Luigi Venanzi, *medico ordin. interinale.*Dott. Patrizio Seguni, *medico ordinario.*Dott. Luigi Calvetti, *Idem.*Dott. Gio. Antonio Ginamta, *med. assist. provv.*Dott. Francesco Lodovico Faeheri, *idem.*Dott. Girolamo Volpi, *idem gratuito.**Servizio sanitario chirurgico*, i signoriDott. Gio. Palazzini, *f.f. di capo chirurgo.*Dott. Adeodato Casali, *vice-chirurgo provv.*Dott. Domenico Giovanetti, *idem.**Servizio farmaceutico*, i signoriAmante Merati, *f.f. di capo spez. operatore.*Giacomo Lavi, *vice capo speciale.**Servizio economico*, i signoriGiuseppe Milesi, *economista.*Cristoforo Scuri, *assistente agli esposti.*Maria Albrici, *priora.*Maria Ceribelli, *levatrice.*Francesco Mangili, *portinajo registratore.*Francesco Felice Mazzoleni, *capo infermiere.*Luigi Bertacchi, *vice-capo infermiere ed assistente al portinajo inter.*N. N., *dispensiere.*Mauro Vallaperta, *guardarobiere.*Uario Martinien, *contabile pei militari.**Servizio spirituale*, i sac. signoriGirolamo Algisi, *curato.*Lorenzo M. Rivellini }  
Alessandro Locatelli } *coadjutori.*  
Luigi M. Guagiossi }Pietro Forlani, *sagrato*

## CASA DE' PAZZI ALLA MADDALENA

i signori

Dott. Luigi Venanzi, *direttore.*Cristoforo Scuri, *segretario.*Dott. Luigi Calveti, *medico ordinario.*Dott. Gio. Palazzini, *ff. di capo-chirurgo.*Giuseppe Milesi, *econom.*Dott. Gaetano Longaretti, *med. chir. ispettore.*

## PIO ISTITUTO AZZANELLI

*Servizio medico, i signori*

D.r Marco Cassis. N. N.

D.r Luigi Carrara.

*Servizio chirurgico, i signori*

Luigi Scola. D.r Antonio Milasi.

D.r Antonio Vitali, *prov. ff. anche di medico.**Servizio di ostetricia, le signore*

Aurora Muro.

Rosa Rizzi.

# TABELLA

*Della Partenza e dell'Arrivo delle corrispondenze delle Lettere e degli articoli di Consegna col mezzo delle Staffette, Diligenze, Forgoni e Brancard erariali in Bergamo.*

## PARTEENZE.

### LUNEDI'

*Alle ore 7 d'estate ed alle ore 6 d'inverno pomeridiane.* La diligenza per Milano, Rhò, Busto, Gallarate, Sesto-Calende, Angera, Arona, Briga, Wewey, Ginevra-Saronno, Tradate, Gavirate, Luino, Madeagno, Varese-Binasco, Pavia-Como, Chiavenna, Cantone Grigioni, Coira-Monza.

La staffetta per Vienna, Palazzuolo, Brescia, Chiari, Lonato, Desenzano, Verona, Vicenza, Padova con Ferrara, Venezia, Udine, Klagenfurt, Gorizia, Trieste, Illiria, Carinzia, Stiria, Austria, Boemia, Uogheria, Moravia, Gallizia, Prussia e Russia.

### MARTEDI'

*Al mezzodi.* La diligenza privata per Milano, Monza, Vimercate, Desio-Abbiategrosso-Cug-

giono-Como, Chiasso, Lugano, Lucerna, Berna, Argovia, Zurigo, Sciaffusa, Francoforte *sfm.*, Uninga, Parigi, Francia settentrionale, Inghilterra, Irlanda, Scozia, Olanda, Paesi Bassi-Melegnano, Lodi, Crema, Casalpusterlengo, Piacenza, Parma, Codogno, Pizzighetone, Cremona, Casalmaggiore, Bozzolo, Mantova, Modena, Reggio, Firenze, Bologna, Stato Pontificio, Roma, Napoli, Sicilia-Binasco, Pavia, Voghera, Genova, Como, Morbegno, Sondrio e Chiavenna.

*Al mezzodi.* Li messaggieri per Almenno, Alzano, Clusone, Caprino, Lecco, Gazzaniga, Martinengo, Ponte S. Pietro, Piazza, Romano, Sarnico, Treviglio, Verdelto e Zogno.

*Alle ore 7 d'estate ed alle 6 d'inverno pomeridiane.* La diligenza per Venezia, Vienna, ed Austria come nel lunedì con Augusta, Baviera, Germania Nord, Inspruck e Tirolo.

### MERCOLEDI'

*Alle ore 7 d'estate ed alle 6 d'inverno pomeridiane.* La diligenza per Milano, Novara, Vercelli, Torino, Spagna, Portogallo, Francia meridionale, Inghilterra-Desio, Asso, Canzo, con tutte le corrispondenze come nel lunedì, e martedì meno quelle per Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Stato Pontificio, Genova, Voghera e loro stradali.

### GIOVEDI'

*Al mezzodi.* Li messaggieri per Edola, Trescore, Pisogne, Lovere e Breno.

*Alle ore 7 d'estate ed alle 6 d'inverno pomeridiane.* La diligenza per Venezia, Vienna, Austria, ecc. come nel martedì, meno quella per Milano, ecc.

### VENERDÌ

*Al mezzodì.* Li messaggeri per Almenno, Alzano, Clusone, ecc. come nel martedì.

*Alle ore 7 pomeridiane.* La staffetta per Milano, con tutte le corrispondenze come nel lunedì, martedì e mercoledì, meno Francia, Inghilterra, Ginevra, Wewey e stradale, Introbio, Gavirna, Luino, Maccagno, Varese, Tradate, Saronno, Desio, Asso e Canzo.

Forgone per Venezia, Vienna, Austria, ecc. come nel lunedì.

### SABBATO

*Alle ore 7 pomeridiane.* La diligenza per Milano, Francia, Inghilterra, ecc. come nel mercoledì, meno Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Stato Pontificio e stradali.

La diligenza per Vienna, Austria, ecc. come nel martedì.

### DOMENICA

*Al mezzodì.* Li messaggeri per Almenno, Alzano, Clusone, Capriano, Gandino, Gazzaniga, Ponte S. Pietro, Sarnico, Verdello, Trescore, Pisogne, Lovere, Breno ed Edolo.

*Alle ore 6 pomeridiane.* La diligenza privata per



Milano, Desio, Asso, Canzo, Napoli, Como, Roma, Firenze, Bologna, Stato Pontificio, Genova, Voghera e loro stradali come nel martedì, Torino, e Francia meridionale, ed Inghilterra come nel mercoledì.

## A R R I V I.

### LUNEDÌ

Nessuno . . . . .

### MARTEDÌ

*Alle ore 8 d'estate ed alle ore 9 d'inverno antimer.* La staffetta da Milano, Genova, Voghera, Pavia, Binasco-Chiavenna, Sondrio, Morbegno, Como, Asso, Canzo, Desio-Parigi, Francia settentrionale, Uninga, Inghilterra, Scozia, Olanda, Paesi Bassi, Germania, Augusta, Baviera, Inspruck, via di Mals-Sciassusa, Zurigo, S. Gallo con Coira-Monza, Varese, Gaviate, Tradate, Saronno-Ginevra, Wewey, Briga, Arona, Angera, Sesto-Calende, Gallarate, Busto, Rhò-Torino, Spagna, Portogallo, Francia meridionale, Vercelli e Novara.

La diligenza da Vienna, Palazzuolo, Lonato, Brescia, colle corrispondenze di Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Stato Pontificio, Modena, Reggio, Mantova e Cremona, Desenzano, Verona con Germania, Nord, Augusta, Baviera e Tirolo, Vicenza, Padova, Venezia,

Treviso, Udine, Klagenfurt, Gorizia, Trieste, Illiria, Carinzia, Stiria, Austria, Boemia, Ungheria, Moravia, Prussia e Russia.

Li messaggieri da Alsenno, Alzano, Clusone, Caprino, Lecco, Gandino, Gazzaniga, Martinengo, Ponte S. Pietro, Piazza, Romano, Sarnico, Treviglio, Verdello, e Zogno.

### MERCOLEDI

*Alle ore 8 d'estate ed alle 9 d'inv. ant.* La diligenza da Milano, Melegnano, Lodi, Crema, Casalpusterleugo, Piacenza, Parma, Cremona, Codogno, Pizzighettone, Casalmaggiore, Mantova, Modena, Reggio, Toscana, Stato Pontificio, Napoli-Monza-Cuggiono-Pavia, Binasco-Introbio, Varese, Saronno, ecc. Torino, Francia meridionale-Inghilterra, Parigi, Francia settentrionale e Svizzera come nel martedì.

*Alle ore 5 pomeridiane.* Li messaggieri da Edolo, Breno, Lovere, Pisogne e Trescore.

### GIOVEDI

*Alle ore 8 d'estate ed alle 9 d'inverno antimeridiane.* La diligenza da Venezia, Vienna, Austria, ecc. come nel martedì, meno gli arrivi procedenti da *Milano, ecc.*

### VENERDI

*Alle ore 8 d'estate ed alle 9 d'inverno antimeridiane.* La diligenza da Milano con tutte le corrispondenze come nel martedì cioè Fran-

cia, Inghilterra, ecc. meno quelle di *Vareso, Gavirate, Tradate, Saronno, Asso, Canzo e Desio.*

Li messaggieri da Almenno, Alzano, Clusone, ecc. come nel martedì.

*Alle ore 6 pomeridiane.* La diligenza privata da Milano, Napoli, Roma, Toscana, Bologna, Torino, Stato Pontificio, Modena, Reggio, Mantova, e stradale, Parma, Piacenza, con tutte le corrispondenze come nel martedì, eccetto quella di *Torino, Francia meridionale, ecc. Vercelli e Novara.*

## SABBATO

*Alle ore 8 d'estate ed alle 9 d'inverno antimeridiane.* Il Forgone da Milano, Chiavenna, Sondrio, Morbegno e Como.

La staffetta da Vienna, Austria, ecc. colle corrispondenze come nel martedì.

## DOMENICA

*Alle ore 10 antimer.* La diligenza da Milano, Como, Svizzera, Inghilterra, Parigi e Francia settentrionale, Napoli, Roma, Toscana, Bologna, Stato Pontificio e stradale come nel mercoledì.

La diligenza da Venezia, Vienna, Austria, ecc. come nel martedì, meno le corrispondenze dello *Stato Pontificio.*

Li messaggieri da Almenno, Alzano, Clusone, Caprino, Gandino, Gazzaniga, Ponte S. Pietro, Sarnico, Treviglio, Verdello, Edolo, Breno, Pisogne, Lovere e Trescore.

## T A B E L L A

*Dimostrante il passaggio per Bergamo delle Diligenze Veloci Erariali, pel trasporto dei Viaggiatori; e dei Forgoni per le merci, gruppi, pacchi, ecc. col tempo approssimativo dell'arrivo e della partenza.*

**LUNEDI'** alle ore 8  $1\frac{3}{4}$  pomeridiane arriva la Diligenza da Vienna, e parte alle ore 8  $3\frac{3}{4}$  per Milano.

**MARTEDI'** alle ore 10  $3\frac{3}{4}$  pomeridiane arrivano la Diligenza ed il Forgone da Milano e partono per Venezia alle ore 11 pomeridiane la Diligenza, ed alle 11  $1\frac{3}{4}$  il Forgone.

**MERCOLEDI'** alle ore 8  $1\frac{3}{4}$  pomeridiane arriva la diligenza da Venezia, e parte alle ore 8  $3\frac{3}{4}$  per Milano.

**GIOVEDI'** alle ore 10  $1\frac{3}{4}$  antimeridiane arriva il Forgone da Venezia, e parte alle ore 11 per Milano.

*Idem* alle ore 10  $3\frac{3}{4}$  pomeridiane arriva la Diligenza da Milano, e parte alle ore 11 per Venezia.

**VENERDI'** alle ore 10  $3\frac{3}{4}$  pomeridiane arriva il Forgone da Milano, e parte alle ore 11  $1\frac{3}{4}$  per Venezia.

**SABBATO** alle ore 8  $1\frac{3}{4}$  pomeridiane arriva la diligenza da Venezia, e parte alle ore 8  $3\frac{3}{4}$  per Milano.

*Idem* alle ore 10  $3\frac{3}{4}$  pomeridiane arriva la Diligenza da Milano, e parte alle ore 11 per Vienna.

**DOMENICA** alle ore 10 1/2 antimeridiane arriva il Forgone da Venezia, e parte alle ore 11 per Milano.

*N.B. Le merci, gruppi, pacchi, ecc., che si spediscono col mezzo dei Brancard, devono essere impostati un' ora prima del chiudimento degli Uffici di Diligence.*

---

## A V V E R T E N Z E

---

Dovranno affrancarsi tutte le lettere ed i pacchetti che dai privati si indirizzano alle Autorità o persone godenti franchigia mediante il pagamento della metà della tassa della vigente tariffa, e saranno pure soggette all'affrancazione tutte le stampe e mostre sottofascia, col ragguglio del terzo della tassa fissato dalla tariffa medesima.

Non avranno corso le lettere dirette all'Estero senza essere affrancate.

È lecito rifiutare una o più lettere, atterrandovi la causa del rifiuto senza aprirla, nè l'impiegato potrà negare la consegna delle altre che la persona acconsentisse di ricevere.

Le lettere contenenti danaro, od oggetti preziosi, dovranno essere consegnati all'U. R. Ufficio delle Diligence; e muniti, occorrendo, delle opportune licenze di Dogana.

## CORSO DELLE VALUTE IN BERGAMO

Sulla base del listino stabilito dalla Camera di Commercio, che viene fissato ogni lunedì.

A tutto Agosto 1830 le valute avevano il seguente corso:

### ORO

Doppia di Spagna o quadr.	L. 124	—	4
di Genova	" 120	—	4
di Savoia	" 43	—	4
di Parma	" 33	—	4
di Roma e Bologna	" 26	5	—
Pezzo da 40 Franchi	" 60	—	4
Luigi o' armetta	" 35	10	—
Pezzettina di Spagna	" 7	15	—
Sovrane nuove e vecchie	" 53	—	4
Zecchini imperiali, Ongari, d'Olanda, e di Roma	" 17	10	—
Zecchini di Venezia	" 17	15	—

### ARGENTO

Soudo di Francia e sua metà.	" 8	10	—
di Milano	" 6	12	—
Falleri di Maria Teresa e di Con- venzione o bavera e lombardi	" 7	10	—
Pezzo di 20 carantani o svanziche e lire austriac. e spez.	" 1	5	—
Grotoni di Fiandra e spez. in prop.	" 8	10	—
Pezza di Spagna, o Colonnaria coi suoi quarti e ottavi.	" 7	16	—
Pezzi da 5 Franchi	" 7	10	—

*Alli 6 di settem.* 1830 vedi gior. 73. vennero ridotti a L. 17 5 li zecchini non veneti.)

*Li 3 gennajo* 1831 vedi il gior. N. 1. La doppia di Parma che era a L. 33 viene ridotta a L. 33 10 e col giorno 10 dello stesso mese ritornò alle L. 33 vedi il giornale N. 3.

*Li 7 marzo* vedi il giornale N. 9. La doppia di Spagna è portata a L. 124 10, quella di Genova L. 120 10.

Il pezzo da 40 franchi a . . . L. 60 50

La sovrana . . . . . » 53 10 -

Lo zecchino veneto . . . . . » 17 17 6

La bavara o tallero e lo scudo nuovo di Lombardia L. 7 13 e la svanica o lira austriaca L. 1 5 6.

Lo scudo di Francia a L. 8 15 ed il Crocione a L. 8 12.

*Li 13 giugno* vedi il giornale N. 47 si porta il valore della doppia di Spagna a L. 125, di quella di Genova a L. 121, il pezzo da 60 franchi ammonta a L. 60 10. Lo scudo di Francia si riduce a L. 8 10, e si aggiunge il valore allo scudo di Roma in L. 7 12.

*Li 4 luglio* vedi il giornale N. 53 si rimette lo scudo di Francia a L. 8 15 e si leva il valore allo scudo di Roma.

*Alli 2 agosto* vedi il giornale N. 61 la pezzetina d'oro è portata a L. 7 16, lo scudo di Francia a L. 8 16, ed il Crocione a L. 8 15.

In tale stato era il corso delle monete in Bergamo sino al giorno 15 novemb. 1831 sulla base del listino.

# TARIFFA DELLE MONETE. 207

QUALITÀ DELLE MONETE	Austriache	Italiane	Milanesi
Monete legali dello Stato.	Lire Cent.	Lire Cent. Mill.	Lire Soldi Den.
<b>MONETE D'ORO.</b>			
<i>I. R. Austriache.</i>			
Zecchini doppj . . . . .	27 —	23 49 —	30 11 8
Detti semplici . . . . .	13 50	11 74 5	15 5 10
Sovrane d'oro d'antico conio . . . . .	40 —	34 80 —	45 6 3
Mezze come sopra . . . . .	20 —	17 40 —	22 13 1
<b>MONETE D'ARGENTO.</b>			
<i>I. R. Austriache ed altre di convenz.</i>			
Talleri austriaci ed altri di convenz. . . . .	6 —	5 22 —	6 15 11
Mezzi Talleri ossia Fiorini . . . . .	3 —	2 61 —	3 7 11
Mezzo Fiorino . . . . .	1 50	1 30 5	1 13 11
Quarto di Fiorino o sia pezzo di 15 Car. . . . .	— 75	— 65 2	— 16 11
Pezzi austriaci ed altri di 20 Car. battuti secondo il sistema di convenzione . . . . .	1 —	— 87 —	1 2 7
Detti di 10 Carant. . . . .	— 50	— 43 5	— 11 3



QUALITA' DELLE MONETE	Austriache		Italiane			Milanesi		
	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Mill.	Lire	Soldi	Den.
<b>MONETE LEGALI DELLO STATO.</b>								
<b>MONETE D'ARGENTO.</b>								
<i>I. R. Austriache ed altre di convenz.</i>								
Pezzi di 5 Carantani ..	—	25	—	21	7	—	5	7
Detti di 3 Carantani ..	—	15	—	13	0	—	3	4
Scudo delle Corone o sia Crocione ..	6	60	5	74	2	7	9	6
Mezzo detto . . . . .	3	30	2	87	1	3	14	9
Quarto detto . . . . .	1	65	1	43	5	1	17	4
Scudo . . . . .	6	—	5	22	—	6	15	11
Mezzo Scudo . . . . .	3	—	2	61	—	3	7	11
Lira (lira austriaca) ..	1	—	—	87	—	—	2	7
Mezza Lira . . . . .	—	50	—	43	5	—	11	3
Quarto di Lira . . . . .	—	25	—	21	7	—	5	8
<b>MONETE DI RAME.</b>								
<i>I. R. Austriache</i>								
Carantano dell'anno 1816 . . . . .	—	5	—	4	3	—	1	1
Pezzo di 5 Centesimi ossia Soldo . . . . .	—	5	—	4	3	—	1	1
Detto di 3-Centesimi ..	—	3	—	2	6	—	—	8
Detto di 1 Centesimo ..	—	1	—	—	8	—	—	2

QUALITA' DELLE MONETE	Austri- ache		Italiane			Milanesi		
	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Mill.	Lire	Soldi	Den.
Monete che si ritengono in corso legale oltre le monete legali dello stato.								
<b>MONETE D'ORO.</b>								
<i>Di Baviera.</i>								
Zecchino . . . . .	13	40	11	65	8	15	3	7
<i>Di Bologna.</i>								
Doppia . . . . .	19	40	16	87	8	21	19	6
La sua metà in proporzione.								
Zecchino . . . . .	13	20	11	48	4	14	19	—
La sua metà in propor.								
<i>Italia Francia e Parma.</i>								
Pezzo da 40 franchi »	45	50	39	58	5	51	10	10
Detto da 20 franchi »	22	75	19	79	2	25	15	5
<i>Di Francia.</i>								
Luigi doppio, dall'anno 1785 in avanti »	53	55	46	58	8	60	13	2
Detto semplice simile »	26	75	23	27	2	30	6	—
<i>Di Firenze.</i>								
Zecch. ossia Gigliato »	13	60	11	83	2	15	8	1

QUALITA' DELLE MONETE	Austri- ache		Italiane			Milanesi		
	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Mil.	Lire	Soldi	Den.
<b>MONETE D'ORO.</b>								
<i>Di Genova.</i>								
Doppia di 96 Lire " I suoi spezzati in prop.	89	75	78	08	2	101	13	4
<i>Di Milano.</i>								
Doppia . . . . . "	22	40	89	48	8	25	7	6
Zecchino . . . . . "	13	60	11	83	2	15	8	1
<i>Di Parma.</i>								
Doppia . . . . . "	24	60	21	40	2	27	17	4
<i>Del Piemonte e di Savoja.</i>								
Doppia del 1787. ed antecedenti . . . "	32	20	28	01	4	36	9	6
Pezzo di 80 lire, dall'anno 1821 in av. "	91	—	79	17	—	103	1	8
Detto di 40 lire simile "	45	50	39	58	5	51	10	10
Detto di 20 lire, dall'anno 1816 in av. "	22	75	19	79	2	25	15	5
<i>Di Roma.</i>								
Doppia . . . . . "	19	40	16	87	8	21	19	6
La sua metà in proporz.								
Zecchino . . . . . "	13	20	11	48	4	14	19	—
La sua metà in proporz.								

QUALITA' DELLE MONETE	Austriache			Italiane			Milanesi		
	Lire	Cent.	Mill.	Lire	Cent.	Mill.	Lire	Soldi	Den.
<b>MONETE D'ARGENTO</b>									
<i>Di Baviera.</i>									
Crocione ossia delle due spade . . . . .	6	60	-	5	74	22	7	9	6
<i>Di Bologna.</i>									
Scudo della Madon. . . . .	6	17	-	5	36	7	6	19	9
Scudo di 10 Paoli . . . . .	6	11	-	5	31	5	6	18	5
<i>Di Firenze.</i>									
Francescone o Pisis . . . . .	6	30	-	5	48	1	7	2	8
<i>Italia Francia e Parma.</i>									
Pezzo da 5 Franchi . . . . .	5	74	-	4	99	3	6	10	-
„ di 2 detti . . . . .	2	29	6	1	99	7	2	12	-
„ di 1 Franco . . . . .	1	14	8	-	99	8	1	6	-
„ di 3/4 detto . . . . .	-	86	1	-	74	9	-	19	6
„ di 1/2 detto . . . . .	-	57	4	-	49	9	-	13	-
„ di 1/4 detto . . . . .	-	28	7	-	24	9	-	6	6
<i>Di Genova.</i>									
Scudo nuovo . . . . .	7	45	-	6	48	1	8	8	9
<i>Di Modena.</i>									
Scudo di Francesco III. . . . .	6	37	-	5	54	1	7	4	3
Scudo di Ercole III. dell'anno 1782. . . . .	6	43	-	5	59	4	7	5	8

QUALITA' DELLE VALUTE	Austriache.		Italiane			Milanesi		
	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Mill.	Lire	Soldi	Den.
<b>MONETE D'ARGENTO.</b>								
<i>Di Parma.</i>								
Ducato . . . . . »	5	77	5	01	9	6	10	8
<i>Del Piemonte e di Savoja.</i>								
Scudo . . . . . »	8	—	6	96	—	9	1	3
Scudo nuovo di 5 lire, dall'an. 1816 in avanti. . . . . »	5	74	4	99	3	6	10	—
<i>Di Roma.</i>								
Scudo di 10 Paoli »	6	11	5	35	5	6	18	5
<i>Di Spagna.</i>								
Pezza ossia Colonnate vecchia e nuova »	6	15	5	35	—	6	19	4
<i>Di Venezia.</i>								
Ducatone o Scudo della croce . . . »	7	65	6	65	5	8	13	3
Giustina . . . . . »	6	73	5	85	5	7	12	5

# INDICE.

---

<b>D</b> escrizione della veduta posta in fronte a questo Almanacco . . . . .	Pag.	3
Dati fondamentali all'appoggio de' quali venne formata la tabella di calcolo approssimativo dell'ulteriore durata della vita dell'uomo . . . . .	)	5
Ragguaglio del frutto che si costuma pagare nei vitalizii annualmente. . . . .	)	8
Giorni stabiliti al pagamento delle pubbliche imposte dovute al regio Erario. . . . .	)	9
Tabella del levare e tramontare del sole. . . . .	)	10
Tabella del mezzodì e della mezza notte. . . . .	)	11
Ebdomadario per l'anno bisestile 1832. . . . .	)	12
Giorni ne' quali devono tenersi chiusi i Teatri e sono proibiti gli spettacoli . . . . .	)	14
Giorni feriatì del Tribunale e delle Preture per gli affari contenziosi, e di conciliazione . . . . .	)	15
Giorni destinati per principiare gli spirituali Esercizii nel locale del Parad. . . . .	)	ivi
Appartenenze all'anno . . . . .	)	16
Diario de' Santi . . . . .	)	17
Notizie Patrie = Storia patria . . . . .	)	17
Notizie di antichità Patrie . . . . .	)	17

<i>Notizie patria recenti, azioni ecclesiast. Pag</i>	65
<i>Elenco degli oratori patrii che nella scorsa quaresima 1831 sortirono dalla nostra diocesi ad oggetto di quaresimale predicazione in altre diocesi . . . )</i>	78
<i>Necrologia patria . . . . . )</i>	80
<i>Scienze, lettere ed arti . . . . . )</i>	84
<i>Indice delle principali materie contenute nel giornale patrio . . . . . )</i>	90
<i>Musica e teatri . . . . . )</i>	94
<i>Varietà . . . . . )</i>	100
<i>Quadro indicante l'estimo e la popolazione )</i>	102
<i>Movimento di popolazione . . . . . )</i>	103
<i>Terme della provincia . . . . . )</i>	104
<i>Fiere della provincia . . . . . )</i>	106
<i>Mercati della provincia . . . . . )</i>	107
<i>Appendice alla necrologia . . . . . )</i>	109
<i>Avvisi . . . . . )</i>	110
<i>Gerarchia ecclesiastica della città di Bergamo e sua diocesi . . . . . )</i>	111
<i>Seminario vescovile . . . . . )</i>	113
<i>Ginnasio vescovile . . . . . )</i>	115
<i>Parrocchie della città e borghi . . . . . )</i>	116
<i>Elenco delle comuni e parrocchie della provincia bergamasca . . . . . )</i>	120
<i>Comuni e frazioni della diocesi bergam. )</i>	122
<i>Comuni e frazioni della provincia che non appartengono alla diocesi bergamasca</i>	147

## AUTORITA' ED UFFICII DELLA CITTA' E PROVINCIA

<i>I. R. Delegazione provinciale ed ufficii interni . . . . . )</i>	157
---	-----

<i>I. R. Giudicatura politica . . . . .</i>	<i>Pag.</i>	161
<i>II. RR. Commissarii distrettuali . . . . .</i>	)	ivi
<i>— Sub-Economi de' vacanti . . . . .</i>	)	165
<i>Medici distrettuali . . . . .</i>	)	166
<i>Congregazione Municipale della R. città di Bergamo e suoi ufficii . . . . .</i>	)	167
<i>Deputazione alla fiera . . . . .</i>	)	170
<i>Ginnasio Imperiale . . . . .</i>	)	ivi
<i>I. R. Liceo di Bergamo . . . . .</i>	)	171
<i>Scuole elementari . . . . .</i>	)	ivi
<i>II. RR. Ispettori distrettuali . . . . .</i>	)	ivi
<i>— Scuole elementari maggiori nella R. città di Bergamo . . . . .</i>	)	172
<i>Scuole elementari maggiori della città. . . . .</i>	)	173
<i>Ateneo di Bergamo . . . . .</i>	)	174
<i>Accademia Carrara . . . . .</i>	)	ivi
<i>Lezioni caritatevoli di musica . . . . .</i>	)	175
<i>Biblioteca pubblica in Bergamo . . . . .</i>	)	ivi
<i>I. R. Tribunale civile criminale e mer- cantile di prima istanza di Bergamo . . . . .</i>	)	176
<i>Servizio alle carceri . . . . .</i>	)	178
<i>Avvocati residenti in Bergamo . . . . .</i>	)	ivi
<i>I. R. Ufficio delle tasse giudiziarie . . . . .</i>	)	ivi
<i>II. RR. Preture . . . . .</i>	)	179
<i>Archivio generale Notarile . . . . .</i>	)	182
<i>Archivio sussidiario in Breno . . . . .</i>	)	184
<i>Camera di disciplina notarile in Berg. . . . .</i>	)	ivi
<i>I. R. Camera di Commercio arti e mani- fature . . . . .</i>	)	ivi
<i>Sensali approvati dalla Camera di Comm. . . . .</i>	)	185
<i>Amministrazione delle Finanze . . . . .</i>	)	ivi
<i>I. R. Ufficio delle ipoteche in Bergamo . . . . .</i>	)	188
<i>— Ispettorato provinciale delle poste . . . . .</i>	)	189
<i>— Ispettorato ai boschi . . . . .</i>	)	ivi



<i>I. R. Comando militare della città.</i>	Pag.	189
<i>— Gendarmeria . . . . .</i>	)	190
<i>Direttorio ed Amministrazione dei più luoghi elemosinieri in Bergamo . . . . .</i>	)	ivi
<i>Monte dei Pegni . . . . .</i>	)	191
<i>Casa d' industria . . . . .</i>	)	ivi
<i>Orfanotrofi e Casa delle donne in ritiro</i>	)	192
<i>Casa di ricovero . . . . .</i>	)	ivi
<i>Commissaria Verdura . . . . .</i>	)	193
<i>Commissaria Rontoni . . . . .</i>	)	ivi
<i>Pietà . . . . .</i>	)	ivi
<i>Cassa di risparmio . . . . .</i>	)	194
<i>Direzione ed amministrazione degli Ospiti- tali . . . . .</i>	)	ivi
<i>Tabella della partenza e dell'arrivo delle corrispondenze delle lettere ed arti- coli di Consegna col mezzo delle staffette, diligenze, forgoni e Bran- card erariali in Bergamo . . . . .</i>	)	197
<i>Corso delle valute in Bergamo sulla base del listino stabilito dalla Camera di Commercio . . . . .</i>	)	205
<i>Tariffa delle monete . . . . .</i>	)	207

8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100



**Österreichische Nationalbibliothek**



Digitized by Google

